

Rivista mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge

BRIDGE D'ITALIA

Spedizione in abbonamento
postale, comm. a 27, art. 2,
Legge 549/95 - Milano

Numero

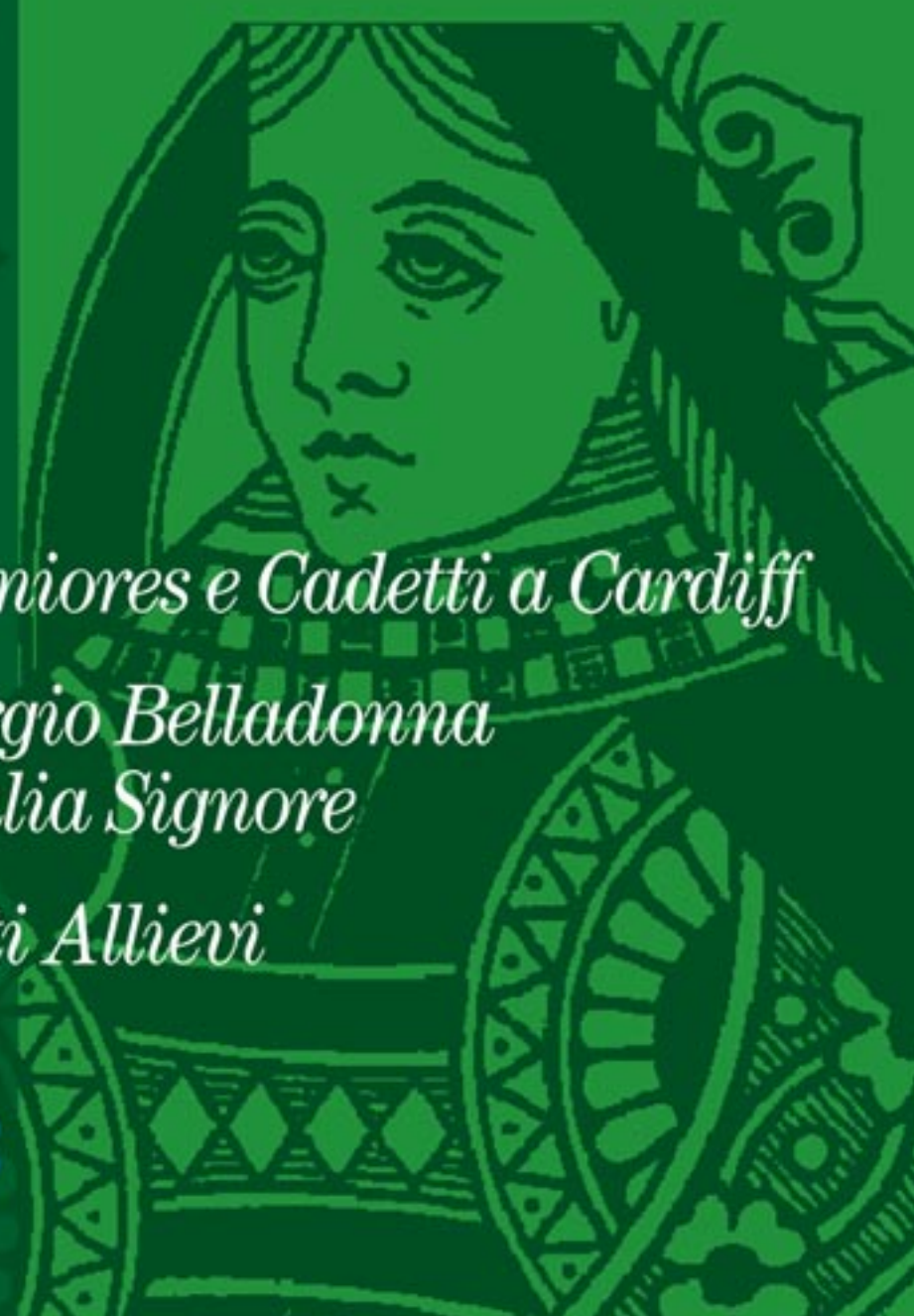
10

Ottobre 1996

Europei Juniores e Cadetti a Cardiff

*Trofeo Giorgio Belladonna
e Coppa Italia Signore*

Campionati Allievi





Stampante? Fax? Colore? Tutto!

... con il nuovo **printerfax RICOH 880MP**
grande alleato del tuo PC



Collega RICOH FAX 880MP al tuo PC e avrai una veloce stampante B/N e a colori, un fax a carta comune e, all'occorrenza, una fotocopiatrice.

Dalla tua scrivania oggi risolvi tutto grazie al nuovo, formidabile, compatto RICOH FAX 880MP (ma puoi chiamarlo semplicemente **printerfax**) ink jet e a carta comune.

Il colore è tuo! Collega il **printerfax** Ricoh al tuo PC per avere stampe di alta qualità.

Puoi faxare in tutto il mondo... e risparmiare sulle bollette telefoniche con la differita, scegliendo le ore notturne, che hanno tariffe più convenienti.

Elimina gli imprevisti. Se manca la luce, il **printerfax** Ricoh protegge i fax memorizzati e ricevuti per poi trasmetterli o stamparli quando tornerà la corrente. E così anche se finisce l'inchiostro o la carta: nessun problema.

Si ripara via telefono, senza l'intervento del tecnico. Basta collegare il **printerfax** al **Centro Fax Ricoh** di Verona che effettua la tele diagnosi e la teleriparazione immediata; e se c'è un guasto di hardware o meccanico il Centro fornisce tutti i dettagli per un intervento rapido e risolutivo.

Printerfax Ricoh è economico. Offre quattro funzioni con un investimento molto contenuto.

Printerfax Ricoh è efficiente perché riceve e trasmette i tuoi fax anche mentre stampa da PC o mentre fotocopie.

Stampante in B/N: velocità di 4 pagine al minuto
risoluzione 360 dpi
emulazioni Epson LQ e i IBM Proprinter

Stampante a colori: per passare al colore si sostituisce la cartuccia, molto semplicemente, gestione interattiva da Windows 3.1

Fax: trasmissione differita
carta comune
teleriparazione (esclusiva Ricoh!)

Copiatrice: fotocopie immediate dalla tua scrivania

Solo Ricoh può darti tanto

Richiedi subito maggiori informazioni. Non aspettare.



02-26922424

Ricoh ha ottenuto la certificazione ISO 9001 in qualità di produttore per i sistemi di qualità.

**Per noi del bridge
condizioni molto interessanti**

**Telefona allo 02.26922424
oppure invia un fax
allo 02.26922444**



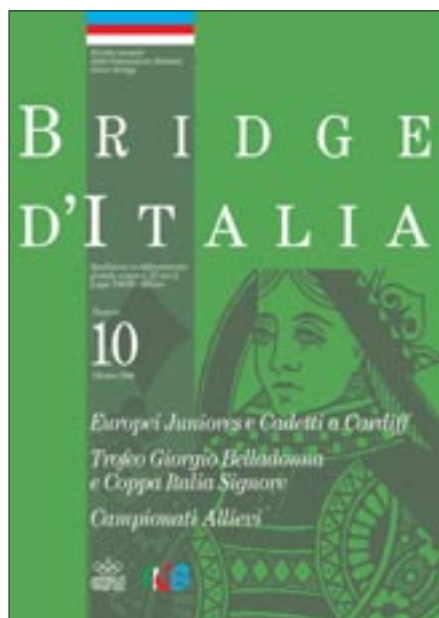
MASENGHINI 

MASENGHINI S.P.A.

LE CARTE DA GIOCO CHE DURANO DI PIÙ

24127 BERGAMO - VIA MORONI, 198 - TELEFONO 035/255155
TELEFAX 035/262569





Bridge d'Italia

Rivista mensile della
Federazione Italiana Gioco Bridge

Numero 10
Ottobre 1996

Abbonamento gratuito
per i tesserati F.I.G.B.

Direttore Editoriale
Gianarrigo Rona

Direttore
Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata
Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo
Filippo Palma

Comitato di redazione
Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Niki
Di Fabio, Giorgio Granata, Romano Pacchiarini

Segretario Esecutivo
Niki Di Fabio

Capo Redattore
Franco Broccoli

Collaboratori
Philip Alder, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Benito Garozzo,
Carlo Grignani, Erik Kokish, Luca Marietti, Dino
Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, George
Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin, Philip
Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio Rossi,
Pietro Forquet.

Direzione e redazione
Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione
Romano Pacchiarini

Progetto grafico
Giorgio Granata

Stampa
Tipografia Pi-Me Editrice s.r.l.
Viale Sardegna, 64 - 27100 Pavia
Telefono 0382/539124 - Telefax 0382/22485

Autorizzazione del Tribunale di Milano
N.2939 del 7 gennaio 1993

La tiratura di questo numero è stata
di 17.400 copie

Spedizione in abbonamento postale, Comma 27,
art. 2, Legge 549/95 - Milano

Finito di stampare il 5 ottobre 1996

N U M E R O 10

Bruno Sacerdotti Coen	<i>Parliamone</i>	2
	<i>Lettere al Direttore</i>	3
	<i>Nuovi libri</i>	3

C R O N A C A

Franco Broccoli		
Daniele Pagani	<i>Europei Juniores e Cadetti a Cardiff</i>	6
Franco Broccoli		
Laura Rovera	<i>Coppe Italia Open e Signore</i>	16
Marina Causa		
Paolo Pizzigoni	<i>Campionato Italiano Allievi</i>	22
Daniele Pagani	<i>Campionato Italiano Juniores</i>	28
Carlo Grignani	<i>Campionati di 2ª Categoria</i>	34

V I T A F E D E R A L E

Dino Mazza	<i>Club Azzurro</i>	38
Antonio Maruggi	<i>Il metodo Bocchi-Duboin</i>	40
Pietro Forquet	<i>En plein italiano a Deauville (II)</i>	43

T E C N I C A

Pietro Forquet	<i>Passo a passo</i>	46
Franco Broccoli	<i>Dummyquiz</i>	50
Frank Stewart	<i>Il punto della mano (V)</i>	54
Luca Marietti	<i>L'esperto risponde</i>	58
Benito Garozzo	<i>Garozzo's Corner</i>	59

S C U O L A B R I D G E

Jan Wohlin	<i>Giocate con me</i>	61
Enzo Riolo	<i>Piano e... Solfeggi</i>	64

R U B R I C H E

Dino Mazza	<i>Accade all'estero</i>	68
------------	--------------------------	----

C R O N A C H E R E G I O N A L I

Naki Bruni	<i>Trofeo "Il Giornale"</i>	70
------------	-----------------------------	----

D O C U M E N T I

	<i>Giudice Arbitro Nazionale</i>	72
	<i>Notiziario Affiliati</i>	80
	<i>Calendario agonistico</i>	80

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:



EDITANDO s.a.s. di Osvaldo Ponchia & C.
Via San G.B. De la Salle, 4
20132 Milano
Telefono 02/26300330 r.a. - Fax 02/2566849

Parliamone

Ad ogni torneo mi sottopongono quesiti come se fossi un' autorità in materia: mi telefonano a casa; mi scrivono e mi mandano messaggi elettronici via Internet... e l'argomento è sempre lo stesso: convenzioni e sistemi giocabili o vietati. Avevo già deciso di scriverne ma, a mio conforto, negli ultimi mesi sulla stampa bridgistica di tutto il mondo sono apparsi articoli, con firme prestigiose, tutti della stessa mia idea. Sapere che i coniugi Matthew e Pamela Granovetter (5 libri e una rivista bimestrale di grande successo), Kerry Shuman Sanborn (pluricampionessa del mondo a squadre Ladies) e Sandra Landy (nazionale inglese e madrina dell'omonima convenzione) sono d'accordo con me mi ha molto rinfrancato.

I neofiti del bridge sono convinti che l'aggiungere al proprio bridge numerose e sofisticate convenzioni li possa trasformare dall'oggi al domani in campioni così come i tennisti ed i golfisti che non toccano nemmeno la palla si precipitano ad acquistare a peso d'oro costosissime, e inutili, racchette e mazze da golf in grafite e titanio. In realtà queste convenzioni, ammesso che vengano usate a proposito, portano il principiante a raggiungere contratti ottimali ma tirati che richiedono una perfetta padronanza del gioco della carta per essere mantenuti; risultato medio: "2 down in uno slam al limite anziché 10 facili prese in un comodo tre senza".

Se andiamo invece ad assistere ad Olimpiadi o Campionati del Mondo scopriamo che i grandi campioni, impegnati in un medesimo contratto con la stessa licita e lo stesso attacco, giocano la mano in maniera identica e le rare volte che scelgono una linea diversa, questa ha probabilità di riuscita praticamente identiche a quelle dell'altro tavolo anche se, naturalmente, talvolta, nella specifica mano, una è vincente e l'altra perdente.

Lovvia conclusione: si diviene buoni giocatori quando si raggiunge una ragionevole competenza nel gioco della carta e si diventa campionissimi quando a una perfetta conoscenza delle tecniche di gioco si unisce un sistema dichiarativo marginalmente superiore a quello degli avversari.

Così stando le cose il problema di tutte le Federazioni di Bridge sembra essere quello di proteggere i principianti dai sistemi licitativi degli esperti. Nascono così vincoli e pastoie che impediscono, soprattutto in torneo a coppie, di aprire con meno di 18 punti (somma dei punti onori e del numero delle carte dei due semi più lunghi), che vietano l'apertura di 1 SA con un singolo, che non permettono di aprire di 2 quadri multi con una sottoapertura quinta.

Vi faccio due semplici esempi per spiegare il mio punto di vista:

1) 32-32-432-A R D F 10 9: una legittima apertura di 1SA di una coppia che giochi il "senza debole" e che, a priori, non deve nemmeno essere allertata; mentre: R D F 10 - D F 10 9 - R 10 9 8 - A è un'illegitima apertura di 1 SA che vi procurerà in automatico il 40% del top e una tirata di orecchie da parte dell'arbitro.

2) Io gioco, peraltro senza vantaggi particolarmente memorabili, probabilmente a causa del mio livello di gioco e non della

convenzione che sto per descrivervi, la teoria dei "colori disturbati" del campione inglese Eric Crowhurst. Quando il mio compagno apre e l'avversario interviene ci sono due casi ben distinti: 1) posso dichiarare il mio colore allo stesso livello a cui l'avrei dichiarato se l'avversario fosse passato (1 quadri - 1 picche - 2 fiori... anche se non avessero interferito di 1 picche); 2) sono stato disturbato e devo dichiarare il mio colore a livello superiore (1 quadri - 1 picche - 2 cuori... ma solo 1 cuori se non avessero interferito di 1 picche). Il colore "non disturbato" è forcing e un "contro sputnik" indicherebbe una mano limitata; un colore disturbato è passabile e un "contro sputnik" può nascondere una mano con visuale di grande slam. Ebbene questo accordo è perfettamente legittimo, viene sempre accuratamente allertato e l'avversario principiante non ne capisce assolutamente nulla, mentre nel precedente caso delle aperture di 1 SA quelle legittime sono spesso più strane e asimmetriche di quelle illegali!

Come risolvere il problema di proteggere il principiante da se stesso e dagli altri e al contempo permettere agli esperti di mettere a punto i propri sofisticati sistemi in vista di grandi impegni?

I divieti attualmente in atto sono farraginosi, poco noti al grande pubblico e, spesso, anche agli arbitri che dovrebbero farli rispettare, cambiano in continuazione e, certamente, non favoriscono un miglioramento dei sistemi licitativi.

A livello mondiale gli approcci sono i più diversi: in America esistono convenzioni di grado A (le si può giocare sempre) e convenzioni di grado superiore (fino ad F) via via di uso più regolamentato fino ad essere permesse solo nei Campionati nazionali. In altre nazioni ci sono tornei per giocatori normali con sistemi limitati e tornei per agonisti ove tout va. Il mio sommesso parere personale:

chi vuole fare bridge agonistico deve sapere che può scontrarsi con forti giocatori che giocano sistemi complessi (non riduciamoci ad obbligare Lauria e Versace a giocare "liscione" così come non chiediamo alla Ferrari di far correre Schumacher senza l'alettone, perché altrimenti Montermini con la Minardi prende 8 secondi al giro). Obblighiamo tutti i giocatori a dotarsi della prescritta convention card, anche perché ormai la stragrande maggioranza dei tornei è a punti rossi nei quali è obbligatoria. Chiediamo all'arbitro di penalizzare sempre la coppia che non ha dato complete spiegazioni della propria licita o non ha una convention card a supporto delle proprie affermazioni. Ove possibile organizziamo tornei settimanali o mensili riservati ai giocatori non agonisti e nei quali si possa giocare solo un sistema base con poche variazioni (se al Master individuale Zia e Meckstroth sono obbligati a giocare lo stesso sistema imposto a tutti gli altri partecipanti, non vedo perché non si possa distribuire anche in Italia una "convention card standard per tornei propedeutici"). E per finire, ricordatevi che il bridge non è come la boxe: anche con una mano legata dietro la schiena i campioni arrivano davanti ai principianti.

Bruno Sacerdotti Coen

DOMANDE VELOCI

RISPOSTE VELOCI

Proseguiamo nell'argomento dell'editoriale. Spinto da un'onda di piena di quesiti sulla liceità di determinate licite ho deciso di raccogliere tutti i casi controversi per sottoporli all'autorità competente e pubblicare poi le risposte sotto forma di tabella di facile consultazione. Fino ad ora ho raccolto i seguenti casi dubbi, ma vi prego di volermi inviare a stretto giro di posta (Bruno Sacerdotti c/o *Bridge d'Italia* - Via Ciro Menotti 11/C 20129 Milano) i casi a voi capitati, in modo da raccogliere una casistica la più completa possibile.

Posso aprire di: 1 SA con un singolo, 1 SA con una chicane, 1 SA con la 5-4-2-2, 1 SA con la sesta nobile, 1 SA con un range di punteggio superiore a 3 punti, 1 SA con un punteggio diverso da quello riportato sulla convention card, 1 SA debole che non rispetti la regola del 18 (10 punti onori con la 4-3-3-3), 1 SA in bluff di punteggio, 1 SA in psichica?

Giocando il SA debole posso aprire di 1 fiori e poi dichiarare 1 SA (il che equivale all'apertura classica di 1 SA) con le anomalie di cui sopra?

Posso fare una psichica dell'apertura forte del sistema? posso farne un bluff di punteggio?

Posso aprire di 1 a colore senza rispettare la regola del 18? e di due a colore?

Posso uscire dai punteggi riportati sulla convention card?

Posso aprire con l'apertura forte del sistema "a perdenti"?

Posso aprire di 2 quadri multi con una sottoapertura nobile più un minore quarto a lato, con una sottoapertura nobile quinta e non sesta, con la mano forte in un minore con un altro colore a lato, con una mano forte o debole in un minore, posso poi evidenziare il colore laterale?

Posso aprire di 2 X che indica o una sesta in un minore definito o una quarta in un nobile definito?

Posso usare aperture a livello di 2 che indicano bicolori indeterminate?

Posso giocare una 2 fiori multi?

Posso aprire di 3SA gambling con una mano bilanciata?

Posso fare interventi crash (non è nota né la forza né il colore oppure è nota solo la forza)?

Posso fare un intervento che indica il possesso di una bicolore sconosciuta?

Posso rispondere in colori terzi?

Posso fare interventi a colore reale che però è terzo o quinto ma mai quarto?

Posso usare le risposte criptate degli Assi?

Posso giocare sistemi diversi per zona e per rotazione?

Ognuna di queste situazioni (più tutte quelle che mi verranno inviate da giocatori e arbitri) sarà sottoposta all'apposita commissione FIGB che darà risposte vincolanti. In passato mi sono permesso di esprimere un mio parere su casi abbastanza facili, premettendo alla mia risposta un chiaro disclaimer (ovvero un preciso avviso ai naviganti: la risposta rappresenta la mia opinione personale ancorché avvalorata, sempre, dal parere di almeno uno dei membri della commissione FIGB) ma sono stato gentilmente rimproverato dalle massime autorità arbitrali (peraltro più sul metodo che sulla sostanza) ed effettivamente il solo fatto che le mie tesi appaiono sulla rivista conferisce loro una sorta di autenticità. Questa volta le risposte saranno tutte provenienti dalla commissione e saranno vincolanti dal momento della loro pubblicazione su *Bridge d'Italia*. Vorrei chiarire alcuni punti:

1) la tabella che pubblicherò avrà la seguente forma:

Posso aprire di "1 SA con un singolo" in torneo a coppie? in torneo a squadre di meno di dieci smazzate? in torneo a squadre di meno di 64 smazzate? di più di 64 smazzate? Quale è la norma che regola questa situazione? Quale la penalità in caso di mancato rispetto dell'eventuale divieto? Questa situazione va allertata?

2) la maggior parte dei casi precedenti ha già una risposta precisa. Il problema è, quasi sempre, quello della diffusione dell'informazione. Se il caso dubbio si è presentato, ad esempio, a Bologna, sicuramente il giocatore danneggiato e l'arbitro si sono attivati per ottenere una precisa risposta dalla FIGB ma, in assenza di un collegamento automatico per la pubblicazione sulla rivista di questa giurisprudenza bridgistica in itinere, le decisioni sono note solo nella zona di Bologna e non sono filtrate fino agli arbitri ed ai gio-

catori delle altre città. Contestualmente alla sentenza di Salsomaggiore sull'illeceità della multicolor con una sottoapertura bicolore si è deciso di pubblicare sempre le decisioni di carattere regolamentare e di farne partire la validità nei confronti di tutti i tesserati dal momento della ricezione della rivista.

3) L'Italia non è un'isola. Poiché i nostri giocatori devono poter giocare all'estero senza troppi traumi, si tenta di coordinare il più possibile le norme integrative vigenti nelle varie nazioni. Ne consegue che spesso le scelte italiane sono condizionate da recenti modifiche regolamentari a livello europeo o mondiale. Resta il fatto che, anche se il Codice di Gara è uno solo, molte norme integrative sono nettamente diverse da nazione a nazione; un solo esempio: negli USA la regola del 18 è in realtà del 15 e non si allertano le dichiarazioni oltre il livello di 3 SA.



Marty Bergen - **POINTS SCHMOINTS!** - 1995 - 210 pagine - Edizioni Magnus - in lingua inglese.

Sto scrivendo questa recensione il 20 settembre, avendo sulla mia scrivania l'edizione americana di questo attesissimo libro di Bergen, ma la Mursia sta già pubblicizzando l'edizione italiana che avrà per titolo *Non contate i punti!* e che arriverà in libreria all'inizio di novembre.

Cominciamo dal titolo originale: mal-

Nuovi libri

grado accurate ricerche ed a dispetto della mia passabile conoscenza dell'inglese, non sono riuscito a trovare la parola *schmoint* nemmeno sui miei due dizionari di *american slang*. La parola più simile che vi ho trovato è il termine yiddish (dialetto anglo-ebraico) *schmoe* che significa *pazzo - ingenuo - stupido*. Dato che il capitoletto che dà il titolo al libro si riferisce ad un gruppo di 28 allievi dell'autore che compatti non avevano aperto, primi di mano, con: R D 5 4 - A 8 7 3 - 6 - R 10 6 4, venendo quindi aspramente rimproverati, ritengo che forse il titolo significhi *stupidi per quanto riguarda i punti*, oppure, visto che il capitoletto ha nel titolo (Points, Schmoints!) una virgola che non c'è sulla copertina del libro, *Fate attenzione ai punti, stupidi!*

In America il libro è stato definito "per ottimi giocatori" ma, considerato il basso livello medio del bridge americano, qui in Italia dobbiamo considerarlo per giocatori del 2°/3° anno di bridge.

Chi ha letto i due volumi Mursia *Dichiarate meglio con Bergen* si prepari ad uno shock. Questo non è un libro sistematico, non è solo un libro umoristico, non è solo un libro di licita, non è solo un libro di gioco della carta.

La miglior definizione che mi viene in mente è "zibaldone" e libri vagamente simili potrebbero essere i *Dentro il Bridge con Belladonna*.

Points schmoints! è un collage di aneddoti, articoli, brani di libri di autori vari ricuciti da Bergen su un canovaccio che comprende una novantina di pagine di consigli di licita ed altrettante sul gioco della carta; segue il glossario, l'indice, un elenco di letture consigliate e, molto americanamente, i "consigli per gli acquisti" ovvero una specie di telepromozione dei libri di Bergen.

Due pagine iniziali sono dedicate ai ringraziamenti per gli autori di cui Bergen ha saccheggiato, autorizzato le opere ed i pensieri.

Non li cito tutti ma si va da Alder, Rosenkranz, Vernes, Truscott e Sheinwold a Kantar, Stewart, Sharif, Mahmood e Cohen: la crema del bridge d'oltreoceano.

Per darvi un'idea di questo vulcanico libro vi citerò cinque capitoli:

1) Un saggio consiglio di licita: la regola del 15. Il quarto di mano deve aprire solamente se la somma dei suoi punti onori più il numero delle carte di picche da 15 o

più. È una regola che ho sempre applicato, senza codificarla così esattamente, ma estendendola anche alle cuori: se il punteggio è al limite dell'apertura (da 11 punti a 13 brutti) non apro senza un nobile almeno quarto o, in assenza di questo, con meno di sei carte fra cuori e picche. Bergen porta cinque mani test e consiglia di non aprire, in quarta posizione, né con F 2 - A D 9 6 5 - A 8 7 - 9 4 3 né con D - R F 6 - A 5 4 2 - D 8 7 6 3.

2) La grande passione degli americani: i manuali di 100 pagine per diventare un esperto in qualsiasi campo (da costruttore di astronavi a terrorista) ed in questo caso *buon partner di bridge*.

Sono 21 consigli che in America sono stati pubblicati ripetutamente su tutte le riviste di bridge:

1) Non date lezioni di bridge a meno che non siate pagati per farlo. *Secondo un noto quotidiano ci sono solo cinque veri esperti di bridge in Inghilterra. È curioso notare come capitasse spesso a chiunque di noi di giocare con uno di loro.*

9) Quando consultate un altro giocatore su un disastro bridgistico, dategli le vostre carte, non quelle del vostro compagno.

14) Forse è fuori moda ma essere gentile con un partner bridgistico che lo è anche nella vita migliora l'atmosfera.

15) Ricordate: *I peggiori analisti ed i maggiori chiacchieroni sono spesso riuniti nelle stesse persone* - Stewart. Pensateci almeno due volte prima di analizzare a caldo una mano. Non rendetevi ridicoli con un commento frettoloso ed errato.

17) Non fate mai comunella con l'avversario contro il vostro partner. Se non riuscite a sopportare il vostro compagno restate in silenzio.

18) Se pensate di essere nettamente superiore al vostro compagno e non vi divertite a giocare con lui, fate contenti tutti e trovatevi qualcun altro. È sicuramente meglio che fare il martire. Però prima di bruciare tutti i ponti fate molta attenzione - l'erba del vicino non sempre è più verde.

Un aneddoto per rilassarsi:

Sull'ascensore di un grande albergo, dove era in svolgimento un importante torneo, un uomo ed una donna litigavano furiosamente sulla linea di gioco di una certa smazzata. Un altro passeggero, per distrarli, chiese se fossero sposati. «Ma certo», rispose la donna, «penso che vivrei nel peccato con un idiota del genere?».

3) Sette biglietti; e voglio proprio dire biglietti.

La differenza fra genio e stupidità è che il genio ha i suoi limiti.

Chiamo il mio compagno di bridge e a-

mico di lunga data Larry Cohen. «Larry, ho da raccontarti una storia che sembrerà incredibile perfino a te». «Marty, crederei a storie di qualsiasi tipo se riguardano te al tavolo da bridge». «Mi hanno cuccato sette biglietti» (Nota dell'editore: di solito biglietti da 100 dollari). Larry sa che licito molto aggressivamente e qualche volta inciampo in disastri. Questa conversazione avveniva agli inizi degli anni '80 prima che i punteggi venissero modificati. A quell'epoca 4 down contrati in prima faceva 700. Un articolo su *Bridge World* giunse perfino ad ipotizzare che il cambio di punteggio era stato concepito per penalizzare i miei oltraggiosi barrage in prima contro zona.

«Sette biglietti... ma non è così strano. Ti ho visto pagare anche molto di più». «Ma Larry, erano proprio biglietti».

Giocavo con un allievo e tirai su la mia classica mano: pochi onori ma molta distribuzione. Eravamo tutti in zona, io ero Sud e la mia mano era questa:

♠ F
♥ D 10 8 7 4 3
♦ —
♣ 9 7 6 5 4 2

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♣	passo	2 ♠	??

2 fiori era artificiale forte e 2 picche era quinto con almeno 8 punti. L'impressione era che gli avversari stessero andando a slam e mi vennero in mente due cose:

1) La licita avversaria era adatta a subire un barrage. L'apertura non aveva ancora fatto sapere nulla sulla sua distribuzione ed io smaniavo dalla voglia di rendergli difficile questo compito.

2) Volevo suggerire un sacrificio al mio compagno. Se gli avversari avevano il grande slam avevo ampi spazi di manovra.

Come fare un barrage ed al tempo stesso dire al mio compagno che avevo una bicolore? Ah, le vecchie buone Michaels... (nota del sottoscritto: in Italia, per indicare mani difensive bicolori, si sono usate per anni le cicliche dei fiori romano e poi sono venute di moda le francesi Ghestem; in Francia sono molto usate le semplicissime Herisson ed in America praticamente esistono solo le Michaels cue-bid. La surlicita di un'apertura in un minore mostra la bicolore nobile; la surlicita di un'apertura in un nobile mostra l'altro nobile ed un minore indeterminato).

Decisi quindi di surlicitare le picche per indicare una bicolore cuori-minore indeterminato. Se il mio compagno aveva necessità di identificare il minore basta

(continua a pag. 62)

33° Simultaneo Nazionale

4ª TAPPA DEL GRAN PREMIO

4 luglio 1996 - Coppie partecipanti 845

LINEA NORD/SUD

1. Beneventano-Pisani (Salerno)	10921
2. Condorelli-Nacca (Avellino)	10855
3. Ficuccio-Spreafico (Pegaso)	10808
4. Bernardo-Emma (Arcore)	10520
5. Boccato-Lazzarotto (Francesca-TO)	10334
6. Grimaldi-Lanzarotti (Voghera)	10231
7. Faraone-Lionetti (Latina)	10202
8. Brambilla-Rinaldi (Sociale Lecco)	10184
9. Camerini-Tatoni (Pescara)	10141
10. Beneduce-Catanzaro (Cosenza)	10130
11. Bargagnati-Mustica (ATA Ancona)	10093
12. Conte-Federighi (Firenze)	10049
13. Grazioli-Micheloni (Mantova)	10031
14. Bassini-Brambilla (Sociale Lecco)	9980
15. Del Grosso P.-Ferrara M. (D.F. Napoli)	9910
16. Albamonte-Grasso (Palermo)	9858
17. Caputo-Pulga (Chiavari)	9821
18. Garino-Savio (Francesca-TO)	9820
19. Baruzzi-Cassani (Bologna)	9782
20. Garbati-Savastano (Ichnos Cagliari)	9777
21. Mussetti-Parma (Monza)	9751
22. Esposito-Martino (Stabia)	9747
23. Mazzinghi-Rainieri (Basiglio)	9726
24. Beretta-Torielli (Mantova)	9700
24. Notari-Spirito (Potenza)	9700
26. Caldarelli-Fonti (Pescara)	9599
27. Astolfi-Caporaletti (Pescara)	9557
28. Citterio-Spreafico (Motoclub MI)	9555
29. Falasca-Miscia (Riviera Palme)	9539
30. Gallo-Moccia (Settebello Crotone)	9519
31. Giua-Giua (Ichnos Cagliari)	9517
32. Marini-Giacomazzi (Firenze)	9515
33. Di Mauro-Frazzetto (Catania)	9494
34. Murgia-Nardullo (Br.Club Torino)	9489
35. Giacobbe-Soluri (Settebello Crotone)	9485
36. Sestito-Villella (Settebello Crotone)	9479
37. Calmanovici-Carusillo (Quad. CA)	9475
38. Bellini-Bellini (Voghera)	9473
39. Francesconi-Mini (Bologna)	9439
40. Favalli-Piccaluga (Voghera)	9429
41. Bozzino-Pedaci (Molfetta)	9428
42. Avanzini-Levi (Pegaso)	9420
43. Silva-Varinelli (Pegaso)	9417
44. Bonorandi-Rossini (Arcore)	9401
45. Bezzi-Monticelli (Sociale Lecco)	9395
46. Del Grosso M-Ferrara R. (D. F. Napoli)	9372
47. Maruggi-Pappalardo (Bolzano)	9369
48. Brunelli-Brunelli (Firenze)	9363
49. Devoto-Lucchesi (Quadrifoglio CA)	9355
50. Maffezzoni-Maffezzoni (Monza)	9349

LINEA EST/OVEST

1. Basile-Villani (Bologna)	11165
2. Baroncelli-Betti (Prato)	11089
3. Cereda-Marasini (Monza)	10829
4. Curioni-Mazzola (Arcore)	10611
5. Neonato-Stagnaro (Chiavari)	10559
6. Ciofani-Greco (Roma 3A)	10485
7. Girardi-Petrelli (Fasano)	10460
8. Della Seta-Della Seta (Roma EUR)	10238
9. Munno-Pezzolla (Fasano)	10203
9. Iannetti-Moscatelli (Roma 3A)	10203
11. Alessi-Balistreri (Caltanissetta)	10149
12. Medagliani-Pagani (Basiglio)	10121
13. Chizzoli-Dossena (Cremona)	10102
14. Beccuti-Mortarotti (Idea Br. TO)	10063
15. Boetti-Gagna (C. Torinese Bridge)	10056
16. Altamura-Zaza (Molfetta)	10000
17. Marzi-Vitale (Roma 3A)	9999
18. Accurso-Nicoletti (Caltanissetta)	9974
19. Marangoni-Trucano (Br. Club Torino)	9973
20. Corne-Rossi (Francesca-TO)	9932
21. Boleto-Coppini (Roma EUR)	9863
22. Petralia-Pizza (Lecce)	9823
23. Cibarelli-Ponzo (Potenza)	9804
24. Carignani-Martini (Idea Br. TO)	9760
25. Risaliti-Taiti (Prato)	9743
26. Dato-Parrella (Sanremo)	9714
27. Amerio-Bravi (Br. Club Torino)	9688
28. Brugatelli-Maglia (Voghera)	9668
29. Galante-Romita (Lecce)	9666
30. Palma-Zanobbi (Viterbo)	9657
31. Rottigni-Sangiovanni (Gazzaniga)	9582
32. Di Bari-Tellarini (Motoclub MI)	9564
33. Maione-Messina (Cosenza)	9562
34. Mujesan-Zeuli (Roma EUR)	9545
35. Toluzzo-Urbani (Mantova)	9538
36. Camerini-Vecchi (Pescara)	9537
37. Grisolia-Meranda (Cosenza)	9519
37. Masoli-Zerega (Cantù)	9519
39. Buonomo-Ciotola (Dop.Fer.Napoli)	9509
40. Vancigh-Mauri (Pegaso)	9489
41. Barban-Vailati (Cantù)	9480
42. Failla-Failla (Catania)	9459
43. Buonfrate-Manfredotti (Taranto)	9453
44. Carboni-Sau (Quadrifoglio CA)	9452
45. D'Agostino-Mosca (Salerno)	9443
46. Bassi-Bianchi (Malaspina)	9437
47. Belfiore-Belfiore (Palermo)	9430
48. Bricchi-Fimiani (Arcore)	9408
49. Prezavento-Spina (Catania)	9372
50. Bellussi-Valente (N.Marcon VE)	9359

11° Simultaneo Nazionale Scuola Allievi

4 luglio 1996 - Coppie partecipanti 236

LINEA NORD/SUD

1. Lombardo-Vitali (Credit MI)	2546
2. Bonello-Campovecchi (Imperia)	2528
3. Borla-Ghiglia (Imperia)	2513
4. Arba-Maioli (Credit MI)	2487
5. Bruni-Scarabosio (Idea Br. Torino)	2442
6. Bolis-Boffi (Credit MI)	2327
7. Federici-Signorelli (Latina)	2325
8. Parise-Villanova (Credit MI)	2306
9. Cipriani-Mattolini (Mantova)	2276
10. Posca-Salodini (Ichnos Cagliari)	2268

LINEA EST/OVEST

1. Cappelletti-Colongo (C. Tor. Bridge)	2531
2. Cericchi-Meccariello (Latina)	2420
3. Rossetto-Rossetto (Firenze)	2387
4. Giaroli-Marceddu (Parma)	2366
5. Caproni-Cataldi (ATA Ancona)	2364
6. Buffa-Marchionni (ATA Ancona)	2348
7. Arfinetti-Pautasso (Ichnos Cagliari)	2320
8. Cherri-Signorelli (Latina)	2314
9. Bonetti-De Prà (Roma 3A)	2302
10. Cerrone-Mariotti (Pesaro)	2296

Gli Europei Juniores a Cardiff

Franco Broccoli

"Victrix causa deis placuit, sed victa Catoni".

("La causa del vincitore piacque agli dei, ma quella dei vinti a Catone". Lucano, poeta latino, 36-65, Farsaglia, I, 128).

La quindicesima edizione dei Campionati Europei Juniores a squadre (età 21/25. Al disotto c'è la categoria "School") si è svolta a Cardiff, dal 19 al 28 luglio '96.

Uno sguardo indietro

A parte la prima volta nel '68 (11 squadre, vinto dall'Austria), l'Italia ha sempre partecipato con questi risultati:

13) Germania	389
14) Gran Bretagna	379
15) Francia	378
16) Austria	377
17) Irlanda	375
18) Finlandia	371.5
19) Romania	349
20) Portogallo	301.5
21) Repubblica Ceca	290.5
22) Belgio	273
23) Spagna	245
24) Jugoslavia	241
25) Grecia	168
26) Svizzera	159

* i mezzi punti sono dovuti a penalità.

Anno	Piazzamento	N° di nazioni partecipanti	Chi ha vinto
1970	2°	10	Danimarca
1972	8°	17	Polonia
1974	9°	20	Svezia
1976	9°	18	Austria
1978	9°	19	Gran Bretagna
1980	12°	15	Norvegia
1982	9°	18	Polonia
1984	2°	19	Francia
1986	6°	19	Olanda
1988	2°	21	Francia
1990	13°	22	Norvegia
1992	1°	23	Italia
1994	5°	22	Gran Bretagna

La squadra che ha vinto nel '92, a Parigi, era composta da Brandonisio (cng), Nunes, Primavera, Sementa, Versace.

Oggi

Ecco la classifica finale di quest'ultima edizione (26 iscrizioni):

	V.P.*
1) Norvegia	509
2) Russia	482.5
3) Danimarca	480
4) Israele	461
5) Olanda	441
6) Svezia	435
7) Islanda	433
8) Ungheria	432
9) Polonia	410.5
10) Italia	403
11) Lituania	402.5
12) Turchia	392

Le prime quattro formazioni con questo piazzamento hanno guadagnato il diritto di rappresentare l'Europa (anzi, più che l'Europa la zona che la Federazione Mondiale ha disegnato intorno all'Europa ed in cui esercitano attività agonistica anche nazioni extraeuropee tipo Israele) nei Campionati del Mondo Juniores che si svolgeranno in Canada nell'agosto del 1997.

La nostra squadra

Vittorio Brandonisio (cng), Giovanni Albamonte, Bernardo Biondo, Riccardo Intonti, Matteo Mallardi, Mauro Mastretta, Daniele Pagani.

Come avete visto i nostri rappresentanti sono arrivati al 10° posto.

Potevano andare meglio?

Senza dubbio. Non troppo, ma un po' di sicuro.

Hanno giocato male?

Senza dubbio. Non troppo, ma un po' di sicuro.

È un problema individuale?

Assolutamente no. Ci torneremo dopo, strada facendo.

Il viaggio di andata

Due aerei (o tre per chi viene da Roma o Palermo). Instradamento Milano/Amsterdam/Cardiff. Tutti in divisa (giacca blu con scudetto FIGB, pantaloni grigi). Bel colpo d'occhio. Per Mastretta è il battesimo del volo. Salta curioso da una parte all'altra dell'aereo fino a che Brandonisio non gli dice che deve stare fermo e con il passaporto in bocca per facilitare il riconoscimento in caso di disastro. Nonostante le conferme di tutti, non ci ha creduto. Pagani (taglia extralarge), con il posto assegnato nella zona vicino alle uscite centrali d'emergenza (perciò senza sedile davanti, il che vuol dire senza vassoio perché è occultato nel bracciolo), preoccupatissimo, dice: «*E chi capita qui non mangia?*».

La seconda tratta (Amsterdam/Cardiff) è su un aereetto piccolo e ballerino. All'arrivo molti promettono il ritorno a piedi. Biondo bacia terra.

Il posto

Cardiff, nel Galles (per carità! Se, durante una conversazione, a qualche straniero, superficialmente, dovesse sfuggire "in Inghilterra" la reazione di sdegno degli interlocutori gallesi sarebbe palpabile). Cittadina di mare (grigio), con parco (esteso), castello (d'ordinanza), monumenti (alcuni), zona pedonale (con negozi e locali) ecc. ecc.

Carina senza esagerare. A mio parere non vale il viaggio. C'è una cosa buona: Londra a due ore di treno.

Perché Cardiff

«Perché è una città universitaria e di cultura». Dove (per puro caso, per carità) abita da più di trent'anni l'attuale Presidente della BBL, la Federazione Britan-

nica Bridge, Patrick Jourdain, da sempre nel mondo del bridge con vari incarichi (tra cui quello di direttore del bollettino dei giornalisti) ed organizzatore sul posto dell'evento.

A tale proposito vorrei aggiungere due parole. I delegati Juniores delle varie Federazioni si sono sempre trovati tutti d'accordo sul fatto di far organizzare questi campionati un po' in giro per l'Europa per permettere ai giovani partecipanti di visitare posti nuovi, di vedere qualcosa di diverso da casa propria. Qualcuno ha anche aggiunto che il bridge è cultura (e questo è vero) e che questo girare rappresenta una buona possibilità per allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi (e questo è palesemente falso).

Veniamo a noi. Lo sapete, visti i tempi di gioco, quanto tempo hanno avuto i ragazzi per "allargare i loro orizzonti culturali" in questa trasferta? Una mattinata (su dieci giorni), in cui sono stati messi a disposizione un paio di bus per visitare una coppia di musei e per andare a mangiare fuori. Sapete qual è stata la percentuale dei partecipanti? Nemmeno il 30%. Sapete dove stavano gli altri? A dormire, a parlare di mani, a socializzare con le locali (o i locali, in caso di ragazze), in ordine crescente d'impotanza. Giustamente, peraltro. Ed è sempre stato così (ci mancherebbe altro!).

Se si volesse realmente dar seguito a questa favola degli "interessi culturali" si potrebbe ridurre il tempo di gioco cambiando la formula ma, così facendo, si trasformerebbe il campionato in un torneo tipo; "visitiamo, giriamo, acculturiamoci e, già che ci siamo, nel tempo rimanente giochiamo un po'". Conservando invece l'attuale aspetto agonistico/sportivo del-

la manifestazione, i ritmi di gioco e l'impegno non consentono (già da tempo) molte distrazioni (a parte quella piacevole, obbligatoria ed utile della socializzazione). Tutto questo porta ad una riflessione; quanto sarebbe meglio trovare una "Salsomaggiore" d'Europa". Magari proprio Salso, ma andrebbe bene qualsiasi altra candidatura che risponda a determinati requisiti: bari-centrica (ops! Salso?), accogliente, facilmente raggiungibile, fissa (nessun problema né costo di trasporto materiali), più conveniente come costo della vita in generale, magari termale e/o turistica con l'assicurazione di un certo numero di presenze a scadenze fisse (i costi calano come per incanto). Chiaramente non solo per le manifestazioni Juniores.

Niente più trasferte avventurose (leggi: spiacevoli), molto costose (leggi: salassi), disorganizzate (leggi: "è una cosa nuova per noi..."). La routine farebbe impennare la qualità. Tutti sogni. Com'è che dice Gianna Nannini? «Bello e impossibile».

Cerimonia iniziale

Un coro di dilettanti (peraltro dotati di tanta buona volontà) che, sul genere leggero/locale, se l'è cavata discretamente. Purtroppo il destino della natura umana è di non essere mai appagata: appena i coristi si sono allargati su Verdi hanno provocato brividi (non di piacere) e sospiri (non di godimento). Qualche discorso (fortunatamente breve) e l'intervento del Sindaco che ha dichiarato aperti i Campionati. Rinfresco di benvenuto, fotografie, saluti.

La sede di gioco, l'alloggio

Si giocava in locali di proprietà dell'u-

niversità. Aria condizionata polare in violento contrasto con la temperatura a livello sauna del bridgerama.

Alloggio più che dignitoso. Spartano ma completo. Tutte singole con servizi e, per gruppi di almeno otto persone, una zona comune con cucina (chiaramente in quello spazio è scattato più d'una volta lo spaghetti obbligatorio). L'alloggio non era nella sede di gioco. C'era un bel tratto da fare. Niente navetta. A piedi ("sono giovani: una bella passeggiata fa bene...") Anche con la pioggia (sono giovani: se l'innaffi crescono...").

Il vitto (ma vogliamo scherzare?)

Breakfast buono, vario ed abbondante. Il resto (pranzo e cena a cura della mensa universitaria) da dimenticare il più rapidamente possibile: (Montezuma permettendo). Per inciso, allo stesso prezzo si poteva tranquillamente mangiare fuori (non che le cose migliorassero in maniera esponenziale, ma la musica era sicuramente diversa).

Il clima

Sole e caldo tropicale (con tanto di titoli sui giornali) per i primi giorni. Poi, verso la fine, Cardiff si è ricordata di stare in Gran Bretagna ed ha cominciato a piovere.

L'organizzazione del Campionato

Buona. La solita, sperimentata organizzazione che consente uno svolgimento abbastanza liscio. Una domanda: perché bisogna pagare per gli scorer* nel caso d'impossibilità a provvedere?

**(quelle persone che ai tavoli segnano la licita ed i primi tre giri del gioco per ogni mano in modo da avere materiale e memoria storica di tutto. Di solito lo fanno i capitani).*

Bridgerama

Buono, divertente e tecnico il commento di Barry Rigal. Distratto, noioso ed atecnico il commento del suo assistente, Hans Werge. Inserimenti pregevoli di Brian Senior. Grafica decisamente gradevole e ben distinguibile ma metodo antiquato (cuffia, microfono e bigliettini volanti) e operatori costantemente in ritardo (ai limiti dell'inutilità).

Vado a spiegare: una persona, dotata di microfono e seduta all'angolo del tavolo proiettato in rama, segue in tempo reale lo svolgimento di una mano annunciando a rotazione licita e carte giocate. Nel contempo un operatore (nella fattispecie una operatrice) dovrebbe, tramite computer, proiettare la licita (e fin qui quasi tutto bene) e poi, nella fase di gioco, "cancellare" sullo schermo luminoso le carte giocate. Ecco, quest'ultima fase si esauriva abbastanza presto in quanto l'o-



Gli Juniores azzurri con Brandonisio e Garozzo:
Pagani, Intonti, Albamonte, Biondo, Mastretta e Mallardi.

Gli Europei Juniores a Cardiff

peratrice dopo due giri non riusciva più a seguire il microfonato. Il prosieguo, perciò, era affidato alla buona memoria uditive degli spettatori oppure all'intuizione.

Tutti gli incontri da proiettare in bridgerama (meno l'ultimo) venivano decisi con molto anticipo. Questo ha provocato il passaggio in video di incontri assolutamente poco interessanti ai fini della classifica (per esempio tra due squadre in posizione centrale) e la non trasmissione in rama di altri incontri molto più importanti (per esempio tra le prime due).

Bollettino

Ovvero "la saga degli errori" (di analisi, tecnici, grafici, ortografici) e delle storie "vuoto a perdere", quelle in cui d'interessante c'è la pagina successiva. Ci sono stati anche esempi esilaranti di mano destra che non sapeva cosa stava facendo la sinistra (es.; pag. 2: "il contratto è imperdibile". Pag. 3, stesso board, autore diverso: "il contratto è infattibile").

Sono sempre stato un sostenitore – da tempi non sospetti – del fatto che nel bollettino dovrebbero esserci solo risultati, classifiche, programma degli incontri e notizie utili. Che in fin dei conti sono le sole cose che realmente interessano.

Sala stampa

Puntuale, scrupolosa, attenta.

La formula

Un mega girone all'italiana. 25 incontri di venti mani. Scala punteggi la solita (max 25 a 0).

Forse sarebbe meglio due gironi a sorteggio (le differenze tecniche, a parte pochi casi di squadre che realmente partecipano per partecipare, non sono così rilevanti da non poter permettere divisioni e sorteggio) poi quarti, semifinali e finale. Si risparmierebbe tempo e denaro (non poco) in quanto solo le squadre interessate rimarrebbero fino alla fine.

«Ma, alla fine, l'applauso per il podio sarebbe misero». Pazienza. Quell'applauso costa decine di milioni. In fin dei conti quello che conta è il risultato tecnico, il titolo, non la festa. Un bel Victory Banquet per pochi intimi. Niente discorsi. Servizio perfetto. Confezione e qualità migliore del vitto. Il massimo. Come dice Gianna Nannini?

Svolgimento

Gli addetti ai lavori ci inseriscono tra i

favoriti insieme a Danimarca, Polonia, Norvegia (qualcuno allarga il pronostico a Svezia ed Israele).

Le prime quattro

Noi

Dopo quattro incontri:

Polonia	88	Italia 62 (11°)
Norvegia	82	
Svezia	75	
Israele	75	

Dopo dieci incontri

Danimarca	199	Italia 156 (12°)
Norvegia	199	
Israele	194	
Polonia	190.5	

Dopo quindici incontri

Norvegia	309	Italia 237 (13°)
Danimarca	300	
Russia	282.5	
Israele	272	

Dopo venti incontri

Norvegia	403	Italia 326 (10°)
Danimarca	388	
Israele	388	
Russia	380	

A due turni dalla fine

Norvegia	461	Italia 381 (9°)
Russia	446.5	
Danimarca	442	
Israele	437	

Previsioni in parte rispettate. Poco lusingante chi, all'inizio, non ha inserito la Russia nel gruppo di testa. Questa squadra, infatti, aveva già mostrato nel campionato precedente tutte le qualità necessarie ad ottenere un discreto piazzamento. La Norvegia, visti i numeri ha frustato il cavallo. Visti i numeri, in quanto il gioco mostrato dai vincitori non era a distanza siderale rispetto a quello delle altre formazioni in corsa (più avanti vedremo).

Nessun commento sulla Danimarca, gran favorita di questo campionato, che ha prodotto, con qualche distrazione, un bridge redditizio e pagante. Sorprende il 4° posto di Israele solitamente abituata (non solo nello Juniores) a partenze veloci ed arrivi lenti (se non a cedimenti di schianto). Noi, purtroppo, non siamo mai stati in corsa. È stato come aspettare lo scatto. O almeno la partenza. Non c'è mai stata. Prima di scavare nella nostra prestazione vediamo

il cammino dell'Italia

Italia/Turchia	16/14
Italia/Ungheria	12/18
Italia/Belgio	10/20
Italia/Lituania	25/2
Italia/Svezia	20/10

Italia/Russia	9/21
Italia/Irlanda	22/8
Italia/Olanda	15/15
Italia/Svizzera	25/2
Italia/Polonia	5/25
Italia/Danimarca	10/20
Italia/Repubblica Ceca	15/15
Italia/Israele	22/8
Italia/Islanda	18/12
Italia/Spagna	16/14
Italia/Austria	23/7
Italia/Grecia	21/9
Italia/Portogallo	12/18
Italia/Gran Bretagna	9/21
Italia/Romania	24/6
Italia/Germania	16/14
Italia/Yugoslavia	25/4
Italia/Francia	14/16
Italia/Norvegia	7/23
Italia/Finlandia	15/15

Al totale dobbiamo togliere 3 V.P. di penalità: uno per gioco lento e due perché un nostro giocatore è uscito dalla sala chiusa senza autorizzazione. Abbiamo perso punti (nel senso di perdere o di vincere poco) con alcune squadre molto deboli (sulla carta): Belgio, Spagna, Germania, Francia. Abbiamo anche vinto bene contro formazioni forti e/o in corsa (Svezia, Israele) ma, alla resa dei conti, è stato come segnare il gol della bandiera.

Casa nostra (non cosa!)

Evitiamo i voti ma parliamone (in ordine alfabetico):

1) **Giovanni Albamonte.** Bisogna fare una premessa. Albamonte a Cardiff era sicuramente uno dei migliori giocatori in circolazione. Ad ogni passaggio in rama ha ricevuto applausi dal pubblico e commenti favorevoli dagli addetti ai lavori. Però il suo rendimento è stato alterno, con turni impeccabili seguiti da incontri molto fallosi. Era il "nonno" della squadra (questa è stata la sua ultima prestazione juniores) ma il "generale", nell'occasione, non ha raggiunto completamente l'obiettivo. Non è riuscito a fare da collante alla squadra. E specialmente non è riuscito a trasformare in forza positiva il nervosismo che solitamente caratterizza il suo gioco ed il suo comportamento in generale. Troppa responsabilità?

2) **Bernardo Biondo.** Due anni fa ha esordito nella squadra school. Una volta "promosso" juniores ha fornito una buona prestazione all'ultimo MEC di aprile ad Ostenda. In questo europeo avrebbe sicuramente potuto fare meglio. In una maniera molto semplice: contando fino a 10 prima di fare ogni licita o di controgiocare ogni carta. Errori di fretta, di esuberanza. Errori, perciò, tutti caratteriali e di probabile attenuazione (se non scomparsa totale) nel tempo. Non credo alla sfortuna ma bisogna anche dire che una sua

disattenzione costava sempre un minimo di 14 IMPs! Mai, che dico, regalare una surlevée...

3) **Riccardo Intonti.** Il migliore in campo. Estremamente preciso, scrupoloso, attento; per ogni mano giocata ha valutato situazioni ed esaminato ogni carta del compagno e degli avversari. Verso la fine, a risultato ormai lontano, il suo rendimento ha avuto una leggera flessione. Vogliamo trovargli due difetti? Primo: non cambia il board. Spesso (non solo per un colpo brutto) si ferma a pensare alla mano precedente intaccando, anche minimamente, la concentrazione. Secondo: "frusta" il compagno. Molto spesso ha ragione, ma serve a qualcosa?

4) **Matteo Mallardi.** Anche lui esordiente school di due anni fa. È un diesel; ha il riscaldamento lento ma poi parte e non si ferma. Il suo rendimento è cresciuto in maniera considerevole durante il campionato, raggiungendo un buon livello di gioco verso la fine. Molto riflessivo. Calmo (almeno esternamente) ai limiti della lentezza. I ragionamenti che fa li traduce in sconsolati movimenti delle mani e delle spalle (sembra sempre che stia per andare tre down anche quando ha il contratto di battuta). Ha bisogno ogni tanto di qualche turno di riposo.

5) **Mauro Mastretta.** Ha giocato poco e, per questo motivo, quei pochi turni li ha giocati con un po' di nervosismo. Ha un buon carattere ed è un ottimo uomo/squadra.

6) **Daniele Pagani.** Pochi turni (anche se più di Mastretta). Si adatta facilmente al compagno. Grande senso dell'agonismo e della competizione. Uomo/squadra.

Ma, secondo voi, ha senso parlare dei singoli?

No, sicuramente no. E allora perché parlarne? È semplice: di coppie ce n'era una sola, Biondo/Intonti. L'unica coppia che ha tirato su un sistema strutturato ed armonico (assemblando pezzi e convenzioni prese in giro o adattate), a studiarlo con serietà, a giocare insieme da tempo. Se poi i risultati della coppia, in questo campionato, non sono stati entusiasmanti, questo non vuol dire che siano stati insufficienti (sottolineo: si parla di coppia e non di singoli errori).

Le altre coppie erano nuove o quasi inesistenti. Albamonte/Mallardi: unione dell'ultima ora (ad aprile - Ostenda, MEC - si è rotta la coppia Albamonte/D'Avossa).

Considerando i tempi di preparazione ridotti, hanno avuto un rendimento dignitoso, piazzandosi bene nella speciale classifica a coppie basata sugli IMPs persi o vinti in ogni incontro nei confronti della sala (attenzione, è una classifica indicativa e spesso non crea quel sano confronto voluto nelle intenzioni, ma piuttosto un

clima di competizione interno tra le coppie che rischia di offuscare l'ottica comune di squadra. Questo aspetto negativo, comunque, non si è verificato tra i nostri).

Mastretta/Pagani: altro accoppiamento recente (ed in più partivano dichiaratamente come terza coppia, il che non aiuta di certo il morale).

Albamonte/Pagani: coppia già sperimentata saltuariamente nel passato ma servita a Cardiff solo per concedere qualche turno di riposo a Mallardi.

Il totale (non incoraggiante) è che, per ragioni interne, esterne o accessorie, il prodotto di due anni di tempo (in cui avremmo dovuto prepararci con costanza e attenzione, serietà e dedizione) è stato quello di avere una coppia e non tre.

Brutto mestiere quello del C.T... A proposito:

Il C.T.

Se fare il C.T. è un brutto mestiere, fare il C.T. degli Juniores è puro masochismo (e infatti - guardate com'è perversa la natura umana - le candidature per quel posto si sprecano tanto da riempire quasi un elenco telefonico). Tempi di preparazione ridotti o inesistenti, materiale umano che si conta sulle dita di una mano di un serpente, ragazzi difficili da manovrare, servizio militare, esami, impegni sparsi, varie ed eventuali. E, oltre a ciò, appena nasce qualcosa che sembra una coppia, è già tempo di mollarla per sopraggiunti limiti d'età. Ora le cose vanno un po' meglio perché con la categoria school (fino a vent'anni) il C.T. Juniores può avere una pallida idea delle forze che avrà a disposizione nel futuro prossimo (idea peraltro molto pallida, visti i risultati della nostra formazione school in questi campionati: partiti come favoriti, mai in corsa).

E, come se non bastasse, c'è il condizionamento da risultato. Il C.T. ha anche sulle spalle il "martellamento" della necessità di fare risultato. E questo incide fortemente sui programmi in sede di pianificazione e sull'atmosfera quando si gioca il campionato e le cose cominciano a non andare per il verso giusto. Nella tempesta, a mio parere, ci dovrebbe essere il momento di massima coesione (l'unione fa la forza. "lo vogliamo superare o no questo momento d'impasse?"). Se anche chi ha le redini della squadra cade nella trappola del nervosismo (a volte sacrosanto) o dello scoramento (a volte giustificato) la strada da percorrere diventa improvvisamente impervia e tutta in salita.

Analisi cruda: non c'erano tre coppie, non c'era armonia (questo discorso non riguarda i ragazzi che, al contrario, sono andati sempre d'amore e d'accordo. Mancava armonia in generale), la preoccupa-

zione ha contribuito ad aumentare il tasso di fallosità.

I nomi del podio

Norvegia: Espen Kvam (cng), Sten Bjertnes (coach), Boye Brogeland, Thomas Charlsen, Espen Erichsen, Christer Kristoffersen, Bjorn Mathisen, Oyvind Saur.

Russia: Sergei Kustarov (cng), Arseni Chour, Dmitri Lobov, Jouri Khiouppenen, Jouri Khokhlov, Alexandre Petrounine, Boris Sazonov.

Danimarca: Tom Norgaard (cng), Hans Graversen (coach), Stig Andersen, Freddy Brondum, Lars Madsen, Morten Madsen, Jacob Ron, Anders Ostergaard.

Dal tavolo

Licita

Israele/Turchia (Israele in N/S)

Board 16

Dich Ovest, E/O in zona

		♠ RD107		
		♥ F862		
		♦ AR94		
		♣ 2		
♠ 8652	♥ 94	N		♠ F9
♦ D53	♣ D865	O S		♥ 53
		E		♦ F108762
		S		♣ F107
				♠ A43
				♥ ARD107
				♦ -
				♣ AR943

OVEST	NORD	EST	SUD
	Amit		Zack
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♣	passo	6 ♣
passo	7 ♥	fine	

Dopo l'inizio naturale di 1Q-1C:

2P = ho il fit a cuori e valori a picche;

4 S.A. = e quante carte chiave?;

5F = una o quattro;

6F = interessante. E a fiori come stai?;

7C = la tua indagine ulteriore mi fa capire che le carte chiave sono tutte presenti. Se i tuoi problemi sono a fiori puoi anche smettere di preoccuparti.

Nell'altra sala 6C+1

Olanda/Islanda (Olanda N/S)

Board 7

Dich. Sud, tutti in zona

		♠ 7		
		♥ 10643		
		♦ ADF85		
		♣ 543		
♠ AF965	♥ 7	N		♠ RD108432
♦ R42	♣ RF109	O S		♥ F5
		E		♦ 96
		S		♣ D8
				♠ -
				♥ ARD982
				♦ 1073
				♣ A762

Israele/Polonia (Polonia in E/O)
Board 5
Dich. Nord, N/S in zona

♠ D92	♠ RF8643	♠ A
♥ RF975	♥ —	♥ A1062
♦ D3	♦ 85	♦ AF1076
♣ 765	♣ D9432	♣ AF10
	♠ 1075	♠ 1075
	♥ D843	♥ D843
	♦ R942	♦ R942
	♣ R8	♣ R8

Kluz, in Ovest, gioca 6 cuori dopo che Nord ha sottoaperto di 2P in bicolore e Sud lo ha appoggiato. L'attacco fiori avrebbe chiuso immediatamente a doppia chiave le speranze di E/O. Ma Nord ha intavolato una picche. Kluz, in presa con l'Asso del morto ha incassato l'Asso d'atout (ops!). Ora ha continuato con il 2 di cuori superando in mano la carta di Sud. Picche taglio e quadri dal morto. Sud ha preso ed è tornato picche per il taglio con l'ultima atout del morto. Dopo tre giri di quadri (per lo scarto di due fiori della mano) la situazione riportava:

♠ —	♠ F8	♠ —
♥ RF9	♥ —	♥ —
♦ —	♦ —	♦ 7
♣ 7	♣ D9	♣ AF10
	♠ —	♠ —
	♥ D8	♥ —
	♦ —	♦ 7
	♣ R8	♣ AF10

Sul 7 di quadri Sud (ancora le carte in mano?) ha scartato una fiori e Kluz ha tagliato in mano. Fiori per l'Asso e fiori dal morto (Sud continuava ancora a giocare!). 6C mi contro le 11 prese del contratto di manche della sala chiusa.

Miste:

Italia/Israele (Italia in N/S)
Board 16
Dich. Ovest, E/O in zona

♠ R985	♠ A63	♠ D
♥ 72	♥ F10953	♥ AD4
♦ 10	♦ R9	♦ F875432
♣ AF9863	♣ R107	♣ D5
	♠ F10742	♠ F10742
	♥ R86	♥ R86
	♦ AD6	♦ AD6
	♣ 42	♣ 42

In sala chiusa gli israeliani in N/S giocano 2C e vanno a casa con 9 prese. In aperta, invece, c'è quella che possiamo definire "la riapertura del sorriso" (quella che mette di buon umore gli avversari):

OVEST	NORD	EST	SUD
Mermelstein	Albamonte	Levin	Mallardi
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	2 ♥
passo	passo	3 ♦	contro
passo	passo	passo	

Mallardi si è esibito nell'attacco fiori e il dichiarante ha pagato 800 in un fulmine. Prima che Mallardi attaccasse, in bridgerama, c'era un certo trambusto perché gli spettatori israeliani tifavano per l'attacco cuori, quello nel colore del compagno, dicendo che con l'attacco cuori il dichiarante avrebbe mantenuto il contratto. Dubito. Vediamo: attacco cuori ed Est prende con la Donna, incassa l'Asso, taglia una cuori al morto e gioca picche. Nord prende e gioca cuori. Eccoci:

♠ R98	♠ 63	♠ —
♥ —	♥ F10	♥ —
♦ —	♦ R9	♦ —
♣ AF9863	♣ R107	♣ D5
	♠ F1074	♠ F875432
	♥ —	♥ —
	♦ AD6	♦ —
	♣ 42	♣ D5

Sul Fante di cuori Est taglia di 7 e Sud surtaglia e gioca fiori. Il dichiarante prende al morto, incassa il Re di picche per lo scarto di una fiori, taglia una cosa in mano e gioca atout. Ma Nord prende con il nove e giocando ancora cuori permette alla difesa di incassare separatamente Asso e Re di quadri (per un totale di un picche e quattro quadri – il surtaglio di Donna, il 9, l'Asso ed il Re. Un down). La cosa carina è che se Est taglia il quarto gi-

ro di cuori con il 2 (invece del 7), Sud per vincere deve surtagliare di Donna (o di Asso) e non di 6!

Ecco lo stile norvegese:

Board 3
Dich. Sud, E/O in zona

♠ F104	♠ 98	♠ A7632
♥ A64	♥ F83	♥ D5
♦ R6F6	♦ A10873	♦ 542
♣ 943	♣ D72	♣ RF6
	♠ RD5	♠ RD5
	♥ R10972	♥ R10972
	♦ 9	♦ 9
	♣ A1085	♣ A1085

OVEST	NORD	EST	SUD
Brogeland	—	Saur	—
—	—	—	1 ♥
passo	2 ♥	passo	passo
2 ♠ (!)	passo	passo	passo

Avete visto che bella riaperturina? Poi il fatto che la difesa ha pure regalato l'impegno non è altro che zucchero sul miele...

Italia/Norvegia
Board 4
Dich. Ovest, tutti in zona

♠ —	♠ RD9843	♠ F10762
♥ AF109854	♥ 7	♥ D63
♦ F6542	♦ AR973	♦ 8
♣ 3	♣ 10	♣ D742
	♠ A5	♠ A5
	♥ R2	♥ R2
	♦ D10	♦ D10
	♣ ARF9865	♣ ARF9865

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Brogeland	Albamonte	Saur	Mallardi
4 ♥	4 ♠	passo	5 ♣
5 ♦* (!)	passo	5 ♥	contro
passo	passo	passo	

* lungo/corto (ah, ah, ah, ah,ah!)

Il contro di Mailardi mette fine bruscamente all'esuberanza orizzontale. Attacco 10 di fiori per il Fante e 2 di cuori in tavola. Asso di cuori e 1100 per l'Italia,

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Intonti	Charlsen	Biondo	Erichsen
4 ♥	4 ♠	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	6 S.A.
passo	passo	passo	

Gli Europei Juniores a Cardiff

6 S.A. -3. Altri 300 punti per l'Italia.

Board 10

Dich. Est, tutti in zona

♠ A 9765	♠ DF104	♠ R3
♥ 98732	♥ R1054	♥ ADF
♦ AD3	♦ F6	♦ R754
♣ -	♣ AF9	♣ D872
	N E	
	O S	
	♠ 82	
	♥ 6	
	♦ 10982	
	♣ R106543	

Qual è il contratto che vorreste giocare? 4C all'unanimità. Tre tagli in Ovest a fiori e tutti a casa. I norvegesi atterrano invece a 3 S.A.. Sud attacca fiori, Nord prende e torna di Fante, Est copre e Sud, con zero ingressi, liscia. È la nona presa per il dichiarante.

Nell'altra sala Ovest sbaglia la linea di gioco a 4C e quello che avrebbe potuto essere uno swing in una direzione prende il percorso opposto.

Il Victory banquet

Fiumi di parole, diluvi di parole, inondazioni di parole. Stavolta non finiva veramente mai. Se in qualsiasi altra premiazione di qualsiasi altra disciplina sportiva facessero dei discorsi - anche lunghi la metà di questi - alla fine delle parole in sala ci sarebbe solo l'ultimo oratore. Ringraziamenti a destra, a manca, sopra, sotto, in mezzo, di lato, carpiati, di sponda, con la capriola.

A scanso equivoci voglio sottolineare che non è il risultato agonistico che condiziona questo pensiero: anche nei campionati che abbiamo vinto i discorsi sono stati troppi e troppo lunghi.

Vi voglio svelare un segreto: c'è una gerarchia anche nei ringraziamenti agli addetti ai lavori. I più importanti sono quelli che beccano un "come to the podium", ovvero quelli che vanno a prendere gli applausi sul palco.

Gli altri, che comunque non finiscono mai, si devono accontentare di un "rise" ed alzandosi in piedi godono della loro fetta di battimani.

La battuta più bella (inconsapevole)

«... il cibo è stato ottimo...». (Patrick Jourdain, organizzatore).

School a Cardiff

Daniele Pagani

Parallelamente ai campionati juniores si sono svolti i secondi campionati europei school, ovvero quelli riservati ai giocatori under 20.

Quattordici le formazioni presenti (un lieve incremento rispetto alle 13 della scorsa edizione): Germania, Israele, Grecia, Russia, Danimarca, Irlanda, Gran Bretagna, Yugoslavia, Austria, Svezia, Olanda, Francia, Polonia ed Italia.

Questa, la formazione che rappresentava l'Italia ai comandi di Enrico Guerra e del coach Garozzo: Andrea Medusei (20 anni), Furio Di Bello (17 anni), Stelio Di Bello (16 anni), Stefano Uccello (18 anni), Francesco Mazzadi (19 anni) e Ruggero Guariglia (18 anni).

Ho voluto riportare l'età di tutti per evidenziare come i 4/6 della formazione presente quest'anno avrà la possibilità di farsi confermare e rappresentare l'Italia tra due anni nuovamente nel campionato under 20. Ora, prima di dare spazio a qualsiasi commento o mano, ecco il dettaglio di tutti gli incontri dell'Italia:

Italia-Danimarca	8-22
Italia-Olanda	17-13
Italia-Svezia	21-9

Italia-Russia	25-1
Italia-Austria	9-21
Italia-Germania	9-21
Italia-Yugoslavia	16-14
Italia-Francia	16-14
Italia-Gran Bretagna	15-15
Italia-Polonia	17-13
Italia-Israele	19-11
Italia-Irlanda	11-19
Italia-Grecia	22-6,5

A fronte di questi risultati (ed ovviamente anche di tutti gli altri) ecco la classifica finale:

1. Germania	255
2. Israele	229
3. Gran Bretagna	224
4. Svezia	221
5. Danimarca	220
6. Austria	206
7. Italia	203
8. Francia	202
9. Olanda	195
10. Polonia	195
11. Yugoslavia	177
12. Russia	139,5
13. Irlanda	125
14. Grecia	87,5



I Cadetti Azzurri con Brandonisio, Garozzo e Guerra: Mazzadi, Guariglia, Medusei, Uccello, Furio e Stelio Di Bello.

Campione, quindi, la Germania, che ha condotto sin dall'inizio il torneo ed all'ultimo incontro si è trovata a gestire 19 V.P. di vantaggio sulla seconda che era Israele.

L'unica incertezza del campionato è stata quindi quella di assegnare i posti dal secondo al quinto, in quanto le squadre classificate dal sesto posto in poi (tra cui purtroppo l'Italia) raramente sono state in condizione di entrare in gioco per il podio.

Che dire quindi del campionato dei nostri?

Sicuramente il bridge espresso non è stato dei migliori ed appellarsi unicamente alla sfortuna è molto riduttivo, anche se la dea bendata non ha certo aiutato i ragazzi.

Una riflessione che viene spontanea e che è obbligo rivolgere a chi di dovere è quali siano i motivi di questa prestazione incolore, pensando che singolarmente gli school italiani non sono affatto inferiori agli altri e che in quanto a conoscenza tecnica del gioco abbiano ben poco da invidiare ai coetanei stranieri.

Forse hanno peccato troppo di presunzione e questo li ha portati a giocare sottovalutando gli avversari e dichiarando spesso contratti infattibili, sperando soltanto nell'errore (spesso doveva essere un errore troppo grossolano per essere fatto anche dal più debole degli avversari) dell'avversario di turno.

Infatti, analizzando gli scores incontro per incontro (analisi che non riporto per non tediarevi oltre e soprattutto per questioni di pubblica decenza), si può vedere come in ognuno di essi (incontri di 20 mani) venivano spostati, tra andare e venire (cioè un po' a noi ed un po' agli avversari) non meno di 100 match points.

A questo proposito mi sono permesso di fare una statistica che Enrico Guerra troverà certamente interessante:

- minimo match points spostati in un incontro: 91 (4,55 a mano);
- massimo match points spostati in un incontro: 121 (6,05 a mano);
- media match points spostati su 13 incontri: 105,8 (5,29 a mano).

Questo ad indicare un bridge sicuramente "aggressivo" ma spesso troppo spregiudicato e soprattutto non sempre redditizio.

Comunque, bando alle ciance (ed alle statistiche) e passiamo a vedere qualcosa di bridge ed in particolare qualche giocata che riguarda i nostri.

Cominciamo con due giocate tratte dall'incontro con Israele (una buona vittoria che dimostra la veridicità di quanto detto prima e cioè che i nostri se vogliono sanno esprimere anche un buon bridge).

Mano n. 3

Dich. Sud, E/O in zona
(O = F. Di Bello; E = Guariglia)

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♥
1 ♠	passo	2 ♥	passo
2 S.A.	passo	3 ♠	passo
4 ♣ ⁽¹⁾	passo	4 ♦ ⁽¹⁾	contro
passo	passo	4 ♠	passo
passo	passo		

(1) = cue-bids (qui non si scherza!).

♠ RF10943	♠ A76	♠ D82
♥ A85	♥ 9	♥ R1032
♦ 4	♦ 109652	♦ AD7
♣ R93	♣ D1042	♣ 765
	♠ 5	♥ DF764
	♥ DF83	♦ RF83
	♣ AF8	

Nord attacca 9 ♥ per il 10, Fante ed Asso. Re di ♠ per l'Asso di Nord e 2 ♣ per l'Asso di Sud. Sud si immerge fino a produrre il ritorno ♣. A questo punto il giocatore approfitta dell'errore avversario tirando tutte le ♠ per il seguente finale:

♠ –	♠ –
♥ 85	♥ R3
♦ 4	♦ AD
♣ 9	♣ –
♠ –	♠ –
♥ D7	♥ –
♦ RF	♦ –
♣ –	♣ –

Quindi Re di ♥ e ♥ per la messa in presa su Sud che non può far altro che concedere le due prese di ♦ al morto per 4 ♠ mi.

Mano n. 19

Dich. Sud, E-O in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.		Guariglia	
1 ♠	2 ♠ ⁽¹⁾	3 ♥ ⁽²⁾	passo
4 ♠	passo	passo	passo

(1) = 5+ ♥ e 4+ ♣;

(2) = fit a ♠ con mano buona.

♠ AD875	♠ –	♠ R102
♥ D7	♥ A9654	♥ R10832
♦ 54	♦ A3	♦ DF762
♣ ADF6	♣ R95432	♣ –
	♠ F9643	♥ F
	♥ F	♦ R1098
	♦ R1098	♣ 1087

Attacco Asso di ♥ su cui Furio passa la Donna con nonchalance, Asso ♦ di Nord e 4 ♥ per il 3 del morto! (avevo la Dama secca e quindi taglio il ritorno in mano) 10 di ♣ di Sud (sennò mi surtaglia a rischio di perdere una presa nel colore) per il 7 del giocatore che fa presa. Donna di ♣ per il Re di Nord ed il taglio del morto. Re di ♥ tagliato da Sud (ora mi hai stufato!) e surtaglio del dichiarante. ♣ taglio e 10 di ♥ cui su cui scarta una ♦ e su cui Sud pure scarta (sarò mica così fesso da farmi mangiare tutte le atout di taglio!).

A questo punto il giocatore può cedere solo una ♥, una ♦ ed una ♠. Una giocata da "circo equestre", efficace, che dimostra come anche chi ha fatto meglio dei nostri in questo campionato non sia certo un mostro di bravura.

Ora una mano dall'incontro disputato dai nostri in Vu-graph contro la Germania, che ha fruttato al nostro Medusei una "nomination" come miglior difesa dei campionati.

Mano n. 13

Dich. Est, N-S in zona

♠ 53	♠ 1087	♠ ARD4
♥ F1094	♥ 53	♥ AR6
♦ A832	♦ F10974	♦ D5
♣ F64	♣ R105	♣ D932
	♠ F962	♥ F
	♥ D872	♦ R6
	♦ R6	♣ A87

School a Cardiff

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Di Bello F.		Guariglia	
—	—	2 S.A.	passo
3 ♣	passo	3 ♠	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Attacco 2 di ♥ di Sud preso al morto ed impasse al 9 di ♣ per 9 facili prese per i nostri.

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
	Mazzadi		Medusei
—	—	2 S.A.	passo
3 ♣	passo	3 ♦ ⁽¹⁾	passo
3 ♥ ⁽²⁾	passo	3 S.A.	fine

1) = almeno una quarta nobile;
2) = 4 carte di ♥.

Attacco 2 di ♠ di Medusei, vinto dal giocante che incassa l'Asso di ♥ e gioca ♣ al

Fante per il Re di Nord. ♠ da Nord (era decisamente meglio Fante di ♦) vinto dal dichiarante che incassa anche il Re di ♥ e gioca ♥ vinto dalla Donna di Sud, che gioca la terza ♠. ♠ preso e ♠ per Medusei in questo finale:

♠ —	♠ —	♠ —
♥ 9	♥ —	♥ —
♦ A 8	♦ F 10 9	♦ —
♣ 6 4	♣ 10 5	♣ —
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ —	♠ —
	♥ 8	♥ —
	♦ R 6	♦ D 5
	♣ A 8	♣ D 9 3

Piccola ♣ da Sud per Est che rigioca ♣ per l'Asso di Sud. Ora 8 di ♥ di Medusei per il 9 del morto, aspettando la quinta presa di Re di ♦ per l'un down. Nonostante questo ottimo swing l'incontro è stato vinto dalla Germania, complice l'emozione del Vu-Graph che ai nostri ha giocato alcuni brutti scherzi (ed ha anche suscitato le ire di Benito Garozzo).

Comunque, a parte le critiche scherzosamente rivolte, bisogna anche tenere presente che la nostra formazione era tra

quelle mediamente più giovani e quindi con meno esperienza.

Va notato, infatti, che alcune coppie di altre squadre (come ad esempio la Germania che ha vinto) si sono più volte viste con la squadra dei "più grandi" in giro per l'Europa in altre competizioni.

Forse sarebbe utile valutare la possibilità di seguire la strada intrapresa da molte nazionali, cioè di affiancare in alcuni tornei ad una coppia open (o anche ladies, mista o juniores che abbia maggiore esperienza e sia collaudata) un'altra school o juniores in modo che quel torneo serva, oltre che per una normale esperienza di gioco, anche a scopo didattico.

Per finire, un sincero augurio a tutta la squadra (C.T. compreso) perché possa svolgere un buon lavoro in questo periodo di tempo ed essere protagonista in futuro in molte altre competizioni.

KETTY FAZIO per turismo e bridge '97 vi invita per il

CAPODANNO A TAORMINA

Hotel Mazzarò Sea Palace
dal 27 dicembre 1996 al 3 gennaio 1997
in compagnia del pluricampione **Alfredo Versace**

È l'occasione per visitare i luoghi che hanno sedotto gli occhi, la mente e la fantasia di poeti come Goethe e Maupassant. L'Hotel Sea Palace, first class, situato sulla bellissima spiaggia della stupenda baia di Mazzarò, è a soli 50 metri dalla teleferica che conduce al centro storico di Taormina e a 30 minuti dal campo di golf "Il Picciolo".

CONVENZIONE PER I BRIDGISTI: in camera doppia, a persona, pensione completa L. 120.000; supplemento singola (massimo 10 camere) L. 300.000 per 7 giorni. Supplemento obbligatorio per cenone di Capodanno L. 100.000 a persona. Chi vuole prolungare il soggiorno sino al 6 gennaio pagherà L. 160.000 per ogni giorno in più.

COME SI ARRIVA: in aereo con scalo a Catania (su richiesta, transfer da aeroporto); in treno, stazione di Taormina-Giardini; in auto, autostrada Messina-Catania, uscita Taormina.

PRENOTAZIONI: inviare a Ketty Fazio L. 300.000 a persona sul c/c n. 2738 B.N.L. Scalea (2044) - A.B.I. 1005 - C.A.B. 81020 entro il 20 novembre.

KETTY FAZIO - Telefono e fax 0985/42151 - cell. 0337/982666

TROFEO CITTÀ DI MILANO

TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE

6-7-8 DICEMBRE 1996

SEDE DI GARA: LEONARDO DA VINCI - Via Senigallia, 6 - Bruzzano (MI) - Tel. 02/64071

PROGRAMMA

Venerdì 6 dicembre	ore 14,30 - 1ª sessione Danese - 3 incontri
	ore 20,45 - 2ª sessione Danese - 3 incontri
Sabato 7 dicembre	ore 14,00 - 3ª sessione Danese - 3 incontri
	ore 21,00 - 4ª sessione Danese - 3 incontri
Domenica 8 dicembre	ore 14,00 - 5ª sessione Danese - 3 incontri
	ore 20,30 - Premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 400.000 per squadra open, tesserati F.I.G.B. o stranieri;

L. 300.000 per squadra tesserati F.I.G.B. Juniores.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Associazione Milano Bridge, via Manzoni, 41 - telefono 02/653291, fino alle ore 18,30 di giovedì 5 dicembre e fino alle ore 14,30 di venerdì 6 dicembre presso la sede di gara.

ORGANIZZAZIONE: Associazione Milano Bridge

L'HOTEL LEONARDO DA VINCI - BRUZZANO offre le seguenti particolari condizioni:

- camera per uso singolo: L. 110.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet);
- camera per due persone: L. 180.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet);
- camera per tre persone: L. 230.000 per notte, incluse imposte e prima colazione continentale (al buffet).

PREMI DI CLASSIFICA

Girone	A	B	C
1ª squadra	L. 4.000.000	L. 800.000	L. 700.000
2ª squadra	3.000.000	700.000	600.000
3ª squadra	2.000.000	650.000	550.000
4ª squadra	1.500.000	600.000	550.000
5ª squadra	1.000.000	550.000	550.000
6ª squadra	800.000	550.000	550.000
7ª squadra	800.000	550.000	550.000
8ª squadra	700.000	550.000	550.000
9ª squadra	700.000	550.000	
10ª squadra	600.000	550.000	
11ª squadra	600.000		
12ª squadra	600.000		

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI (minimo 3 squadre)

1ª squadra di II categoria	L. 550.000	1ª squadra Mista o Signore	L. 550.000
1ª squadra di III categoria	L. 550.000	1ª squadra Juniores	L. 550.000
1ª squadra di N.C.	L. 550.000		

Coppa F.I.G.B. alla Società sportiva di appartenenza del Capitano della squadra vincitrice.

Coppa Italia Open

Trofeo "Giorgio Belladonna"

Franco Broccoli

"La memoria è il salvadanaio dello spirito".

"Come avrai seminato così raccoglierai"
("Ut sementem feceris, ita metes").

Cicerone, *De oratore*)

La Coppa Italia esiste da sempre. È la manifestazione agonistica più importante del bridge nazionale. Non è come gli altri campionati e tornei che nascono, si sviluppano e si esauriscono in un periodo di tempo breve, concentrato, 5/6 giorni al massimo. Gli incontri di Coppa si susseguono in un arco di tempo di più di sei mesi, con due appuntamenti particolarmente importanti: la prefinale a 32 squadre e la finale a 4 squadre. Queste sono le caratteristiche per cui la Coppa Italia diventa a pieno diritto "il Campionato" per eccellenza.

Alla stretta finale non ci sono sorprese. I "soliti noti" sono tutti lì, pronti a combattere ad armi pari per la conquista del titolo più gratificante. Tutto ciò ha comportato un battesimo automatico, un

passaggio naturale: quest'anno per la prima volta la Coppa Italia Open è diventata "Trofeo Giorgio Belladonna", in memoria dell'amico, in memoria di chi ha dato al bridge italiano innumerevoli soddisfazioni, in memoria del più grande campione di tutti i tempi. Giorgio Belladonna era un romano "a 360°". Questa prima edizione del trofeo che porta il suo nome è stata vinta dalla squadra romana di capitano Angelini.

Uno dei componenti di questa formazione è un ex compagno di Belladonna, Lauria, che con lui ha diviso tante battaglie. Anche per gli altri tre, Fantoni, Nunes e Versace, Belladonna è stato un punto di riferimento costante con i suoi pareri, con la sua tecnica, con i suoi insegnamenti, con i suoi suggerimenti. È una questione di radici. Probabilmente non si poteva fare miglior dedica...

Sede di gara

Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore.

Data

27/30 giugno 1996.

Formazioni partecipanti

A.B. Monza (Birolo, Astore, Buratti, Di Maio, Pietri, Lanzarotti),

Roma Top Bridge (Angelini, Fantoni, Lauria, Nunes, Versace),

Torino Francesca (Lavazza, Burgay, De Falco, Bocchi, Duboin, Santià),

A. Milano Bridge (Torelli, Cortellini, Farina, Ferrari, Malaguti, Leonardi).

Formula

Incontri a KO sulla distanza di 48 smazzate (64 per la finalissima) in tempi da 16 board. Chi vince due volte di seguito riposa un turno prima di giocare la finale. Chi perde due volte va a casa. Chi perde una volta sola su tre incontri guadagna a pieno merito l'altro posto in finale.

Annotazione

Alcune di queste squadre si sono incontrate nella fase precedente, quella della prefinale a 32 squadre. Il risultato di quei confronti ha fruttato alle formazioni vincenti un determinato carry over, ovvero un "gruzzoletto" di punti da utilizzare in caso di reincontro (traduco: visto che con te ci ho già vinto, se ci dovessimo reincontrare sappi che parti da meno qualcosa, cioè che io, prima di tirare la prima carta, sono in vantaggio reale di un tot – un certo quoziente di IMPs, stabilito secondo determinati criteri). Domanda: è il caso di far continuare a vivere il carry over? Risposte a piacere:

a) sì, certamente;

b) no, non direi;

c) forse, dipende;

d) sono sicuramente contrario, ora potrei conoscere la domanda, per cortesia?

Passato recente

Roma Top è campione in carica. L'anno scorso, infatti, la stessa formazione ha realizzato, con un uno/due secco, la doppietta Campionato Open/Coppa Italia. È la squadra da battere. Ma tra provarci e riuscirci...

Prevalutazioni

Non ci sono outsider. Il totale dei pronostici assegna il titolo ad una delle tre



Con Antonietta Belladonna, la squadra di Roma Top Bridge, vincitrice della Coppa Italia "Trofeo Giorgio Belladonna".

portaerei (Monza, Roma e Torino) con diverse preferenze interne e lievissime inclinazioni (più geografiche che altro) per l'una o per l'altra. La corazzata Milano, anche se non favorita, è pronta al combattimento.

Piccola cronaca

Il primo incontro prevede Milano/Monza e Roma/Torino. Monza parte veloce: si distanzia nelle prime 16 mani ed amministra il vantaggio con due turni pari nelle due successive frazioni. Altra storia tra Roma e Torino (qualcuno – lungimirante, visto lo sviluppo – dice che è un assaggio corposo della finale). Torino nel primo tempo recupera i 14 IMPs di carry over di svantaggio con cui partiva (ebbene sì, avete già capito: le due squadre si sono incontrate nella prefinale in un match vinto da Roma). Si riparte da zero. In un secondo tempo tirato come una corda di violino Roma guadagna 3 IMPs (35 a 32). Praticamente nulla di fatto a sole 16 mani dalla fine. In quest'ultima frazione, caratterizzata da molti cambiamenti di fronte, Roma, con uno swing in più, riesce a prevalere per 14 IMPs.

Secondo incontro: Monza/Roma (le due vincenti) e Torino/Milano (una sconfitta). Monza parte con un vantaggio di 16 IMPs di carry over (come prima, più di prima...). Il primo ed il secondo tempo di gioco si chiudono in parità (Roma a +3). C'è ancora la differenza "legale" (ora ridotta a 13 IMPs) di vantaggio per Monza ma Roma riesce a recuperare lentamente nelle ultime 16 mani fino a superare la formazione avversaria per 8 IMPs (88 a 80 tutto compreso). Il primo posto in finale è assegnato. Nell'altra eliminatória Torino batte Milano. Buon bridge per tutt'e due le squadre vicine di punti per buona parte del percorso.

Terzo incontro: per stabilire quale delle due formazioni temporaneamente nel "purgatorio" (una sconfitta) – Monza/Torino – guadagnerà l'accesso in finale. Torino carica immediatamente a testa bassa e dopo la prima frazione si porta a +31. Monza si riavvicina ma, in due tempi caratterizzati da pesanti swing in ambo le direzioni, Torino riesce agevolmente a conservare un buon distacco superando l'ultima eliminatória.

Finale: Roma/Torino. Quattro tempi da 16. Roma parte a +16 (c.o.). A metà incontro la situazione è Roma 98 e Torino 85. Praticamente è stato appena intaccato il carry over. Non sarebbe un distacco incolmabile. In fin dei conti mancano ancora 32 board. Ci sarebbe spazio per un recupero. Non è così: nel terzo tempo i romani allungano l'andatura, cominciano a correre ed il loro vantaggio diventa incolmabile. 52 punti in 16 mani. La Coppa Italia è virtualmente già assegnata. Tori-

no, per la bandiera, si avvicina nel quarto ed ultimo tempo ed il risultato finale è Roma 185-Torino 152.

Commento

È troppo facile dire che la squadra che ha vinto ha giocato bene. Lo so, è facile, ma è pure semplicemente vero. La formazione romana è sempre stata all'altezza della situazione, spiccando il volo al momento giusto e risparmiandosi quando non era necessaria un'accelerazione. È una squadra molto affiatata e sicuramente difficile da battere.

Tutti quanti hanno concordato sulla buona qualità della maggior parte del bridge prodotto al tavolo e visto in bridgerama. In una classifica ideale di coppie, i tre abbinamenti della Nazionale (Lauria/Versace, Bocchi/Duboin e Buratti/Lanzarotti), per il gioco mostrato, hanno ottenuto i consensi più ampi. Aggiungo Fantoni/Nunes che hanno avuto il pregio di giocare particolarmente bene nei momenti decisivi.

Trasferiamoci ai tavoli.

(PIRO)TECNICA

Board 30

Dich. Est, Tutti in prima

♠ A10 ♥ F7652 ♦ F4 ♣ D974	♠ R53 ♥ D ♦ 62 ♣ RF108653		♠ D874 ♥ 1098 ♦ AD10975 ♣ –
	N O S E S		
	♠ F962 ♥ AR43 ♦ R83 ♣ A2		

De Falco, in Sud, gioca 3 SA e Versace (Ovest) attacca con il 5 di cuori per la Dama del morto che fa la presa. Il dichiarante, giocando fiori per l'Asso, scopre la cattiva divisione nel colore e decide di costruire prese e finale (ricordatevi che non vede le carte) cominciando con una piccola picche per il Re. Fatta la presa De Falco intavola una quadri, lasciando in presa il 9 di Lauria, ma Versace ferma i lavori per 5 minuti buoni poi rileva il 9 del compagno con il Fante e rigioca fiori (il 9) per evitare scherzi di fine mano. De Falco supera di misura al morto e gioca quadri. Lauria entra con l'Asso e torna di Donna nel colore per il Re del dichiarante e... l'Asso di picche di Versace. Ops! Ecco fatto, dice qualcuno: ora De Falco incarta Versace a cuori per incassare le ultime due fiori. L'intenzione sarebbe questa e infatti il dichiarante procede con Asso, Re di cuori ma poi quando gioca il 4 di cuori rimane in presa perché Versace ha

scartato alto su Asso e Re e conservato il 2 per non partecipare. 3 SA –1. Mano pari. Questa no:

ALL'ARREMBAGGIO

Board 32

Dich. Ovest, E/O in zona

	♠ AD32	
	♥ 53	
	♦ RD5	
	♣ F543	
	N	
	O	E
	S	
♠ 105		♠ R94
♥ 1098		♥ RDF6
♦ A10982		♦ 76
♣ R96		♣ AD82
	♠ F876	
	♥ A742	
	♦ F43	
	♣ 107	

La licita è semplice ma... efficace:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Burgay	Lauria	De Falco
passo	1♣*	1SA.	passo
3SA.	fine		

* può anche essere, come in questo caso, 10/12 bilanciato.

Versace decide di dare una sterzata all'incontro (è vero che ha solo un Asso e un Re ma sono immersi in un mare di plusvalori – quinta di quadri, tris di dieci, tris di nove – che aumenta notevolmente il valore della sua mano). De Falco attacca picche e Lauria appena entra in presa con il Re smonta l'Asso di cuori (Sud prende al secondo giro). La difesa incassa due giri di picche (il dichiarante scarta quadri di mano e di morto) e torna cuori (Nord scarta una quadri). Lauria incassa l'Asso di quadri (Dama di Nord) e l'ultima cuori (Re di quadri di Nord). Ora tira l'Asso di fiori, sbloccando il 9 dal morto, gioca fiori per il Re e fiori per l'impasse al Fante di Nord. 3 SA mi. Nell'altra sala 2C+1.

RIENTRI

Dal "purgatorio" (terzo incontro, Monza/Torino):

Board 18

Dich. Est, N/S in zona

	♠ 742	
	♥ AR542	
	♦ 43	
	♣ R42	
♠ 983		♠ D1065
♥ DF108		♥ 96
♦ D1082		♦ RF975
♣ 96		♣ F10
	N	
	O S E	
	S	
	♠ ARF	
	♥ 73	
	♦ A6	
	♣ AD8753	

Coppa Italia Open

Torino, a questo punto del match, è in vantaggio. Buratti/Lanzarotti, dopo una lunga sequenza, chiamano e realizzano il piccolo slam a fiori (nella mano precedente erano approdati ad un buon 6P – non chiamato dagli avversari – condannato a cadere per la non riuscita di un impasse). Questo 6F dovrebbe essere, almeno in licita, una mano pari. Non proprio. Nell'altra sala Burgay, De Falco (che, vi ricordo, hanno appena incassato un buon colpo fermandosi a manche nella mano precedente), poco propensi a concedere spazi di recupero agli avversari, si lanciano in caduta libera sul grande slam a fiori! De Falco prende con il Re del morto l'attacco di Fante di cuori, incassa anche l'Asso e taglia una cuori in mano (con il 5). Poi prosegue con l'Asso di fiori ed il 7 di fiori per il Re del morto eliminando le atout degli avversari. Cuori taglio di 8, l'Asso di picche e finalmente il 3 di fiori (conservato con cura) per il 4 del morto. Sulla quinta cuori vola la quadri perdente, l'impasse a picche gira, 13 prese dichiarate e fatte. A quelli che ritengono (magari giustamente) che questo slam sia fuori misura voglio ricordare le parole di Bob Hamman (il giocatore attualmente classificato al 1° posto nel mondo): «Un buon contratto? Un contratto che si fa. Un cattivo contratto? Un contratto che non si fa...» (raro esempio di corrente filosofica texana post-moderna). Queste parole sono completate dagli sguardi assenti e dall'orecchio distratto che lui abitualmente riserva a chi comincia a parlargli di percentuali, possibilità, probabilità (che, a onor del vero, conosce e manovra perfettamente).

Tant'è, ma ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria, poche mani dopo, in Sud, avete queste carte

♠ 9543
♥ D7
♦ R9875
♣ F6

e sentite dialogare gli avversari in questo modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Astore	Burgay	Birolo	Voi (in momentanea sostituzione di De Falco)
–	–	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♦	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	5 S.A.	passo
6 S.A.	passo	7 ♥	fine

Purtroppo dovete attaccare. Indagate e scoprite che l'apertura di 2F è forzante a manche che il resto dei colori sono (più o meno) naturali e che 5 S.A. è un tentativo. Ora sta a voi. L'attacco nei colori del dichiarante (fiori e cuori) non è il massimo. Il morto ha picche e quadri. Se manca un onore a picche dovrebbe averlo Nord, perciò non c'è fretta di muovere questo seme. Se invece il morto ha la forchetta a quadri, attaccando nel colore, si può mettere sotto pressione il dichiarante facendogli sbagliare linea di gioco, obbligandolo ad una scelta diversa da quella vincente oppure semplicemente danneggiandogli le comunicazioni. Avete deciso, come De Falco, di intavolare una quadri? Venite a vedere cosa è successo:

Board 22
Dich. Est, E/O in zona

♠ F1086
♥ 42
♦ 32
♣ R10854

♠ ARD72
♥ 65
♦ DF104
♣ 97

N
O S
E

♠ –
♥ ARF10983
♦ A6
♣ AD32

♠ 9543
♥ D7
♦ R9875
♣ F6

Birolo, alla vista del 9 di quadri, si è precipitato (è il caso di dirlo) sul 10 (rimanendo in presa all'irraggiungibile morto), ha incassato i tre onori di picche scartando altrettante fiori ed ha scoperto annunciando di battere in testa Asso e Re di cuori e, un secondo dopo, reclamando le restanti prese. In fin dei conti, anche con attacco picche, indovinando l'impasse minore... (bella consolazione per Sud!).

Verso il podio:

TRAMPOLINO

Board 15
Dich. Sud, N/S in zona

♠ 1092
♥ 982
♦ A75
♣ F652

♠ RF543
♥ F1074
♦ 964
♣ 3

N
O S
E

♠ D7
♥ AD3
♦ RD102
♣ AR97

♠ A86
♥ R65
♦ F83
♣ D1084

Fantoni, in Est, gioca 3 SA. Sud attacca con il 4 di fiori per il Fante di Nord ed il Re del dichiarante. Dama di picche (fila-

ta) e picche per l'Asso di Sud che intavola la Dama di fiori (rimanendo in presa) e torna quadri. Nord entra con l'Asso (Fantoni, che ha tenuto il 9 terzo di quadri al morto, scarta il 10. Hai visto mai il Fante secondo?) e gioca fiori. Alt. Asso di fiori, Re e Dama di quadri (stop) e fiori per Sud che si consegna in questo finale:

♠ 10
♥ 982
♦ –
♣ –

♠ RF
♥ F10
♦ –
♣ –

N
O S
E

♠ –
♥ AD3
♦ 2
♣ –

♠ 8
♥ R65
♦ –
♣ –

3 SA mi contro i 3 SA -1 dell'altra sala.

SE LE COSE STANNO COSÌ...

Board 12
Dich. Ovest, N/S in zona

♠ 964
♥ D7652
♦ 7
♣ RDF5

♠ DF2
♥ RF83
♦ 10532
♣ 92

N
O S
E

♠ 108753
♥ 104
♦ RDF64
♣ 8

♠ AR
♥ A9
♦ A98
♣ A107643

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	Lauria	3 ♦ (!)	Versace
4 ♦	passo	passo	3 S.A.
passo	contro*	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

* punti

Versace fa tesoro delle informazioni ricevute in licita (compagno corto a quadri e con punti utili) e chiude direttamente a slam realizzando 12 levée. Stesse prese nell'altra sala, ma nel contratto di manche.

Premiazione festosa con una punta di commozione negli occhi e nelle parole per il ricordo dell'indimenticabile campione. La moglie, Maria Antonietta Belladonna, con la sua presenza ha voluto testimoniare l'affetto ed il legame che unisce chi appartiene alla famiglia del bridge.

Coppa Italia Signore

Laura Rovera

In poco meno di un mese, l'A.B. Alessandria conquista il titolo italiano a Coppie Signore ed il Trofeo della 1ª Coppa Italia Signore. Le artefici di questa "impresa", che ha dato lustro e rinverdito gli allori a questa Società, sono Gabriella Olivieri e Cristina Golin, nel Campionato a Coppie, ed ancora loro con Gianna Arrigoni, Serenella Falciai, Carla Gianardi e Laura Rovera (L.R. = leggasi la redattrice), nella 1ª edizione della Coppa Italia riservata al gentil sesso.

Qualche perplessità all'inizio, per il fatto che la FIGB, dovendo aderire alle normative C.O.N.I., ha mostrato l'intenzione, per il futuro, di suddividere i Campionati Open e Signore. Ma se è vero che nella maggior parte degli Sport, uomini e donne non possono gareggiare insieme, per fattori esclusivamente fisiologici, è altrettanto vero che nel Bridge questo confronto è possibile, e sottolineo possibile, in quanto sicuramente la Donna, per differenti premesse culturali, è meno portata al gioco di carte, ma non per questo in "manifesta inferiorità", come se dovesse gareggiare sui 100 metri piani. Ben vengano quindi i diversi Campionati, ma lascia-

mo che i Campionati open rimangano tali di nome e di fatto.

Ai nastri di partenza si sono trovate 95 squadre che, attraverso le varie fasi eliminatorie, si sono ridotte a quattro per disputare la "final-four".

Le quattro finaliste erano: **A.B. Alessandria** (Olivieri, Golin, Gianardi, Rovera, Arrigoni, Falciai), **A.B. Perugia** (Tantini, Brizi, Bacoccoli, Rosi, Rossi, Mignini), **A. Romana Bridge** (Bettiol, Cossaro, De Simone, Ballarati, Salvemini, Francisci), **A.B. Stanze Civiche di Livorno** (Mofahkami, Agrillo, Tonelli, Veroni, Zampieri, Arditti).

L'A.B. Alessandria si era aggiudicata il diritto di scelta della squadra da affrontare nel 1º incontro ma, come ben tutti saprete, questa opzione non porta un "grande bene" e così abbiamo deciso di sorteggiare. Dall'urna è uscito il n. 4, abbinato alla squadra toscana.

E allora tutte pronte per il fischio d'inizio del primo tempo di 16 smazzate (se ne dovevano giocare 48 in semifinale e 64 in finale) con le squadre così schierate:

Tav. 1 Alessandria
N-S Gianardi-Rovera
E-O Arrigoni-Falciai

Stanze Civiche Livorno
N-S Mofahkami-Agrillo
E-O Veroni-Tonelli

Tav. 2 Perugia
N-S Bacoccoli-Rosi
E-O Rossi-Mignini

Romana Bridge
N-S Salvemini-Francisci
E-O Ballarati-Bettiol

Board n.1

♠ 653	♠ AF10984				
♥ AD6543	♥ 87				
♦ A84	♦ D102				
♣ 5	♣ 92				
<table> <tr> <td>N</td><td>E</td></tr> <tr> <td>O</td><td>S</td></tr> </table>		N	E	O	S
N	E				
O	S				
♠ RD2	♠ 7				
♥ R2	♥ F109				
♦ 9765	♦ RF3				
♣ AR104	♣ RF8763				

OVEST	NORD	EST	SUD
Arrigoni	Mofahkami	Falciai	Agrillo
-	2 ♦	passo	2 ♥
2 S.A.	3 ♥	3 ♠	4 ♥
passo	passo	contro	fine

Risultato: 4 cuori! e fatte = 590 per Livorno.

Nell'altro tavolo (ma anche nei due tavoli Open), il risultato è stato di 4 picche -2, e quindi -10 imp per loro e parità negli altri incontri.

Cominciamo bene!



Alla Squadra di Alessandria la Coppa Italia Signore 1996.

Coppa Italia Signore

Board n. 18

♠ 102	♠ D6	♠ 5
♥ D97	♥ 10642	♥ R853
♦ AF1053	♦ R4	♦ 8762
♣ F76	♣ AR1084	♣ D952
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ ARF98743	
	♥ AF	
	♦ D9	
	♣ 3	

Rovera
2 ♦ (1)
4 ♠ (3)
5 ♥

Gianardi
4 ♥ (2)
5 ♣
6 ♠

- (1) = debole con le cuori o forte con le picche;
(2) = ci penso io a sterilizzare le picche;
(3) = veramente le picche le ho io!!

Livorno e Perugia non hanno chiamato questo slam, mentre le romane hanno giocato lo slam a S.A. che si batte con l'attacco a cuori.

Risultati finali del primo k.o.
Alessandria-Livorno 140-74
Perugia-Roma 105-125

Le due squadre vincenti e le due perdenti si incontravano nel secondo k.o. per stabilire chi andava al turno di riposo in attesa della finale per il 1° e 2° posto (la squadra con due vittorie), per il 3° e 4° posto (la squadra con due sconfitte) e chi, invece, doveva disputare il k.o. di recupero.

Ore 0.40 di venerdì 28 giugno:
Alessandria-Roma
Perugia-Livorno

Sto sonnecchiando in Bridgerama (L.R. si era guadagnata un turno di riposo),

quando un amico, sedutomi a fianco, così mi apostrofa: «Dai, sveglia, andiamo a bere qualcosa: tanto, ormai a +32, a cinque mani dalla fine, cosa vuoi che capiti?».

Mai dormire in Bridgerama: si fanno sempre brutti sogni ed il risveglio è traumatico. Ed invece non era un brutto sogno: era purtroppo una incredibile realtà, Avevamo perso 41 imp con un parziale di 45 a 2 in **cinque boards**. Dovevamo quindi andare al recupero contro Perugia, vincente su Livorno e giocarci altre 48 smazzate, mentre le romane andavano a godersi il meritato successo e si riposavano, prima della finalissima.

Dopo questa "performance" la mia partner (sempre lei, Carla Gianardi) lancia un ultimatum alla squadra: «Io miiedo e non mi alzo più fino alla fine: fate come volete!». Si dà il caso che, essendo il bridge un gioco di coppia, questa mala sorte avrebbe coinvolto anche la sottoscritta che, a capo chino e spalle curve, non ha potuto far altro che prendere atto di questa decisione senza poter profferire parola (così come, peraltro, anche le altre

TROFEO DELLA REGIONE SICILIANA

Internazionale a Coppie e Squadre Libere
14-17 novembre 1996

Nuova sede Sciacca (Agrigento)
Hotel Club Alicudi - Complesso Sciaccamare

Internazionale a Coppie Libere
14/15 novembre
Montepremi 35.000.000

Internazionale a Squadre Libere
15/17 novembre
Montepremi 49.000.000

Staff arbitrale: Massimo Ortensi, Antonio Riccardi,
Giovanni Di Natale, Fulvio Colizzi, Valerio Formento

quattro componenti la squadra). Chi oserrebbe mai contraddire la Gianardi? Quindi k.o. di recupero.

Board n. 13

♠ —	♠ R94	♠ AF83
♥ DF53	♥ A762	♥ —
♦ R1085	♦ D2	♦ AF973
♣ F10976	♣ A843	♣ RD52
	N E	
	O S	
	♠ D107652	
	♥ R10984	
	♦ 64	
	♣ —	

5 quadri contrate e fatte, in sala chiusa (da Arrigoni-Falciai);

4 cuori -2, in sala aperta (da Gianardi-Rovera);

+13 per Alessandria.

Nei boards 17-18, due "autogol" di Alessandria (su due slam) e viceversa due buone valutazioni di Perugia:

Board n. 17

♠ 1086	♠ RD54	♠ A2
♥ 52	♥ RF8	♥ D1096
♦ 654	♦ D32	♦ F1097
♣ DF753	♣ R94	♣ 1086
	N E	
	O S	
	♠ F973	
	♥ A743	
	♦ AR8	
	♣ A2	

6 picche -1, in sala aperta;

4 picche +1, in sala chiusa;

+11 per Perugia.

Board n. 18

♠ 983	♠ 742	♠ D1065
♥ DF108	♥ AR542	♥ 96
♦ D1082	♦ 43	♦ RF975
♣ 96	♣ R42	♣ F10
	N E	
	O S	
	♠ ARF	
	♥ 73	
	♦ A6	
	♣ AD8753	

5 fiori +1, in sala aperta;

6 fiori, in sala chiusa;

+13 per Perugia.

Però, nonostante questi (ed altri!) "infortuni", superiamo la squadra di Perugia ed acquisiamo il diritto di partecipare

all'agognata **finalissima**, contro le romane.

1° tempo

Alessandria
N-S Gianardi-Rovera
E-O Arrigoni-Falciai

Roma
N-S Salvemini-Francisci
E-O Ballarati-Bettiol

Board n. 3

♠ R9876	♠ 4	♠ DF5
♥ D753	♥ 10982	♥ AR6
♦ 5	♦ F83	♦ ARD976
♣ 873	♣ ARF105	♣ 9
	N E	
	O S	
	♠ A1032	
	♥ F4	
	♦ 1042	
	♣ D642	

Sala chiusa

Arrigoni	Falciai
—	1 ♦
2 ♥ (1)	2 S.A. (2)
3 ♣ (3)	4 ♠

(1) = 5 (+) picche e 4 (+) cuori, 3-7 P.O.;

(1) = relais;

(3) = 5 picche, 4 cuori e minimo.

La dichiarazione di 2 cuori e la prosecuzione fanno parte delle innovazioni dichiarative inserite da Benito Garozzo (supervisore dei sistemi licitativi delle Copie Signore e Juniores, da lui allenate) e che si sono rivelate particolarmente efficaci.

Board n. 16

♠ 853	♠ 4	♠ DF7
♥ F1098	♥ AR42	♥ D765
♦ F72	♦ AR84	♦ D1063
♣ 975	♣ RF106	♣ 42
	N E	
	O S	
	♠ AR10962	
	♥ 3	
	♦ 95	
	♣ AD83	

Sala aperta

Gianardi	Rovera
1 ♣	1 ♠
1 S.A. (1)	4 ♣ (2)
4 ♦ (3)	4 S.A. (4)
5 ♣ (5)	7 ♣

(1) = tricolore 18-22, con singolo a picche;

(2) = giochiamo a fiori;

(3) = cue-bid;

(4) = QKCB;

(5) = 3 assi.

+1440 per Alessandria. Mentre in sala chiusa è stato giocato il piccolo slam.

2° tempo

Alessandria
N-S Gianardi-Rovera
E-O Olivieri-Golin

Roma
N-S Cossaro-De Simone
E-O Salvemini-Francisci

Board n. 27

♠ AR96	♠ D107	♠ 843
♥ A10	♥ 984	♥ RD652
♦ AR98	♦ F3	♦ D1075
♣ 862	♣ RD974	♣ A
	N E	
	O S	
	♠ F52	
	♥ F73	
	♦ 642	
	♣ F1053	

Sala chiusa

Olivieri-Golin dichiarano questo bel 6 quadri, che porta 11 imp ad Alessandria.

Ore 140 di sabato 29 giugno.

Siamo a metà gara: dopo le prime quattro ore e quaranta minuti di gioco Alessandria conduce su Roma 137 a 41.

Barcollando, cerco di raggiungere l'albergo con l'instancabile Gianardi che, più pimpante che mai, mi consiglia (più che altro era un ordine) di andare subito a dormire, poiché alle 10.00 ci tocca (come da lei proclamato) il 3° tempo e poi..., a seguire... "ron"... il 4° ... zzz ... e ultimo tempo... ron... zzz... ron... zzz.

Ore 2.00

Squilla il telefono nella camera 53 dell'Hotel "Villa Fiorita". «Stavi già dormendo? Dai, svelta, vestiti e scendi: abbiamo vinto la Coppa Italia! La squadra di Roma ha rinunciato a giocare le ultime 32 smazzate e noi stiamo già brindando: ti aspettiamo in pizzeria».

Il tempo di riprendere conoscenza e di realizzare che non stavo sognando. La partita era finita e l'Arbitro aveva già fischio la fine.

Tra vincitori e vinti strette di mano, abbracci e congratulazioni. L'appuntamento alla mattina non era più alle 10.00 per l'inizio del gioco, ma alle 12.00 per le foto di gruppo e la consegna della Coppa e del Trofeo.

Poi tutte a casa, felici e contente.

Il Campionato Italiano Allievi 1996

Marina Causa

E Coppa Italia, e gli juniores, e il seconda e terza categoria + N.C., e lo stage per monitori, e lo stage per arbitri... il Moresco è già pieno, e quando su tutto questo arriva la valanga degli allievi, sembra che gonfi le guance, come la zelante lavatrice in cui infili, per ultimo, l'enorme fagotto di doppio lenzuolo più federe e ci chiudi sopra di forza l'oblò.

Siamo ai limiti del collasso, tutti pervasi – arbitri, organizzatori, istruttori – dalla sensazione di aver avviato un processo esponenziale di riproduzione del quale a fatica si mantiene il controllo... Lo si capisce dallo sguardo sconvolto di Ghigo Ferrari, dalla ruga verticale sulla fronte di Colizzi, dalle spalle sempre più curve di Vanzanelli, persino l'imperturbabile Bertotto ha attimi di smarrimento se gli chiedi informazioni di sua competenza e parla da solo schizzando per i corridoi. Che cosa abbiamo fatto? Chi li tiene tutti questi, adesso? Chi li ha clonati? Dove li mettiamo se continuano ad aumentare del dieci per cento ogni anno? Anche il perfetto macchinone organizzativo questa volta ha vacillato, costretto a slittare sugli orari, perché non solo l'Italia ma qualunque Paese d'Europa avrebbe problemi a mettere al giusto posto 222 squadre in un orario prestabilito: questo è il record del record, già nostro l'anno scorso con 198 squadre, il più grande raduno di bridgisti che si sia mai visto in Europa. Bisognerà chiedere aiuto agli americani, forse alla Nato, o assumere arbitri legionari...

Esterrefatti li guardiamo entrare, la porticina del Moresco filtra l'afflusso, anche perché nella hall sono tutti stipati; ma non è che più avanti è libero, come a messa di domenica: è proprio già tutto pieno, finché non si saranno incanalati nei sotterranei e ai piani superiori. La moda delle magliette continua, ogni scuola produce la sua e la "divisa" ottiene il suo piccolo effetto psicologico di protezione: tutti uguali, protetti nell'anonimato e rincuorati dalla sensazione di sentirsi un gruppo.

L'entrata dei giocatori di Latina fa di certo effetto; saranno venti o trenta, tutti in fila, tutti belli, tutti uguali, distinti solo dal diverso nome che hanno stampato sulla schiena: Hamman, Pittalà, Kelsey.

Sembrano così risoluti e invulnerabili, in formazione a testuggine, che la gente fa ala e li lascia entrare, e quasi quasi ci scappa l'applauso. Altri hanno stampato sul petto la foto a colori del loro istruttore: gli chiedo chi sia quel megalomane, ma mi spiegano che è uno scherzo organizzato da loro a sua insaputa, e che l'istruttore è riconoscibile perché è l'unico che ha sulla maglietta la foto di gruppo dei suoi allievi...

Il coraggio di partecipare va stanato con tutti i trucchi: chi ha pensato alle magliette, e chi crea l'unità di gruppo con il canto o similari; anche i cori, come sapete, "uniscono", e si è saputo che in un albergo di Salso una tavolata di sette persone dopo ogni pasto digeriva così: il capotavola – di certo il capo – si alzava in piedi e recitava: *«L'apertura di un fiore vuol dire...»* e i sei tutti in coro: *«... da 12 a 20 punti con almeno 4 carte»*. Dopo aver salmodiato così tutto il sistema, sotto lo sguardo indifferente dei camerieri – nes-

sun abitante di Salso si stupisce ormai di niente, per quanto riguarda noi del bridge – si alzavano baldanzosi e si avviavano a giocare.

E parliamo del livello di gioco. Ho guardato un po' qua e un po' là, sempre portandomi dietro una sedia legata al posteriore perché in piedi non lasciavano giustamente assistere (e le sedie al Moresco, ormai introvabili, valevano oro), e posso in coscienza dire che il livello di gioco medio degli allievi è migliorato in maniera incredibile. Ricordo che fino a qualche anno fa gli istruttori si incontravano nei corridoi e si raccontavano – con tenerezza, credetemi – episodi esilaranti visti ai tavoli: gente che contrava il partner, che si rialzava da sola un contratto già contratto, che pensava che la scritta "Dealer" fosse la marca del board e pretendeva che aprisse sempre Nord perché c'è la freccia, che *scartava le atout* sulle vincenti del morto senza che nessuno obiettasse alcunché...



Trombetti-Petrelli di Terni, Campioni d'Italia Allievi del 1° Anno.



La squadra Bertolini di Parma, Campione d'Italia Allievi 1° Anno

Quest'anno niente, non ho visto niente del genere; sì, c'è stato qualcuno che ha contratto il compagno, ma all'avversario che gli faceva notare come ciò fosse poco carino ha obiettato con un sorriso: «Lo so, lo so che non posso contrare: ma non è mica un contro punitivo, è sputnik!!!» ...il che rappresenta comunque un miglioramento concettuale. Complimenti, davvero: ho visto proprio un gioco più che decoroso, e il merito indiscutibilmente – visto che il pubblico dei corsi, per quanto molto ringiovanito, è sempre uguale – dev'essere degli Istruttori, questa è la verità ed è l'unica spiegazione.

Una mano carina del secondo turno a coppie:

♠ A6		♠ F943
♥ 64		♥ DF932
♦ 87654		♦ AD
♣ A964		♣ RD
♠ 82	N	
♥ AR105	O	
♦ RF10	E	
♣ F1083	S	
		♠ RD1075
		♥ 87
		♦ 932
		♣ 752

gioca 4♥ Est, dopo attacco Re♠. Nessun problema, ma è Mitchell e una presa in più non guasta. Due picche vengono incassate sull'attacco, e la fiori va pagata, a meno che...

Quiz; come si fa a rubare la presa? Bisogna illudere Nord, ammesso che abbia l'Asso di fiori, che si sta facendo un impasse... destinato a fallire: due colpi di atout finendo al morto, e Fante♣ sul tavolo. Anche un Nord bravo può cadere in questo tranello, e se sta basso il trucco è

riuscito: fatta la presa con la Donna, si scarta poi il Re♣ sulla quadri del morto, per un brillante 650. Così gioca un Est bravo. Un Est allievo batte le atout e gioca candidamente il Re♣ di mano, ma siccome anche Nord è allievo (e ha visto che qualche volta, non questa, i bravi filano) sta basso, ed è tutto uguale: Est è sì allievo, ma non è stupido, e segna 650 anche lui. Meraviglie della compensazione.

Sono proprio seri e impegnati, questi allievi di oggi. Discussioni pacate, scuse reciproche, il grazie al morto è puntuale e il saluto agli avversari pure.

Non hanno ancora sete di sangue e di top, e appaiono visibilmente sollevati non appena si accorgono che gli avversari sono simpatici; ecco allora sbocciare da un sorriso la fratellanza d'arme, la solidarietà che li accomuna nell'impegno. Preferirebbero prendere uno zero piuttosto che incontrare avversari odiosi. Tra qualche anno, venderanno la mamma pur di strappare un top agli avversari odiosi, ma per adesso è bello così.

Gli arbitri hanno il loro daffare, indagano come ispettori della Cia per scoprire se una fuoriuscita dal sistema è una caprata involontaria o un accordo illecito (tali sono considerate le convenzioni, e anche a volte le scelte intelligenti, nell'ambito del "primo anno"). Nel terzo anno vale il liberi tutti, purché a base di naturale lungo corto, e tutti son contenti di poter sfoderare gli optional del proprio arsenale; cue-bids con avvistamento, turbo carpiate, landy strisciate, fit showing bid e appoggi barrage in prese totali, Truscott, Texas e chi più ne ha più ne metta.

Gli esiti non contano (avete voluto la bicicletta?...), quel che conta è che, alle soglie del loro... ingresso in società, imparino a chiedere, a spiegare, a informarsi, ad

adeguarsi: saranno agonisti un altr'anno, e la giungla li aspetta, irta di fiori forti e mille altre acrobazie da cui imparare a difendersi. I più perplessi in questo giro sono decisamente gli arbitri, increduli a fronte di tanta varietà di gadgets.

Cosa dite, in prima contro zona, dopo che il vostro ha aperto terzo di mano di 1♦ e alla vostra destra l'avversario ha contratto, avendo: ♠ x x ♥ x ♦ F x x x x ♣ F x x x ? Il livello di appoggio, nelle sale allievi, è stato proporzionale all'esperienza. I più hanno detto 3♦ (già buono, se calcolate che una volta molti avrebbero detto passo, anzi: «Va bene», senza bidding), qualcuno 4♦, qualcun altro – ponendosi il problema di cosa avrebbero poi fatto se l'apertore avesse contratto 4♥ o 4♠ – ne hanno sparate subito 5 togliendosi il problema. E, pensate, è la scelta indovinata, perché gli avversari fanno 4♥ o 4♠, nonostante l'apertore abbia la bilanciata di 19!

L'amico Paolo Pizzigoni, medico e nipote di Ida Pellegrini (buon sangue non mente), è qui come allievo (vincente: bravo!) e come aiuto cronista (grazie...), e mi ha fornito un sacco di materiale, vissuto al tavolo personalmente, coordinato con precisione assoluta. Se opera con lo stesso scrupolo con cui annota le mani, c'è da fidarsi di sicuro. Tra i suoi appunti trovo questa mano del secondo turno, annotata come "troppo ottimista": si tratta di uno slam caduto di una presa.

♠ 52	♠ 86	♥ F1073
♥ R2	♥ A643	♥ F87
♦ DF10643	♦ R75	♦ 982
♣ R83	♣ A954	♣ F102
		♠ ARD94
		♥ D1095
		♦ A
		♣ D76

Sud gioca 6♥, dopo intervento a quadri di Ovest, che coerente ci attacca. Piano di gioco: se le picche sono 3/3 basterà non perdere due atout. Quindi tirare A R D di picche non costa niente, essendo improbabile – dopo l'intervento – che sia Ovest ad avere 4♠. Sulla terza picche Ovest al meglio scarta, e Sud scarta la quadri.

Taglia la quarta picche al morto, incassa il Re♦ su cui scarta una fiori, e gioca Asso di cuori e cuori: dato il rifiuto di Ovest al taglio, non dovrebbe esser difficile indovinare il Re secondo... Ed ecco che Ovest è incartato e costretto ad uscire quadri, su cui Est risponde e Sud, tagliato al morto con l'ultima atout, scarta la seconda fiori. Asso di fiori e fiori tagliata, Donna♥ e picche buona: voilà, così si gioca in

Il Campionato Italiano Allievi 1996

paradiso.

La classifica dei tre campionati a coppie è la seguente;

1° anno

1. Trombetti-Petrelli
2. D'Agata-Muccio
3. Perucchini-Lupi
4. Botticelli-Mazzarella
6. Brambilla-Como

2° anno

1. Pizzigoni-Secchi
2. Vetrone-Tam
3. Bianchini-Tommasi
4. Di Manino-Bonanno
5. Jaffia-Scaglia
6. Santise-Carriola

3° anno

1. Rizzo-Calati
2. Ghiglia-Borla
3. Arabia-Ceretti
4. De Cristofaro-Troina
5. Santamaura-Damiata
6. Bova-Ziviello

La formula del Campionato a Squadre è complessa, ma chi ci vive dentro non si scoraggia e pare che tutti incredibilmente sappiano cosa succede. Persone che

fino a ieri ho visto perplesse sull'impasse, titubanti nel compilare uno score, incerti su quanto fa due più uno, confusi tra duplicato e mitchell, nel giro di poche ore pare abbiano fatto passi da gigante: ora parlano disinvoltamente di cappaò, ripe-scaggi, danese (finalmente, non è più un cane) carry over, lasciando senza parole la sottoscritta che ha ancora da capirci qualcosa adesso. Per cui, è inutile che provi a spiegarvelo. L'unica novità che ha creato panico è stata quella del K.O., l'idea di perdere per un punto non piace a nessuno, fin dall'inizio. Grandi raccomandazioni a giocare "normale", da parte degli istruttori-chioccia, e via.

L'oscar della prudenza spetta di diritto alla squadra di Savona: è Renato Allegra, l'istruttore, che mi racconta queste due perle, ma già le sapevo, raccontate dalle rispettive vittime:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♦	passo	?

Le carte di Est, una bionda signora, sono:

♠ D x x
♥ R F x
♦ 10 x
♣ A R 8 x x

Che dire? (E/O in zona)

Chiusa in confessionale con il suo maestro, questa è stata la sua analisi della situazione:

- 1 S.A.? Troppo poco;
- 2 S.A.? Dispersivo (!!);
- 1 ♥ o 1 ♠? Poi tu ti saresti arrabbiato.

d) 2♣? Il compagno si aspetta molte più quadri e molte meno fiori;

e) 3 S.A.? E se il mio ha un intervento?

Morale: un verde. Un quadri più due, con il compagno che aveva A D x x x e la pista, mentre in chiusa 3 S.A. meno 2, per un totale di 310, 7 m.p. e l'incontro a K.O. vinto di 5.

La stessa squadra nel K.O. successivo mette in piedi questa:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	1 ♦	1 ♠	passo
passo	passo		

Sud ha fatto lo spiritoso? No, ha 14 belli:

♠ x x
♥ R x x
♦ A x x x
♣ A D F x

La dichiarazione di 1♠ non è forzante? Direttore! Va alertata! Niente da fare, è forzante eccome, tant'è vero che Nord ha 12.

Morale: 1+1, 110, e in chiusa – poverini, con 26 – il solito 3 S.A. –2, per i soliti +310, altri 7 m.p. appena sufficienti per vincere il K.O. La spiegazione questa volta è un lapsus: Sud, un po' in confusione, si è comportato come se l'intervento fosse provenuto da Est, quindi è passato convinto che il suo compagno avrebbe ancora potuto dichiarare. Il commento del loro istruttore: «Ragazzi, ora basta. Per oggi i jolly si sono esauriti».

Questi i risultati del campionato a squa-



Pizzigoni-Secchi di Parma (a sinistra) e Rizzo-Calati di Pisa (a destra) Campioni d'Italia Allievi, rispettivamente del 2° e del 3° Anno.

dre:

1° anno

1. Parma Bertolini
2. Viareggio Santoro
3. Garda Bridge Mallardo
4. Pistoia Giustino
5. Pavia Civardi
6. Lucca Guarnaschelli

2°-3° anno

1. Catania Graci
2. Savona Dell'Aquila
3. Pisa Castellani
4. Pisa Le Rose
5. Sanremo Cavestri
6. Roma Contri

Quando l'ultima carta dell'ultima mano dell'ultimo incontro viene imbussolata, la

confusione sale a livelli di guardia, come pure la struttura dell'anfiteatro che si riempie fino a limiti mai visti prima d'ora. Questo... festival del bridge è finito, e giunge il momento per chi ha vinto di raccogliere il giusto tributo di applausi. Si premia tutto, cominciando dalla Coppa Italia, ora ribattezzata in ricordo di Giorgio Belladonna. Una diapositiva con la sua immagine, un inizio di discorso di Gianarrigo Rona, sospeso per un groppo in gola, e la gente che poco alla volta si alza in piedi e applaude, per due minuti di fila, tutti con la pelle d'oca, anche quelli che Giorgio non hanno mai avuto la fortuna di conoscere. Un'emozione che contagia e unisce, giocatori vecchi e nuovi, affratellati nell'ovazione di un mito, di una leggenda.

L'emozione non fa in tempo a sciogliersi, perché subito dopo è premiata la squadra juniores con la coppa che porta il nome di Gianluca Busacchi. L'hanno vinta loro, i suoi amici, quelli con cui divideva ansie e speranze della nazionale. A lui non è stato dato il tempo di diventare un mito, ma di certo si è fatto amare abbastanza perché non lo si possa dimenticare...

Infine la premiazione allievi: applausi scroscianti, con punte di decibel sparse nei settori in cui si annidava il clan di appartenenza, foto e strette di mano, e coppe, e libri: tanti, ma non abbastanza.

Personalmente – e non perché i miei siano più giù in classifica – proporrei che a costo di far durare la premiazione un'ora in più, si dovrebbe proprio esagerare con i premi: non importa che cosa,

Eravamo in mille a Salsomaggiore, fra Allievi, N.C., Classificati, Nazionali. 268 squadre, un numero imprecisato di coppie; queste, in sintesi, le cifre che mostrano il grande interesse per la Coppa Italia "Trofeo Giorgio Belladonna", Coppa Italia a squadre Signore, Campionati di 2ª, 3ª Categoria e N.C., Campionati Italiani Allievi e Juniores. Sono stati quattro giorni di bridge "full immersion", dal 27 al 30 giugno. Per gli Allievi è iniziato, il pomeriggio del 27 il torneo a Coppie; nel 1° anno è balzata subito in testa la coppia Trombetti-Petrelli; nel 2° Pizzigoni-Secchi; nel 3° Ghiglia-Borla.

Il giorno successivo, mentre le prime due coppie si confermavano in testa e vincevano i rispettivi Campionati, la coppia Rizzo-Calati, con uno splendido rush finale scavalcava Ghiglia-Borla e vinceva il titolo Allievi 3° anno.

La sera stessa è iniziato il Campionato a Squadre diviso in due categorie: Allievi 1° anno e Allievi 2°-3° anno. Alle 20,30 l'atrio del Palazzo dei Congressi di Salò sembrava un crocevia di una grande metropoli nell'ora di punta. Gente che girava da una parte all'altra alla ricerca del tavolo, chi aveva smarrito il partner, chi chiedeva informazioni supplementari, chi attendeva che si diradasse la confusione. Nessuno che abbia alzato lo sguardo per controllare il grande tabellone posto sopra l'ingresso del Salone Moresco che indicava precisamente l'ubicazione di ogni categoria di giocatori. Dopo circa trenta minuti l'atrio si è svotato ed è calato il silenzio. Il gioco era cominciato.

Mentre girovagavo fra i tavoli alla ricerca delle mani più interessanti, che troverete in altra pagina con il com-

mento di Marina Causa, ho rivisto vecchie conoscenze e avversari incontrati in precedenza. Ho visto la squadra di Catania, che questa volta si è rifatta, vincendo il Campionato Allievi 2°-3° anno, dalla bruciante sconfitta subita in primavera nella Coppa Italia Allievi, ad opera di Roma Clubino; ho rivisto i simpatici giocatori napoletani, sempre allegri e spiritosi; poco distante i rappresentanti di alcuni circoli di Roma, fra i quali, accompagnati da simpatiche ammiratrici, i vincitori della Coppa Italia Allievi 1996. Ho di nuovo incontrato la coppia Mura-Virno (questa volta il nome è giusto) di Bordighera, tanto bravi quanto misurati e simpatici.

Numerose le squadre di Parma (giocavano in casa) e di Milano. Proprio di Parma è la vincitrice del Campionato Allievi 1° anno; si tratta della squadra Bertolini in rappresentanza dell'Associazione Bridge Pro Parma che, per la prima volta ha presentato una propria squadra facendo subito centro. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Durante i miei giri, ho incontrato il cadetto Andrea Mortarotti di dieci anni, ormai noto nell'ambiente del bridge parmense per lo zero che mi ha inflitto durante un Torneo ad Amalfi per Capodanno, allorché, visto il risultato, si era alzato sulla sedia e con le braccia al cielo, rivolgendosi alla sua partner (la nonna?), urlava: «Top, Top, Top», scatenando l'ilarità generale. Da allora, quando lo incontriamo, sorridiamo ripensando all'episodio e lo chiamiamo "Top-Top". Al termine di quattro combattutissime giornate è arrivato il fatidico momento della premiazione. La sala era gremita in ogni posto, campioni e allievi uniti assieme dalla stanchezza e

dalla soddisfazione. Il Presidente, prendendo la parola ha salutato e ringraziato i partecipanti e, successivamente, ha dato inizio alla cerimonia invitando al tavolo la signora Antonietta Belladonna. Una gigantografia di Giorgio è apparsa sullo schermo, la platea in piedi per un lungo e sincero applauso, ha coperto le parole che il Presidente, vinto dall'emozione e dal rimpianto, riusciva a malapena a sussurrare.

Le medesime emozioni si sono ripetute pochi minuti dopo, quando è cominciata la premiazione degli Juniores ed è comparsa la gigantografia di Gianluca Busacchi, un bel ragazzo, sorridente, allegro, pieno di vita, che faceva parte della Nazionale juniores, scomparso di recente. Mentre la mamma si avvicinava al tavolo della premiazione e la sala in piedi applaudiva, più di una persona aveva gli occhi lucidi e tratteneva a stento le lacrime.

Dopo questi momenti di grande intensità e commozione sono stati premiati gli Allievi che, come abbiamo accennato in precedenza sono: Coppie Allievi 1° anno Trombetti-Petrelli, Coppie Allievi 2° anno Pizzigoni-Secchi, Coppie Allievi 3° anno Rizzo-Calati, Squadre Allievi 1° anno Parma-Bertolini (Dalla Bella R., Dalla Bella S., Bertolini, Gotelli, Pelati, Scarioni, Istruttore Dalla Bella L., Squadre Allievi 2°-3° anno Catania-Graci (Arcifa, Condorelli S., Graci, Pennisi, Istruttore Attanasio). Al termine, un simpatico rinfresco, con ottimi salumi, grana e malvasia, ha rallegrato ulteriormente gli ospiti che si sono salutati calorosamente con l'augurio e la speranza di ritrovarsi tutti insieme il prossimo anno.

Paolo Pizzigoni

Il Campionato Italiano Allievi 1996

anche un portachiavi di tolla, purché sopra ci sia scritto "Campionato Italiano, ecc. ecc.". Ogni premiato che va a toccar la mano è un entusiasta in più, che l'anno dopo ci procurerà altri bridgisti, perché di questa esperienza ne parlerà per settimane. Poi, dove li metteremo non si sa; ma che vengano, che vengano!

E un altro appunto, sempre il solito da vent'anni, è ancora questo: come possiamo lamentarci che gli ultimi premiati ricevano pochi applausi, se apriamo le porte del banchetto finale prima che sia finita la premiazione?

I pochi che restano fino alla fine non trovano che briciole! Per piacere, qualcuno ci pensi. Ho dovuto farmi una pizza, non vale.



La squadra Graci di Catania, Campione d'Italia Allievi del 2°/3° Anno.

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.

QUARANTUNESIMA SETTIMANA A SAN MARTINO DI CASTROZZA "BRIDGE SULLA NEVE"

HOTEL SAVOIA 12 - 19 GENNAIO 1997

PROGRAMMA

Domenica	12 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì	13 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Martedì	14 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì	15 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì	16 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Venerdì	17 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato	18 gennaio	ore 16,15	torneo a coppie libere
		ore 21,00	torneo a squadre

La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che ritenesse necessaria e opportuna sia ai programmi sia agli orari di gioco. Si giocherà con i bidding-boxes. Vige il Codice di gara F.I.G.B.

SEDE DI GARA

Hotel Savoia - San Martino di Castrozza - Telefono 0439/68094-68327

DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO

Rodolfo Burcovich, coadiuvato per l'arbitraggio da Paolo Casetta. Classiche computerizzate a cura di Roberto Caroli.

QUOTE E MODALITÀ D'ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.
L. 60.000 per squadra (max. 6 giocatori)
All'atto dell'iscrizione è obbligatorio esibire la tessera F.I.G.B. e comunicare il codice personale.

Massimo coppie: 50 - Massimo squadre: 20

Per prenotare il vostro soggiorno, contattate direttamente i seguenti

ALBERGHI CONVENZIONATI

(prezzi per pensione completa di 7 giorni):

****	HOTEL SAVOIA (Tel. 0439/69094)	L. 665.000
	HOTEL DES ALPES (Tel. 0439/769069)	L. 665.000
***	HOTEL CENTRALE (Tel. 0439/68083)	L. 560.000
	HOTEL JOLANDA (Tel. 0439/68158)	L. 560.000
	HOTEL LETIZIA (Tel. 0439/768615)	L. 560.000
	HOTEL MARGHERITA (Tel. 0439/68140)	L. 560.000
	HOTEL REGINA (Tel. 0439/68017)	L. 665.000
	HOTEL GARNI ORSINGER (Tel. 0439/68544)	L. 644.000
**	GARNI BIANCANEVE (Tel. 0439/68135)	L. 259.000
	(solo pernottamento e prima colazione)	

La partecipazione ai vari tornei è riservata ai giocatori ospiti degli alberghi associati, ma se con le loro iscrizioni non saranno raggiunti i massimi stabiliti, la partecipazione sarà estesa anche ai giocatori non residenti nei suddetti alberghi.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo, i premi di classifica in denaro saranno determinati dal numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

Tra i giocatori ospiti dell'Hotel Savoia e dell'Hotel Regina, che avranno disputato almeno 10 dei 13 tornei a coppie in calendario, sarà sorteggiata una vacanza presso l'Hotel Savoia (pensione completa) per l'intera durata di "Bridge Estate 1997", e di un fine settimana presso l'Hotel Regina.

SARANNO PRATICATE CONSISTENTI INTERRUZIONI DEL FUMO

Per informazioni rivolgersi a:

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.

Via Passo Rolle, 164 - Tel. 0439/68131 - Fax 0439/68815



Firenze



Italia

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI FIRENZE, ASSESS. AL TURISMO, ASSESS. DELLO SPORT
L'ARCHIBUSIERI VIAGGI E IL CONSORZIO FINESTRE SULL'ARNO HOTELS

ORGANIZZANO:

2° TORNEO DI FINE D'ANNO "BRIDGE IN RIVA D'ARNO"

dal 29 Dicembre 1996 al 5 Gennaio 1997

Organizzazione tecnica: *Giorgio Duccini*

Direzione arbitrale: *Carlo Alberto Marini*

Arbitro: *Mario Ferrari*

Programma:

Tutti i giorni dal 29/12/'96 al 05/01/'97
con inizio alle ore 16,15 ed alle ore
21,30 verranno organizzati tornei a
coppie libere, validi per l'assegnazione
dei punti F.I.G.B.

Parallelamente verranno organizzati tor-
nei riservati agli Allievi (almeno 9 cop-
pie), nei quali sarà consentito l'uso del
solo Naturale Lungo Corto, con alcune
semplici convenzioni tipo Stayman,
Crodo, Black Wood e Cue-bid.

La direzione tecnica si riserva il drit-
to di apportare qualsiasi modifica che
riterrà necessaria ed opportuna sia al
programma che agli orari di gioco.
Vige il regolamento di gara F.I.G.B., è
obbligatoria la tessera F.I.G.B. '96-'97.



La Sede del Torneo, il "Circolo Borghese"

Quote di iscrizione:

L. 15.000 per giocatore al torneo Agonisti

L. 10.000 per giocatore al torneo Allievi

Ai tornei potranno partecipare
esclusivamente giocatori soci
F.I.G.B.

Montepremi:

Per ciascun torneo i premi saranno
determinati in rapporto al numero dei
partecipanti; comunque il 60%
dell'incasso andrà a premiare il 20% dei
giocatori.

Il Consorzio Finestre sull'Arno
Hotels farà omaggio di 10 coupons
che saranno sorteggiati fra coloro
che prenoteranno tutta la settima-
na; coupons valevoli per l'iscrizione
gratuita a cinque tornei a scelta.

Costo giornaliero
per persona

★★★

L. 140.000

★★★★

L. 170.000

★★★★★

L. 220.000

**A tutti coloro che soggiogneranno per una settimana il
Consorzio Finestre sull'Arno Hotels offre una notte gratis in Hotel.**

**Cenone di Capodanno facoltativo L. 160.000 presso il Circolo Borghese.
Posti limitati da confermare al momento della prenotazione**

la quota individuale giornaliera per persona comprende:

* tasse e servizio • cocktail di benvenuto • sistemazione in camera doppia con bagno e prima colazione • cena in sede al Torneo escluso la cena di Capodanno (prezzo al giorno per per-
sona) • pranzo del 31 Dicembre • supplemento camera singola *** Lire 25.000 - **** Lire 35.000 - ***** Lire 45.000 •

la quota individuale giornaliera per persona non comprende:

* tutto ciò non espressamente specificato nel programma • pranzo • cena del 31 Dicembre •

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad

ARCHIBUSIERI VIAGGI

Lungarno Archibusieri, 8 - 50122 FIRENZE - Italy

167-292773

- Tel. 055/289919 - 210895 - Fax 055/2398640

In caso di mancato arrivo o di disdetta oltre le ore 18 del giorno d'arrivo verrà addebitato l'importo corrispondente alla
prima notte. La società organizzatrice non si assume la responsabilità per gli eventuali danni che dovessero subire i
viaggiatori o le cose di loro proprietà. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Firenze.
Organizzazione tecnica Archibusieri Viaggi, Lungarno Archibusieri, 8 Firenze - Aut. Armi. Prov. Firenze n° 223 del 22/07/91



**Archibusieri
Viaggi**



**CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE**

I Campionati Italiani Juniores

Daniele Pagani

Arrivare a Salso per disputare i Campionati Juniores quest'anno è stato come far rivivere un passato che ricordo con molta malinconia e anche con molto piacere. Dover fare lo "scriba" di questa manifestazione mi ha riempito di orgoglio, ma non è stato davvero facile cominciare questo pezzo.

Come ormai tutti saprete, l'anno scorso è prematuramente scomparso Gianluca Busacchi e a me, amico e compagno di squadra nella passata stagione, è sembrato più che giusto cominciare rivolgendolo un omaggio a lui, quel ragazzo esuberante, a volte un po' goffo, sempre disponibile e cordiale con tutti, che si era innamorato del bridge e lo interpretava a modo suo.

Un ragazzo che aveva molto in comune con me: pure lui aveva iniziato a muovere "i primi passi" in provincia, con la fatica che comporta emergere da essa e portarsi all'attenzione di tutti per dimostrare il proprio valore, senza "spinte" da parte di nessuno. Da me differiva per essere un vero campione ed un bridgista ben più affermato. Gianluca, ricordo che lo scorso anno trovavo ad ogni ora a Palazzo dei Congressi, era lì a segnarsi tutto quanto era successo il giorno prima, o poco prima, a prendersela per un colpo subito o a fermare tutti per raccontarne uno andato a buon segno.

Descrivere la sensazione che ho provato quest'anno alla consegna del trofeo a lui intitolato alla squadra vincitrice è impossibile. Mi è tornato alla mente il suo volto gioviale quando vincemmo il titolo lo scorso anno. Da parte mia e dei tuoi ex compagni e amici Prestini e Mastretta: «Ciao Gianluca, ci hai lasciato uno splendido ricordo... non ti scorderemo mai!».

Ok, "show must go on" (lo spettacolo deve continuare). Dopo questo breve e dovuto omaggio, che spero comprenderete, passiamo alla "fredda" cronaca del campionato di quest'anno. Quattro giorni, dal 27 al 30 giugno, per assegnare il titolo a Squadre e quello a Coppie.

Si comincia giovedì 27 con lo Squadre. Dieci squadre, girone all'italiana di nove incontri, la squadra che venerdì sera risulterà prima si aggiudicherà il titolo senza appello per le altre. Numericamen-

te gli juniores in Italia sono pochi e la concomitanza con il torneo allievi (al quale molti giovani hanno preferito partecipare), gli esami di maturità e le sessioni degli esami universitari hanno ulteriormente ridotto il numero delle squadre. Certo, per molti ragazzi è troppo oneroso sostenere una trasferta di quattro giorni a Salso; inoltre, molti giovani sparsi per l'Italia hanno effettive difficoltà ad aggregarsi e formare una squadra o una coppia per partecipare al campionato di categoria. Comunque, possiamo dire che gli juniores potenzialmente più forti erano presenti.

Queste le squadre che si sono contese il titolo: Bologna, Brescia, Genova, Italia Juniores, Parma, Potenza, Torino Asso e ben tre squadre di Torino Idea Bridge.

Il primo turno è a sorteggio, dopodiché

si prosegue col sistema "Barometer", cioè la prima contro l'ultima. Di questa prima sessione pomeridiana di due incontri, vi è una mano interessante da segnalare:

		♠ R D F 10 x x x x			
		♥ A			
		♦ —			
		♣ R 8 6 2			
♠ x x	♥ x x x x x x	♦ D x x x	♣ 9	N E	
				O S	
		♠ A x			
		♥ R x			
		♦ A R F x x			
		♣ D 10 x x			
		♠ x			
		♥ D F 10 x			
		♦ 10 x x x			
		♣ A F 7 3			

Il giocatore, Nord, è impegnato nell'ottimistico contratto di 6♠x. Attacco Asso ♦, ♠ per l'Asso di Est e ♦, dopodiché,



Mazzadi-Medusei,
Campioni d'Italia
Juniores 1996.



I Campioni d'Italia Juniores a squadre con il Trofeo Gianluca Busacchi, consegnato dalla madre.

eliminate le atout, intavola Re ♣ e ♠ al 7: fine delle trasmissioni.

Il tempo di una buona cenetta in qualche ristorante ed eccovi in Ovest con le seguenti: ♠ Rxx ♥ Dxxx ♦ RDx ♣ xxx, ad attaccare dopo la seguente licita:

SUD	OVEST	NORD	EST
2 ♠	passo	2 S.A.	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
4 ♠	passo	passo	passo

2 ♠ = naturale forte

2 S.A. = 0-5 non 3 carte a ♠

3 ♣ = 4+ forcing manche

Se avete scelto ♣ avete battuto riuscendo a dare il taglio della terza al vostro. Ecco il totale:

♠ Rxx	♠ x	♠ Axx
♥ Dxxx	♥ Rxxx	♥ AFxx
♦ RDx	♦ xxxxx	♦ xxxx
♣ xxx	♣ 109x	♣ xx
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ DF109xx	
	♥ x	
	♦ A	
	♣ ARDFx	

Il down a 4 ♠ con le carte di Sud non è il massimo per una buona digestione. Ecco la prima metà della classifica dopo il primo giorno ed i primi quattro turni: Bologna 93, Italia Juniores 86, Potenza 71,

Brescia e Parma 69. Venerdì nero per uno "sfortunato" controgiocatore che a 3 S.A. con la seguente figura:

R9x	D8xx	
	N	
	O	
	E	10xxx
	S	
	AF	

dopo aver attaccato di piccola da Re terzo, su cui il compagno ha impegnato il 10 per superare la cartina del morto, entra in presa ed intavola il Re! per quattro insperate prese nel colore per il giocatore. Prima dell'ultimo incontro la situazione è la seguente: Italia Juniores 167, Bologna 146 Parma 142, Potenza 142, Brescia 137.

Il calendario propone lo scontro tra la prima e la seconda, lasciando a Bologna un barlume di speranza per il titolo finale.

Vincendo Italia juniores per 17 a 13, nulla cambia per il titolo, mentre dietro il 17 di Parma, il 14 di Potenza o il 23 di Brescia modificano così la classifica: Italia Juniores (Albamonte-Mallardi e Biondo-Intonti) 184, Brescia 160, Parma 159, Bologna 159 (un solo MP ha fatto perdere ben due posizioni a questa formazione) e Potenza 156.

Alla fine ha vinto la squadra più forte sulla carta con i 2/3 della Nazionale che a luglio disputerà il campionato europeo di categoria a Cardiff (la terza coppia, Paganini-Mastretta, giocava con Brescia). Da do-

mani (sabato 29) tutti in pista per il titolo a coppie che verrà assegnato dopo tre turni formula Mitchell da 24 mani ciascuno. Ventisei coppie alla partenza sabato pomeriggio per affrontare la prima sessione di gioco.

Al board n. 8 i Sud si trovano queste carte: ♠ A D ♥ A x x ♦ A R F x x x ♣ A x e ricevono la sottoapertura di 2 ♠ del compagno. Dove arriverete voi con quelle carte in mano? Ecco il totale:

♠ Rxxxxx	♠ Fxx
♥ xx	♥ Rxxxxx
♦ D10x	♦ xxx
♣ Dx	♣ Fx
♠ xx	N
♥ DFx	O
♦ x	E
♣ Rxxxxxx	S
	♠ AD
	♥ Axx
	♦ ARFxxx
	♣ Ax

Premiati quindi i più audaci che si sono spinti a 7 (♦, ♠, S.A. è indifferente) che come vedete dal totale sono imperdibili. Al termine del primo turno: 1. Baldi-Mellone (TO), 2. Intonti-Biondo (Roma Top), 3. Marino-Mastretta (PV).

Dal turno serale una mano in cui lo "sfortunato" controgiocatore di cui parlai prima si riscattò pienamente meritando di essere nuovamente citato. Impegnato nel contratto di 4 ♠ in Sud ricevette l'attacco a ♣ col seguente totale:

♠ Rxx	♠ Dxx
♥ Dxx	♥ A9x
♦ A9x	♦ D98x
♣ D98x	♣ Dxx
♠ xxx	♥ xxx
♥ RFxxx	♦ RDxx
♦ xxx	♣ RF10x
♣ xx	N
	O
	E
	S
	♠ AFxxx
	♥ Ax
	♦ F10xx
	♣ A7x

Forte dell'informazione dell'apertura di Est si esprime così: piccola dal morto per il 10 di Est liscio, ritorno ♥ per il Re di Ovest e ♦ per la Donna di Est e ♥ per l'Asso di Sud, ♠ al Re, Donna di ♥ e scarro di una ♠ di Sud, tutte le ♠ per il seguente finale:

♠ -	♠ -
♥ -	♥ -
♦ A9	♦ Rx
♣ Dx	♣ RF
N	
O	
E	
S	
♠ x	
♥ -	
♦ F	
♣ A7	

non conta

I Campionati Italiani Juniores

Sull'ultima ♠, via la ♣ di Nord ed Est imbussola. Prima dell'ultimo turno la classifica è la seguente: 1. Mazzadi-Medusei (PR), 2. Marino-Mastretta (PV), 3. Intonti-Biondo (Roma Top), 4. Albamonte-Mallardi (C.A.), 5. Pagani-Prestini (MI/BS).

Domenica, ultimo giorno ed ultimo turno di questi campionati, bisogna sopportare la prima "levataccia" dovendo presentarsi ai tavoli alle 12.00. In questa terza sessione ci sarebbero da segnalare tre slam per Nord/Sud con 30, 32 e 33 punti rispettivamente, che una crudele disposizione rende tutti e tre infattibili.

Da sottoporre vi è ancora un problema di attacco in Nord con le seguenti: ♠ Fxx ♥ F ♦ AFxx ♠ xxxxx dopo questa licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♠	passo
1 S.A	passo	2 ♥	passo
2 S.A	passo	3 S.A	passo
passo	passo		

Molti Nord hanno attaccato ♥ o piccola ♣ permettendo ad Ovest di realizzare tutte le prese, infatti ecco il totale:

♠ D x	♠ F x x	
♥ A x x	♥ F	
♦ D 9 x x	♦ A F x x	
♣ A 10 x x	♣ x x x x x	
	N	♠ A R x x x
	E	♥ R D 10 x
	S	♦ x x
		♣ R D
	♠ x x x	
	♥ x x x x x	
	♦ R 10 x	
	♣ F x	

Come vedete, solo ♦ permette a Nord/Sud di fare tre prese.



Premio speciale
Cadetti per
Di Bello-
Mortarotti.

Ecco la classifica finale: 1. Mazzadi-Medusei seguiti a ruota da quattro coppie nello 0,5%; 2. Albamonte-Mallardi (C.A.), 3. Intonti-Biondo (Roma Top), 4. Pagani-Prestini MI/BS) e 5. Vaccarino-Vaccarino (Torino Idea Bridge).

Complimenti ai campioni che faranno parte della Nazionale under 20 che disputerà l'europeo di categoria in luglio a Cardiff.

Alla fine coppe per i vincitori tra cui va ricordato anche il premio speciale per la prima coppia cadetti che è stato vinto da

quello che sarà probabilmente il più giovane giocatore dei campionati con soli dieci anni. Il nome: Andrea Mortarotti (sì, è il figlio di Tony) a cui vanno gli auguri ed i complimenti di tutti, perché a quell'età reggere un campionato simile disputato sia coppie che squadre (giocando tutti gli incontri!), è cosa non da poco.

Dulcis in fundo: arrivederci a presto a tutti coloro che il prossimo anno saranno ancora under 25, mentre a quelli che saranno "fuori quota" un arrivederci lo stesso in altri contesti.



MALTA BRIDGE FESTIVAL



15/21 febbraio 1997 - Montepremi: 20.000\$

Open Pairs e Swiss Team sono i maggiori eventi tra i molti tornei della settimana. Venite a giocare con Rob Sheehan, Tony Sowter, Tony Priday, Mark Horton, Karin Caesar, Gilles Queran e altri personaggi famosi. Saranno attribuiti anche Master Points. Fate una pausa invernale nel caldo sole del Mediterraneo. Malta vanta un passato millenario che si inserisce in una magnifica cornice dove si parla inglese. C'è anche tempo per una partita di golf o a tennis, per gustarsi con tutta calma un delizioso pasto mediterraneo e godersi un vero caffè all'aria aperta. Sono benvenuti anche coloro che non hanno un compagno, che verrà assegnato all'arrivo a Malta.

È disponibile un pacchetto speciale a Lit. 790.000 (quota senior Lit. 720.000) che comprende: volo di linea Roma/Malta/Roma, soggiorno Hotel Preluna**** situato sull'elegante lungomare di Sliema. Quota di iscrizione al Torneo di Bridge, tasse e trasferimenti sono inclusi nella quota. Partenza da Milano per dieci giorni quota individuale Lit. 950.000

Per maggiori informazioni, si prega di contattare:

Pitti-Rusconi Viaggi
Telefono 0341/362442 - Fax 0341/282466

oppure

Malta: Margaret Parnis England - Telefono 00356/330384 - Fax 00356/316340

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

CORSO CUORI

a cura di Franco Di Stefano e Enzo Riolo



Dopo il successo del Corso Fiori e del Corso Quadri un altro punto fermo nella didattica Federale, il Corso Cuori, con un salto qualitativo che mira a rendere più facile e intuitivo l'insegnamento del bridge: 10 lezioni per un totale di oltre 200 tavole, tutte su lucidi, che accompagnano insegnante e allievo passo passo.

Il Corso Cuori è riservato agli iscritti all'Albo Insegnanti e finalizzato ai corsi di addestramento, in prosecuzione del Corso Quadri.

Il costo del pacchetto, per l'insegnante, è di L. 250.000. Non si fanno spedizioni contrassegno. Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio: Credito Emiliano, Ag. B - Via Nino Bixio 19, 20129 Milano, Conto corrente F.I.G.B. n. 1083 - 03032/01602/010001083).

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE	
LEZIONE N. 4	LEZIONE N. 6
LEZIONE N. 8	LEZIONE N. 10

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE	
LEZIONE N. 4	LEZIONE N. 6
LEZIONE N. 8	LEZIONE N. 10

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE	
LEZIONE N. 4	LEZIONE N. 6
LEZIONE N. 8	LEZIONE N. 10

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Corso Cuori"
Via Giro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA QUADRIENNIO OLIMPICO 1997/2000

Salsomaggiore Terme - 23 novembre 1996

Ai fini e per gli effetti degli artt. 17 dello Statuto Nazionale e 37/38 del Regolamento Organico, le seguenti Società Sportive hanno diritto di voto per l'Assemblea Nazionale Elettiva per il rinnovo delle cariche federali centrali del 23/11/96 in programma presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

ABRUZZO e MOLISE

014 Bridge Marsica
061 Monforte Campobasso
072 Chieti
124 L'Aquila
190 Pescara
262 Teramo
263 Termoli

CALABRIA e BASILICATA

059 Catanzaro
064 Celico
407 Cosenza
437 C.lo Rocco L. Barbera RC
125 Lamezia Terme
471 Potenza
214 C.lo Bridge N. Ditto RC
299 Villaggio del Bridge

CAMPANIA

017 Avellino
400 Asking Pellezzano
440 Bridge Club Petrarca
054 Caserta
053 Castellammare di Stabia
060 Cava dei Tirreni
475 Dop. Lav.FFSS Napoli
164 Napoli
163 Nola
436 Prestige B. Club Aversa
224 Salerno
233 S.G.del Sannio
253 Sorrento
275 Torre del Greco

EMILIA ROMAGNA

030 Bologna
065 Cervia
066 Cesena
431 Cierrebicclub Bologna
424 Civibridge Rimini
435 Club del Martedì BO
094 Faenza
096 Ferrara
102 Forlì
114 Imola
146 Massa Lombarda
158 Modena

433 Olympic B. C. Zetadue MO
182 Parma
462 Bidge Club Parma
194 Piacenza
229 Rastignano
212 Ravenna
216 Reggio Emilia
215 Riccione
217 Rimini
236 Sassuolo
438 Spor. Bridge Giardini BO

FRIULI VENEZIA GIULIA

473 C.M.M. Trieste
110 C.lo Bridge Isontino GO
470 Insiel Bridge Trieste
157 Monfalcone
185 Friulibridge
209 Pordenone
274 C.lo del Bridge Trieste
276 C.lo Bridge C. di Udine

LAZIO

457 Accademia del Bridge RM
416 Circolo Bridge Roma
447 Bridge EUR Roma
484 Bridge RAI Roma
057 Cassino
429 Circolo Magistrati C.C.
107 Castelli Romani
074 C. Unione Civitavecchia
445 Club 3A Roma
109 Gaeta
127 Latina
019 Nettuno Anzio
171 Ostia
219 Rieti
218 Romana Bridge
418 Roma Top Bridge
260 Tarquinia
469 Unione Bridge Formia
300 Viterbo
448 Valet di Fiori Frosinone

LIGURIA

004 Alassio
013 Andora
474 Bridge Club Sanremo

404 Bocciofila Lido GE
034 Bordighera
047 Carcare
070 Chiavari
108 Genova
116 Imperia
126 La Spezia
451 Luni River La Spezia
240 Savona

LOMBARDIA

134 Alte Groane Club
011 Arcore Villasanta
015 Arese
003 Sporting C. MI3 Basiglio
026 Bergamo
405 Boniek Lecco
038 Brescia
049 Cantù
423 Canottieri Olona MI
482 Canottieri Ticino Pavia
051 Carimate Golf Club
056 Cassano d'Adda
055 La Martesana (C. Pecchi)
412 Circolo Pavia Bridge Club
076 Como
079 Crema
080 Cremona
179 Garda Bridge
106 Gazzaniga
129 Laveno Mombello
130 Lecco
135 Club 90 Laveno
132 Legnano
140 Lodi
406 Loreto (BG)
139 Luino
237 Malaspina Sporting Club
144 Mantova
449 Merate
152 Milano Bridge
162 Monza
413 Moto Club Milano
487 Motonautica Pavia
167 Novate Milanese
468 Orobico
184 Pavia Regisole
450 Pegaso Club (CO)

226 S. Donato Milanese
 231 Saronno
 242 Segrate
 453 S.S.Bridge Excelsior BG
 273 Suzzara
 480 Tennis Club Pavia
 481 Tennis Club Varese
 271 Milano Più (Buccinasco)
 161 Valtellina
 280 Varese
 296 Vigevano
 304 PHT Voghera-Salice
 478 Voltel Milano

MARCHE

012 Ascoli Bridge
 045 Camerino
 417 Circolo della Vela AN
 092 Fabriano
 472 Falconara
 095 Fermo
 115 Riviera delle Palme
 142 Soc.Fil. Drammatica MC
 172 Osimo
 188 Pesaro
 213 Recanati
 439 S.E.F. Stamura Ancona
 244 Senigallia

PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

403 Asso Bridge Torino
 006 Alessandria
 223 Circolo Culturale Cogne
 010 Arona
 024 Baveno
 028 Biella
 036 Borgomanero
 409 C.S.C. Barberis B.C. AL
 458 C.R.A.L. Toro Ass. Torino
 428 Canottieri Esperia TO
 082 Soc. La Novella Cn
 086 Domo Bridge C. Domodoss.
 103 Fossano
 430 Idea Bridge Torino
 120 Ivrea
 414 Monviso Bridge
 168 Novara
 165 Novi Ligure
 196 Pinerolo
 421 Pino Torinese
 228 Saluzzo

441 Stampa Sporting TO
 239 Savigliano
 415 Sporting Castiglione
 266 Torino
 460 Torino Francesca
 286 Pro-Vercelli

PUGLIA

020 Bari
 025 Barletta
 039 Brindisi
 091 Fasano
 099 Foggia
 104 Athena Galatina
 128 Lecce
 143 Maglie
 153 Molfetta
 477 Monopoli
 258 Taranto
 268 Trani

SARDEGNA

044 Cagliari
 466 Ichnos Cagliari
 464 Quadrifoglio Cagliari
 170 Oristano
 234 Sassari
 425 Tennis Club Cagliari

SICILIA

021 Aci Castello
 027 Agrigento
 444 Bridge Club Siracusa
 422 Blue Green PA
 058 Catania
 476 Bridge Club Palermo
 147 Marsala
 150 Messina
 178 Palermo
 476 Bridge Club Palermo
 301 Ragusa

TOSCANA

002 Abbadia S. Salvatore
 008 Chimera Bridge Arezzo
 207 Argentario
 050 Carrara
 071 Chianciano Chiusi
 073 Quadri Livorno
 088 Empoli
 098 Firenze

101 Follonica
 112 Grosseto
 136 Stanze Civiche Livorno
 141 Lucca
 446 Massa Ducale
 145 Marina di Massa
 160 Montecatini
 198 Piombino
 200 Pisa
 202 Pistoia
 210 Prato
 248 Siena
 204 Valdelsa Siena Nord
 292 Versilia

TRENTINO ALTO ADIGE

032 Bolzano
 220 Rovereto
 255 Strigno Valsugana
 270 Bridge Club Trento

UMBRIA

443 Angolo Verde PG
 454 Bridge Tennis Club PG
 100 Foligno
 426 Villa Candida Foligno
 186 Perugia
 442 Junior Bridge Club PG
 452 Soc. Spor. Perugia Bridge
 251 Spoleto
 264 Terni

VENETO

022 Bassano Bridge
 023 Belluno
 078 Cortina d'Ampezzo
 456 Club's Padova
 432 Cup Treviso Bridge
 427 Città di C.franco Veneto
 408 Dopol. Enichem Marghera
 090 Este
 149 Mestre
 411 Nino Marcon Lido Venezia
 173 Oderzo
 174 Padova
 222 Rovigo
 232 S. Donà di Piave
 272 Treviso
 282 Venezia
 288 Verona
 294 Vicenza

Riportiamo quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento Organico:

Ricorso per omessa o errata attribuzione dei voti

Entro il mese successivo alla pubblicazione sulla *Rivista Bridge d'Italia* e in ogni caso almeno 20 giorni prima della data fissata per l'effettuazione dell'Assemblea Nazionale nella quale si intenda esercitare il diritto di voto, l'Affiliato interessato ha facoltà di proporre ricorso.

Il ricorso va presentato per iscritto alla Corte Federale d'Appello e comunicato per conoscenza ai Comitati Regionali e Provinciali di competenza.

La Corte Federale d'Appello, assunte le necessarie informazioni presso gli Organi competenti, decide inappellabilmente senza indugio, dandone comunicazione agli interessati.

La Segreteria Federale può procedere a correzioni d'ufficio, in caso di errore materiale.

I Campionati di 2^a Categoria

Carlo Grignani

Tutti sono convinti di saper riconoscere un vero gentiluomo (non avendo il minimo dubbio di appartenere alla categoria) se non a prima vista, almeno dopo aver scambiato con lui il minimo di convenevoli dovuto. Io ho fieri dubbi su tale altrui capacità, non sulla mia, ovviamente. Ed ho avuto conferma di questa mia dote alle finali del Seconda Categoria, dove m'è toccato di incontrare quattro addirittura, tutti insieme, e di una qualità speciale, poiché si trattava di 4 gentiluomini 4 napoletani, e chi non ne avesse mai conosciuti non sa che cosa sia davvero un tipo di tale specie. Accidenti a quei quattro!

Eh già, perché il meccanismo dei recuperi me li ha fatti incontrare ben due volte, a me e ai miei di Torino: una volta ci hanno battuti, l'altra, in semifinale, addirittura bastonati.

Ed hanno poi regolato di una quindicina di match point Padova in finale. Padova, seconda per l'ennesima volta, ne è rimasta talmente intristita da rinunciare a

raccogliere meriti aplausi alla premiazione, avvenuta in sua assenza.

Non so cosa ne pensino gli amici padovani, ma l'impressione di chi scrive una cronaca vissuta da dentro, dunque assai poco asettica, è che il titolo sia andato ai migliori, al loro fiori forte (molto napoletano anche quello), alla serenità di un bridge che è vacanza, senza nulla togliere alla passione agonistica, alla competenza, all'affiatamento di coppia e di squadra.

Due erano assenti per motivi personali: Ciccolella e Scannapieco, citati comunque per espresso desiderio degli altri che sono: Pennisi-Fiorani e Giordani-Ciampa; uno studente un tantino in ritardo con gli esami, un chirurgo, un avvocato e un dentista: non chiedetemi chi di preciso; l'importante è che sono tutti dilettanti a bridge, cioè la base di qualità del movimento senza la quale non si inventano né i professionisti né, tanto meno, i campioni.

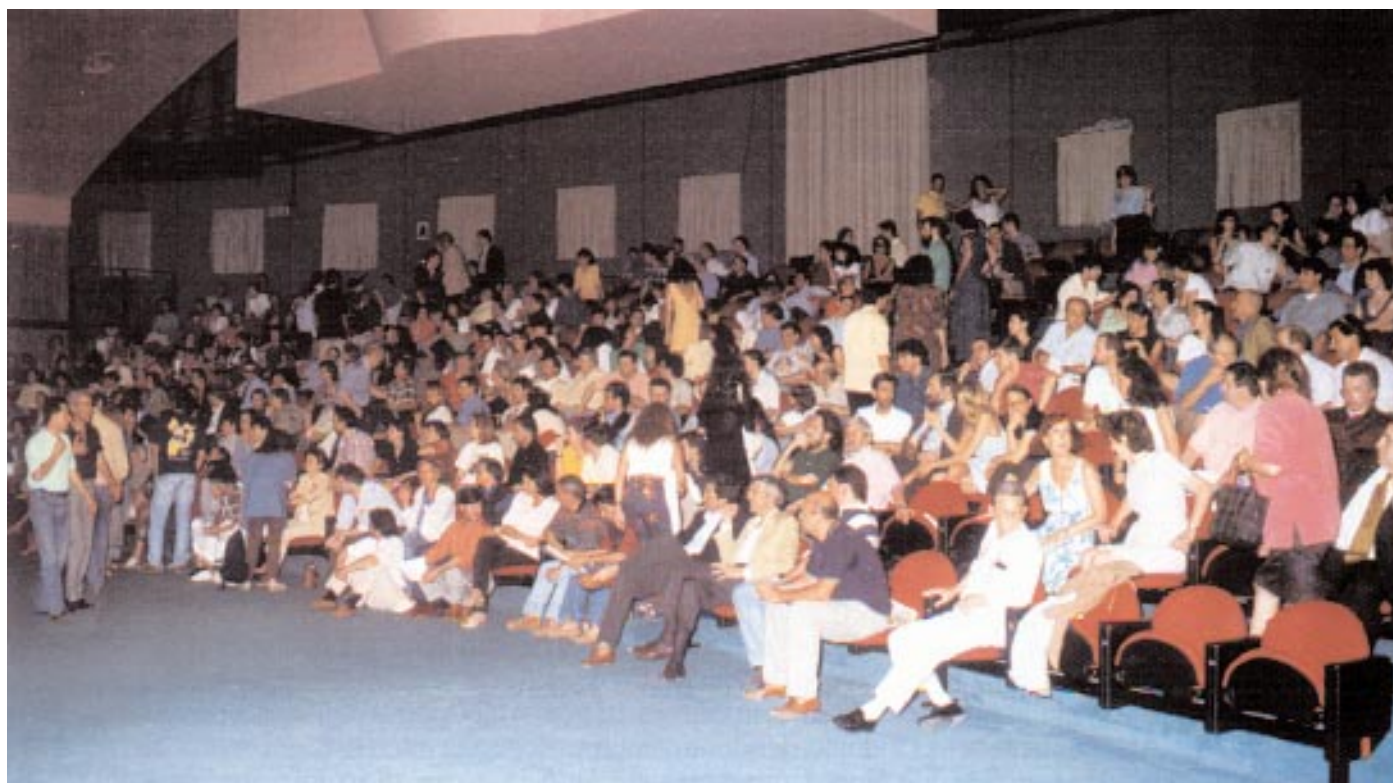
Della finale, molto combattuta, vi dò uno slam per parte, quello patavino rac-

contato al redattore dagli avversari, senza i nomi degli attori, perché il ramo comparava i risultati dei secondi con quelli dei finalisti della Coppa Italia, non il dettaglio della licita dei primi. E, come già detto, non c'è stato modo di intervistare gli sconfitti a fine gara.

Tutti in zona

♠ RD7652	♠ AF
♥ 85	♥ D
♦ 7	♦ AR98432
♣ R653	♣ A82
♠ —	♠ 109843
♥ F97652	♥ AR103
♦ DF5	♦ 106
♣ DF107	♣ 94

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	2 ♦	contro	2 ♠
3 ♦	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	6 ♦	fine



Folla delle grandi occasioni alla premiazione.

Il 2 quadri è multicolor su cui Est si è appoggiato per manifestarsi in economia. Ottimo e coraggioso il 3 quadri di Ovest che li conduce a uno slam piuttosto buono all'incirca al 50%.

L'altro slam, mancato dai Padovani (non in Coppa) è il seguente:

♠ A D 8		♠ 9 6 5
♥ 10		♥ D F 7 3 2
♦ A F 10 7 2		♦ 9 8 3
♣ R 9 6 3		♣ D 2
♠ F 7 4 3	N	
♥ R 9 6 5 4	E	
♦ R 5	S	
♣ 10 7		
♠ R 10 2		
♥ A 8		
♦ D 6 4		
♣ A F 8 5 4		

NORD	SUD
Fiorani	Pennisi
—	1 ♦
2 ♣	2 S.A.
3 ♦	4 ♦
4 ♥	4 S.A.
5 ♣	6 ♦

L'1 quadri di apertura è preparatorio, la sequenza di Nord è di rever con fiori e quadri più lunghe; Pennisi salta la cuebid a picche sapendo essere il suo Re protetto con atout quadri. Nessun problema di gioco, come vedete, per segnare tredici prese.

Credo che tutte le otto squadre che hanno guadagnato l'accesso ai quarti meritino una citazione.

Malaspina, battuta all'esordio da Napoli ed eliminata nel recupero con Firenze, schierava: Marchetti, Bottarelli, Mambretti, Panzini, Bruna e Monestiroli.

Roma con Grillo, Medugno, Ciofani, Matteucci, Riccioletti, Giambelluca è stata battuta prima da Padova poi da Osimo.

Firenze ha perso due volte con Torino, in finale vincendo il recupero contro Malaspina, come segnalato; erano: Cosimelli, Menicacci, Vannucci, Caracciolo, Giacomazzi e Daini.

Il destino di Osimo si è consumato contro Pavia, copo il recupero vincente ai danni di Roma; eccoli: Merighi, Mengoni, Graziotti, Franchini e Bianchi.

Pavia ha ceduto di misura contro Padova in semifinale, più nettamente contro i torinesi nella finalina per il bronzo; erano: De Filippi, Bobbio, Fiordiponti, Berretta, Raffa e Negri.

Dei torinesi ho detto, non i nomi: Nardullo-Murgia, Amerio-Bravi e Baracco-Grignani. Ho anche una mano che avrebbe potuto rendere più aspro il cammino dei quattro gentiluomini del Sud. Ecco vela perché è piuttosto interessante:



La squadra dell'A.B. Napoli, Campione d'Italia di 2 Categoria.

♠ A x x x x		♠ x
♥ x		♥ D x x
♦ 10 9 x x		♦ D
♣ A R x		♣ D F 10 x x x x x
♠ F 10 x x x	N	
♥ x x x	E	
♦ F x x x	S	
♣ x		
♠ R D		
♥ A R F 10 x x		
♦ A R 8 x		
♣ x		

I napoletani hanno giocato il piccolo a cuori, che quello a quadri sembra assai migliore, a carte scoperte; il mio si è addirittura spinto a 7 cuori ed avrebbe dato una svolta vincente all'incontro se avesse letto meglio la situazione di squeeze. Purtroppo egli ha battuto Asso e Re di quadri, dopo aver eseguito il necessario impasse in atout. Vedete che, dopo l'attacco a fiori preso al morto, dopo il sorpasso a cuori, la compressione picche/quadri contro Ovest va a segno purché si conservi la comunicazione a quadri, il secondo onore di fiori essendo la carta comprimente nel finale che riporto per i più piccini:

♠ x		♠ —
♥ —		♥ —
♦ x		♦ A R 8 x
♣ A x		♣ —
♠ F	N	
♥ —	E	
♦ F x x	S	
♣ —		
		fuori gioco

vedete che, sulla vincente di fiori, Ovest deve abbandonare la custodia o di picche o di quadri.

Da ultimi con la simpatia che è dovuta ad eterni (speriamo di no) secondi, eccovi i sei di Padova: Matteucci, Minaldo, Zanardo, Manganella, Casati e Cloro. Enrico Cloro è anche il protagonista di una mano della semifinale contro Pavia, impegnato nel contratto di 3 S.A. con il seguente diagramma:

♠ A R x x		♠ F 10 x x x
♥ x		♥ R F 9 x x
♦ R D 7 5 3		♦ —
♣ F 10 x		♣ A D x
♠ D x	N	
♥ x x	E	
♦ A 10 9 8 2	S	
♣ 8 7 6 x		
♠ x x		
♥ A D 10 8 3		
♦ F 6 4		
♣ R 9 x		

NORD	SUD
Casati	Cloro
—	1 ♥
2 ♦	2 ♥
2 ♠	2 S.A.
3 S.A.	fine

Il 2 quadri è tipo Jacoby: fit a cuori in mano minima o naturale, come nel caso in questione che costringe l'apertore ad un lavoraccio.

L'attacco a fiori per l'Asso, seguito dalla piccola, basso Sud, prende il morto. La piccola quadri porta brutte notizie per il dichiarante: Ovest cattura il Fante con il

I Campionati di 2^a Categoria

suo Asso e gioca un terzo giro di fiori per il Re. Ora il nostro sa che soltanto uno squeeze (e un avversario che si dimentichi di romperlo) gli può consentire di arrivare a nove prese, così il nostro segue con una quadri lasciando in mano Ovest che incassa la fiori affrancata e continua a picche per il finale che vedete:

♠ A x	♠ F 10
♥ x	♥ RF 9 x
♦ RD 7	♦ -
♣ -	♣ -
♠ D	♠ x
♥ x x	♥ AD 10 8
♦ 10 9 x	♦ x
♣ -	♣ -
	N E
	O S

Sulla seconda battuta di quadri Est è compresso nei maggiori. Avete pur tutti veduto che Ovest ha avuto l'occasione di distruggere la comunicazione a cuori e, con essa, lo squeeze: avrebbe dovuto rimettere proprio cuori e non picche, incassata la fiori e il buon lavoro di Cloro sarebbe stato vano. In realtà è stato vano comunque, perché le picche non erano 2-5 ma 3-4 e il down è stato inevitabile perché non c'era né la compressione né da romperla. Sarete tuttavia d'accordo con me, spero, che anche una eccellente ipotesi merita l'onore della cronaca: bravo e sfortunato!

Lasciatemi concludere con un paio di osservazioni. L'una tecnica: i risultati comparati tra Coppa Italia e Campionato di Seconda hanno spesso mostrato contratti più vicini al potere d'acquisto reale delle carte per gli attori di quest'ultimo; ma non bisogna trascurare il fatto che la competizione licitativa in Coppa è stata sempre assai più violenta a disturbare il partito in attacco. Si pensi che una mano di 23 punti sbilanciata in mano al giocatore in quarta posizione, nessuno degli altri avendo da aprire, è stata quella dell'apertore nei Seconda, mentre in Coppa egli si è trovato a licitare a tutti i tavoli al minimo a livello di tre, dopo l'apertura dell'avversario a sinistra.

Debbo infine riportare una piccola lamentela sulla formula dei recuperi: tutti quelli che vi hanno partecipato avrebbero preferito che fossero incrociati, pazienza per il carry over, quanto meno per



Napoli-Petrarca, Campione d'Italia di 3^a Categoria e N.C.

il piacere di incontrare più squadre diverse. Credo di possa fare. Salvo poi lamentele a proposito della novità.

Non so se sia una notizia, ma va anche detto del clima molto cordiale di tutta la competizione. Che fossimo tutti gentiluomini, dunque?

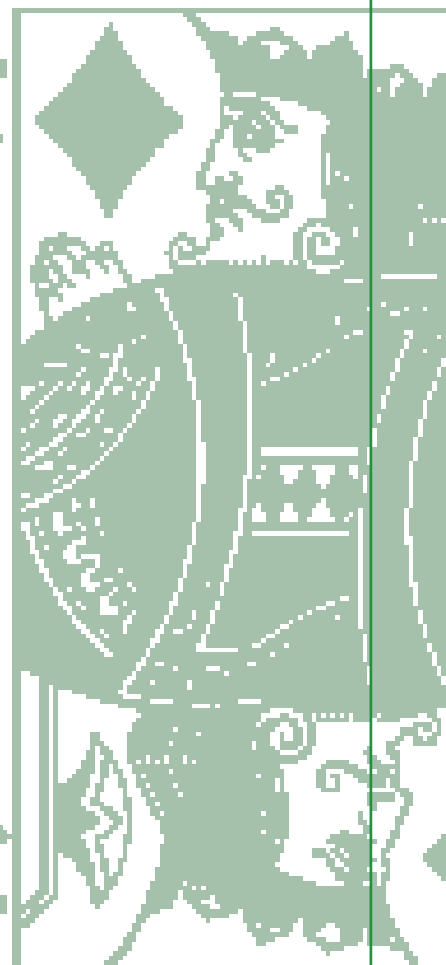
LE CLASSIFICHE FINALI

2^a Categoria

- 1) **Napoli A.B.** (Pennisi, Fiorani, Giordano, Ciampa, Ciccolella, Scannapieco);
- 2) Padova (Matteucci, Minaldo, Zanardo, Manganella, Casati, Cloro);
- 3) TO-Asso Bridge (Murgia, Nardullo, Bravi, Amerio, Grignani, Baracco);
- 4) Pavia (De Filippi, Bobbio, Fiordiponti, Beretta, Raffa, Negri).

3^a Categoria e N.C.

- 1) **Napoli-Petrarca** (Chianese, Di Bello F., Di Bello S., Di Bello G., Uccello);
- 2) Piacenza (Palladini, Magnaschi, Sgroi, Contardi, Arleri, Sverzellati);
- 3) Valtellina (Pozzoni c.n.g., Giudes, Telattin, Di Berardo, Vaghi, Moroni, Rovazzani);
- 4) Ancona (Del Vecchio I., Del Vecchio S., Luzi, Pela, Piccioni, Lucchetti).



Incontri di bridge

Organizzazione Enrico Basta

Capodanno a Sorrento

Grand Hotel Vesuvio dal 27.12 al 3/1 1997

Il Golfo di Napoli è la scenografia più adatta per la fine di ogni anno. Il calore e l'ospitalità sono uno dei punti di forza di questo appuntamento. E, come chicche, le gite a Pompei ed Ercolano, Amalfi e Ravello, Positano: vi bastano solo 7 giorni?

Settimana bianca a Campiglio

Spinale Club Hotel, dal 2/2 al 9/2 1997



La foto non è male, ma il consiglio è di provarlo dal vero per raccontare poi ai vostri amici quanto vale. Una dritta: la funivia dello Spinale è a 30 metri e ci sono piste per 150 chilometri! Poche? Si potrebbe quasi dire che il bridge è un optional!!!

Tornei
pomeridiani
e
serali
con
combinata
finale.

**PRENOTAZIONI
E INFORMAZIONI**

Enrico Basta
0336/865113

Tel. 06/5910637
06/5010533

Lezioni di
perfezionamento
non stop a cura
di Didi Cedolin.

Direzione dei tornei
Massimo Ortensi



Club Azzurro

Punti discutibili e ricordi
della più grande gara del mondo

Il colosso di Rodi

Dino Mazza

Alle 11 del mattino del 20 ottobre incominciano a Rodi le Olimpiadi di Bridge e da lunedì 21 in poi, se vi collegate alla pagina 737 di Televideo, avrete giorno per giorno i risultati dell'Italia maschi e femmine e le classifiche progressive.

Nella rubrica del Club Azzurro del fascicolo di settembre è riportata la composizione dei gironi sia del settore open che di quello ladies. Un record di partecipazioni: 72 nazioni iscritte fra i maschi contro le 57 del '92 e 44 tra le femmine contro le 34 della passata edizione, il che mi obbliga a fare le seguenti considerazioni.

Controllo sfuggito di mano

Prendiamo per esempio la gara open (ma vale anche per quella ladies). Le squadre sono state divise in due gironi da 36 dove ognuna gioca 35 *match* di 16 *board* contro le altre. Gli incontri, da regolamento, non debbono superare le 2 ore e 20 minuti di gioco vivo: è come dire che passa un'altra mezz'ora tra controllo degli score e loro consegna all'organizzazione, appena in tempo per risiedersi per l'altro incontro. Con quel numero di squadre, si debbono disputare per forza quattro *match* ogni giorno per nove giorni, dal mattino alle 11 fino a mezzanotte con il solo intervallo di un'ora e mezza per la cena.

Secondo voi, ci sono ancora le condizioni per chiamare competizione sportiva una roba del genere? Vista nei due sensi: quello tecnico-agonistico e quello dell'impegno fisico. Neanche se i bridgisti fossero degli atleti veri come quelli che si cimentano nell'atletica, nel nuoto, nella ginnastica! È evidente che il controllo è ormai sfuggito di mano ai dirigenti della

World Bridge Federation: 13 massacanti ore tutti i giorni per 9 giorni in fila si commentano da sole senza alcun bisogno di sentire il parere del massimo esperto mondiale in resistenza fisica.

Senza contare l'aspetto tecnico. In un *tour de force* come questo, i *match* sono previsti sulla distanza di 16 mani, il che rappresenta più un terno al lotto che non un incontro di bridge. Come vi dicevo il mese scorso: basta che la Polinesia vi chiami e faccia un paio di *slam* al 25% e siete fritti. È chiaro che le squadre favorite per la vittoria olimpica hanno soltanto da perdere in una roulette del genere di quella prevista a Rodi.

Non so a voi, a me non sembra difficile ovviare a questi gravi inconvenienti. Sono 72 squadre? Bene, basta dividerle in 4 gironi da 18 sulla base delle teste di serie. Si fanno giocare a ogni squadra 17 *match* di 24 *board* contro tutte le altre del girone e le prime due vanno ai quarti di finale. I giorni dedicati ai turni eliminatori sono ancora nove, ma volete mettere: ogni giorno si disputano 48 mani e non 64, vale a dire tre ore meno di gioco e 8 *board* in più per ciascun *match*. Non è una gara più *umana* sotto tutti i punti di vista?

Ricordando Salsomaggiore '92

Vogliamo ora parlare di cose serie, anche per preparare il clima adatto a gustare come si deve la più grande gara del mondo? Che cosa c'è di meglio, a tal fine, se non il ricordo dei fatti salienti che hanno segnato l'Olimpiade di Salsomaggiore di quattro anni fa?

Ha vinto la Francia nell'open e l'Austria nel ladies. E l'Italia? Sesta fra i maschi nel *round robin*, cioè esclusa dai

quarti di finale per 7 striminziti *i.m.p.*, e ancor peggio le signore, ottave, ma lontane 38 *i.m.p.* dalla possibilità di accedere al turno successivo. Roba da mangiarsi le unghie fino al gomito, nell'open. Lauria-Rosati, Bocchi-Duboin e Santia-Versace, capitano Ricciarelli, hanno sommato 230 punti nei primi 15 incontri, con una media di 15 per ognuno e hanno giocato i rimanenti 14 conseguendo 266 punti alla media di 19. Non m'era mai capitato di vedere così tanti pareggi come quelli incamerati dagli azzurri nella prima metà della gara. E sì che nel loro girone, per vincere, bastava realizzare lo stesso punteggio che, nell'altro, non sarebbe neanche servito per arrivare quinti. Tant'è...

Ha vinto la Francia. Viva la Francia, anche perché il bel giorno i transalpini l'hanno visto subito dal mattino. Voglio dire: quando sono apparse sullo schermo del bridgerama le carte dell'ultimo dei 64 *board* dei quarti di finale, i francesi erano ormai sicuri di aver perso di due punti. Era una mano cretina, un parziale a picche come ce ne sono cinquemila in un anno. Invece i danesi hanno giocato loro 3♥ in zona sull'altra linea. Lars Blakset li poteva fare, ma tuttavia, utilizzando da buon giocatore le migliori chance, è andato tre *down* e sono stati i francesi a vincere di 2. Poi, mentre nell'altra semifinale gli Stati Uniti distruggevano la Svezia, Chemla-Perron e Levy-Mouiel riuscivano a prevalere di 25 sugli olandesi.

Nella finale, facendo perdere un sacco di scommesse a tanti, è successo il cataclisma. Avanti subito di 30 punti nelle 16 mani d'avvio contro i campioni in carica Meckstroth-Rodwell, Hamman-Wolff e Deutsch-Rosenberg, i quattro assi d'Oltalpe hanno alla fine conquistato l'alloro

olimpico addirittura con un margine di 80 i.m.p. Più che ispirati, sembravano quattro indavolati che vedessero ogni volta le 52 carte...

Board n° 78

Dich. Est. Tutti in prima.

♠ 94	♠ RF10753	♠ D862
♥ 109	♥ —	♥ AR632
♦ A64	♦ RF1053	♦ D8
♣ F98532	♣ R6	♣ D4
	N	
	O E	
	S	
	♠ A	
	♥ DF8754	
	♦ 972	
	♣ A107	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Perron	Wolff	Chemla
—	—	2 ♥	passo
passo	contro (!)	tutti passano	

(*) Flannery: 5 cuori e 4 picche.

In sala chiusa, il contratto di 4 ♠ dichiarato da Nord-Sud era curiosamente infatigabile e Jeff Meckstroth è andato down.

Di qui, dove Bobby Wolff ha pagato la multa di 1100 punti, il contro di Michel Perron con le carte di Nord ha suscitato i più svariati commenti: elogiativi, di disapprovazione, gelosi, ammirativi, assurdi, comprensivi. Tagliente, Edgar Kaplan, ha così descritto la decisione di Perron: «La differenza tra una dichiarazione geniale e una grottesca è solo una questione di risultato». Ma Kaplan, a mio parere, aveva per un momento dimenticato che la forza dei vincenti è quella di non sbagliarsi nel

momento in cui bisogna indovinare... E i francesi, con un gioco di altissimo livello, ne hanno indovinate di mani, mentre gli americani ne hanno sbagliate troppe. Ecco la semplice storia di una vittoria meritata.

Come meritata è stata anche la conquista del titolo femminile da parte delle austriache le quali, dopo una partenza in sordina, hanno battuto alla fine la Gran Bretagna di una cinquantina di punti.

Il movimento giovanile

Mentre ci sono, spendo due parole sui giovani. Li avete visti anche voi, pubblicati sulla rivista di settembre, i deludenti risultati della squadra juniores e di quella dei cadetti a Cardiff nella seconda metà di luglio. Decimi gli juniores, addirittura a 100 punti dai vincitori norvegesi. A metà classifica i cadetti, distaccati più o meno della stessa percentuale di punti dai primi, i tedeschi.

Dei due campionati, vi parla come sempre competentemente Franco Broccoli in altra parte di questo fascicolo e so che il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi ha portato con vera preoccupazione l'argomento giovani all'attenzione del Consiglio Federale del 22 settembre e che Vittorio Brandonisio ha fatto il punto della situazione.

Personalmente, sono anch'io preoccupato, ma non tanto da dannarmi l'anima. Come mai così superficiale, Dino Mazza? Non si tratta di superficialità se solamente si vogliono prendere in esame le posizioni in classifica di Francia e Olanda. Nei cadetti, entrambe sono dietro l'Italia e negli juniores la Francia è addirittura quindicesima. E sì che la consistenza dei nu-



meri c'è tutta nelle due federazioni: l'una vanta un parco di ottantamila iscritti e l'altra di novantamila, tre volte più di noi. In tutte e due, l'orientamento in favore dei giovani è da anni punto di riferimento per le altre nazioni europee e di tutto il mondo, sia per gli investimenti più che adeguati che saltano all'occhio nei bilanci di entrambe, sia per l'attenzione tecnica dedicata alla valorizzazione dei ragazzi più promettenti. E allora? Allora c'è da trarre la conclusione di sempre: i giovani campioni non nascono numerosi sotto le querce come i funghi d'autunno. Di Helgemo e di Versace ne sboccia uno ogni morte di papa e sul più bello, quando una nazionale incomincia a poter dirsi tale, arrivano i 25 anni e l'impegno organizzativo e tecnico profuso, i tanti soldi spesi, se ne va tutto in fumo. O no?

Comunque, mi lusinga l'idea di Bernasconi di dar luogo a un processo di ristrutturazione del settore. E lo sa meglio lui di tutti gli altri che, collegando il più strettamente possibile il futuro delle giovani speranze alla preziosa esperienza maturata da quegli autentici campioni che sono i nostri azzurri attuali, un certo dividendo se lo ritrova prima o poi.



Il metodo di Bocchi-Duboin

Antonio Maruggi

Ho seguito la coppia Norberto Bocchi-Giorgio Duboin a Salsomaggiore, in occasione delle selezioni a squadre per la formazione di quella che avrebbe poi rappresentato l'Italia ai Campionati del M.E.C. serie open e in seguito proprio a Ostenda, dove si è disputato questo campionato. Giocavano un sistema nuovo, molto aggressivo ed efficace.

Ho chiesto a Norberto: «Come è avvenuta la metamorfosi?». E Norberto, sempre gentile e disponibile: «Giorgio ed io abbiamo iniziato a giocare assieme verso la fine del '90. Nel '91 e nel '92, agli Europei di Brighton e alle Olimpiadi di Salsomaggiore abbiamo giocato il "Fiori Blue Team". Successivamente, proprio il maestro e amico Benito Garozzo ci consigliò e collaborò con noi alla creazione di un sistema adatto alle nostre doti di naturalisti: nobili quinti, moti gadget dichiarativi. Abbiamo giocato quel sistema per due anni, durante i quali, un po' per la nostra natura aggressiva, un po' per la naturale evoluzione del bridge moderno, si è trasformato in quello che giochiamo ora. Garozzo, che ne ha seguito l'evoluzione e che di sistemi se ne intende, ha fatto ottimi commenti e qualche riserva sulla pericolosità in zona contro prima, vista la sua "aggressività" anche in quella situazione. Ma tant'è, il sistema è come un vestito, e il nostro è fatto su misura».

La struttura di base del sistema è la seguente:

1 S.A.: (12) 13-15 punti bilanciati

1♥, 1♠: 9-18 punti con 5+ carte

1♦: 11-23 punti con 5+ carte (quattro carte solo se tricolore)

1♣: (a) 11-23 punti con 5+ fiori

(b) 11-23 punti (con 4 fiori se tricolore con singolo♦)

(c) 16-18 punti bilanciati

(d) 23+ punti bilanciati

(e) quals. sbilanciata forzante a partita

2♣: (a) 23+ punti sbilanciati

(b) 19-23 punti con almeno una quinta nobile.

Viste da un altro profilo, le mani bilanciate si aprono così:

1 S.A.: da 13 a 15 punti

1♣: da 16 a 18 punti

2♣: da 19 a 20 punti

2 S.A.: da 21 a 22 punti

1♣: da 23+ punti

Quelle sbilanciate con quinta nobile si aprono di:

1♥/1♠: da 9 a 18 punti

2♣: da 19 a 23 punti

1♣: se forzanti di *manche*.

Quelle sbilanciate con la quinta di♦, si aprono di:

1♦: da 11 a 23 punti

1♣: se forzanti a *manche*.

Quelle sbilanciate con la quinta di♣ si aprono di:

1♣: da 11 punti in su.

Vediamo ora analiticamente le aperture a partire da 1♣:

1♣: (a) 11-23 punti con 5+♣

(b) 11-23 punti con tricolore e singolo a♦

(c) 16-18 punti bilanciati

(d) 23+ punti bilanciati F.G..

Risposte sull'apertura di 1♣:

1♣ 1♦ = 4+♥

1♥ = 4+♠

1♠ = (a) 0-11 bilanciati o semi senza quarte nobili

(b) 12+ con 5+♦ (può avere 1 quarta nobile)

1 S.A. = (a) 0-6 punti con 5+♣

(b) 0-6 punti con 6+♦

(c) 12+ punti con 5+♦ e quinta nobile

(d) 12+ punti con qualsiasi sesta chiusa

2♣ = 4+♣ e F.G.

2♦ = 6 carte di cuori e 8-11 punti

2♥ = 6 carte di♠ e 8-11 punti

2♠ = 5 carte di♥, quinta minore e 6-8 punti

2 S.A. = 5+♣ e 5+♦ con 6-8 punti

3♣ = 5+♣ e 5+♠ con 6-8 punti

3♦ = 5+♦ e 5+♠ con 6-8 punti.

Alcuni sviluppi sull'apertura di 1♣:

1♣ 1♦ =

(a) 3+♥ se sbilanciata
(b) 4♥ e 16-18 bilanc., oppure 5♣/4♥ e 13-14 p.

1♠ = naturale con 5+♣ e 4♠ con 11-17 punti (non 3♥)

1 S.A. = 16-18 punti senza quattro carte di♥ (può avere 4♠)

2♣ = naturale

2♦ = lo vedremo tra poco

2♥ = 11-12 punti con 5+♣ e 4♥

2♠ = naturale

2 S.A. = 6+♣ con 19+ punti o 5♣/4♥ e 18+ punti

3♣ = 15-16 punti con 6+♣

3♦ = 6/5 e 13-15 punti

3♥ = 5+♣ e 4♥ di 15-16 punti

3♠ = 6/5 e 13-15 punti.

Vediamo adesso alcune repliche del rispondente:

1♣ 1♦

1♥ 1 S.A. = a giocare

2♣ = a giocare con 4-7 punti

2♦ = 5+♥ con 0-7 punti

2♥ = 5+♥ e 4♠, 12+ punti e F.G.

2♠ = 5+♥ e 4♣, 12+ punti e F.G.

2 S.A. = 5+♥ con 12+ punti e F.G.

3♣ = 5♥ e 4♦ con 12-15 punti

3♦ = 5+♥ e 5+♦ o 6+♥ e 4♦ con 12+, F.G.

3♥ = 5♥ - 4♦ - 2-2 con 15+ punti

3♠ = 5♥ - 4♦ - 1♣ con 16+ punti

3 S.A. = 5♥ - 4♦ - 1♠ con 16-18 p.ti

4♣ = 5♦ - 4♦ - 1♠ con 19+ punti

(infine) 1♠ = è un relay, chiede all'apertore che mano ha.

E proprio di questa sequenza relay, vediamo gli sviluppi:

1♣ 1♦

1♥ 1♠ (relay)

1 S.A. = 5+♣ - 4♠ - 3♥ e 11-15 punti

2♣ = 6+♣ - 3♥ e 11-15 punti

2♦ = 5+♣ - 4♦ - 3♥ e 11-16 punti

2♥ = 5+♣ - 4♥ e 13-14 punti

2♠ = 5+♣ - 4♠ - 3♥ e 16-17 punti

2 S.A. = 4♥ e 16-18 punti bilanciati

3♣ = 6+♣ belle - 3♥ e 14-15 punti

3♥ = 5♣ - 4♥ e 15-17 punti.

Quando l'apertore replica con 1 S.A.:

1♣ 1♦

1 S.A. (16-18 bil. non 4♥, può avere 4 carte♠)

2♣ = transfer per le♦
(a) 5+♦ debole
(b) qualsiasi F.G.
(c) qualsiasi slam trial a♥

2♦ = transfer per le♥
(a) debole
(b) limite e mano bicolore
(c) F.G. monocolore

2♥ = 4♥ e 4♠ almeno limite
 2♠ = 4♠/5^a minore o tri-
 colore F.G.
 2SA = limite
 3♣ = 4♥ e 5+♣ limite
 3♦ = 4♥ e 5+♦ limite
 3♥ = 4♥ e 4♣ con slam
 trial
 3♠ = 4♥ e 4♦ con slam
 trial
 3SA = a giocare.

La sequenza:

1♣ 1♥

1♠

è simile a quella già vista e prevede i seguenti sviluppi:

1♣ 1♥

1♠ = (a) 3+♠ in mano sbilanciata

(b) 4♠ bilanciata di 16-18 punti

2♠ = 5+♣ e 4♠ con 11-12 punti

3♠ = 5+♣ e 4♠ con 15-16 punti

2SA = 5+♣ e 4♠ di 17+ punti oppure 6+♣ di 19+ punti

3♣ = 6+♣ con 16-18 punti

3♦/3♥ = 6/5 con 13-15 punti.

Ancora:

1♣ 1♥

1♠ 1SA (relay)

2♣ = 6+♣ - 3♠ di 11-15 punti

2♦ = 5+♣ - 4♦ - 3♠ di 11-15 punti

2♥ = 5+♣ - 4♥ - 3♠ di 11-15 punti

2♠ = 5+♣ - 4♠ di 13-14 punti

2SA = 4♠ con 16-18 punti bilanciati

3♣ = 6+♣ - 3♠ e 14-15 punti.

Ancora:

1♣ 1♥

1♠ 2♣ = 3+♣ e 3-7 punti

2♦ = 5+♠ e 0-7 punti

2♥ = 5+♠, 4+♥ e F.G.

poi, da 2♠ fino a 4♣ lo sviluppo è uguale a quello già visto per la sequenza 1♣ - 1♦ scambiando ♠ con ♥.

Esaminiamo ora alcune mani forti dell'apertore:

1♣ 1x

2♦ = (a) rovescio ♣/♦

(b) rovescio a♣ con 17-18 punti

(c) qualsiasi mano F.G.

1♣ 1x

2♦ = 2♥ = obbligato

2♠ = (a) rovescio ♣/♦ con 17-18 p.ti

(b) rovescio a♣ con 19+ punti

2SA = 23+ punti bilanciati

3♣ = F.G. e richiesta di controlli (il colore non si conosce)

3♦ = F.G. con il colore di ♣

3♥ = F.G. con il colore di ♦

3♠ = F.G. con il colore di ♥

3SA = F.G. con il colore di ♠.

N.B. - Su queste ultime 4 dichiarazioni, il rispondente con il gradino successivo mostra molto interesse allo *slam*; con il

riporto nel colore mostrato dall'apertore indica una mano molto debole. Ogni altra dichiarazione è una cue-bid con scarso interesse allo *slam*.

Significati della risposta di 1 S.A. sull'apertura di 1♣:

1♣ 1 S.A. = (a) 5+ carte di ♣ e 0-6 p.ti
 (b) 6+ carte di ♦ e 0-6 p.ti
 (c) 5+ carte di ♥, quinta no-
 bile e 12+ punti
 (d) una sesta chiusa qual-
 siasi e 12+ punti.

Se l'apertore ha una mano normale, dichiara 2♣:

1♣ 1 S.A.

2♣ passo = equivale al punto (a) di cui sopra

2♦ = equivale al punto (b) di cui sopra

2♥/2♠ = equivale al punto (c) di cui sopra

2SA = equivale al punto (d) di cui sopra.

Passiamo all'apertura di 1♦:

1♦ = 11-23 punti 1♥ = naturale

con 5+♦ 1♠ = naturale

o 4♦ e 1SA = naturale

tricolore 2♣ = (a) debole e fit a ♦
 (b) relay F.G.

2♦ = 6 carte di ♥ e 8-11
 punti

2♥ = 6 carte di ♠ e 8-11
 punti

2♠ = limite, fit a ♦ + 1
 fermo lato

2SA = limite, fit a ♦ + 2
 fermi lato

3♦ = barrage

Vediamo alcune sistemazioni sull'aper-
 tura di 1♦:

1♦ 1♥/1♠

1SA = (a) 5+♦ e 4+♣ con 11-15 punti

(b) 5+♦ e fit terzo nel colore di
 risposta

1♦ 1♥/1♠

2♣ = (a) 6+♦ e 16-18 punti

(b) 5+♦ e 4♣ con 16+ punti

1♦ 1♥/1♠

2SA = (a) 6+♦ e 19+ punti

(b) 5+♦, 4 carte d'appoggio e 18+
 punti

1♦ 2♣ = (a) debole con le ♦

(b) relay F.G.

2♦ = con o senza 4 carte di ♣ e 11-16 punti

2♥ = 4+♣ e 11+ punti

2♠ = 5+♦, 4+♥ e 16+ punti

2SA = 6+♦ o tricolore con 16+ punti

3♣ = 5♦ - 4♠ - 2-2 con 16-18 punti

3♦ = 6+♦ e 4+♠ con 16+ punti

3♥ = 5♦ - 4♥ - 2-2 con 19+ punti

3♠ = 5♦ - 4♠ - 1♣ con 19+ punti

3SA = 5♦ - 4♠ - 1♥ con 19+ punti

Adesso, possiamo vedere le aperture
 nei colori nobili.

1♥ (5+♥, 9-18 p.) 1♠ = 0/4♠, 6-12 p., F

un giro

1SA = 5+♠, F un giro

2♣ = relay con 12+

punti

2♦ = (a) 3♥ con 3-9

punti

(b) 5+♦ F.G.

2♥ = 3♥ e 10-12

punti

2♠ = 4+♥, limite o

slam trial

2SA = transfer per le ♣

3♣ = mano limitata

naturale

3♦ = 4+♥ e sbilancia-
 ta 6-9 punti

3♥ = barrage naturale

Altre = splinter in sot-
 tocolore (in questo mo-
 do gli avversari non
 trovano la difesa im-
 mediataente!)

Esaminiamo alcune sistemazioni sull'a-
 pertura di 1♥.

1♥ 1♠

1SA 2♣ = Relay con 8+ punti

2♦ = 5+♦ e 5-8 punti

2♥ = a giocare, con 5-8 punti

2♠ = 5+♣ 4+♦ e 5-8 punti

2SA = 5+♦, 4+♣ e 5-8 punti

3♣ = 5+♣ e 5-8 punti.

N.B. = Un'attenta lettura consente di
 percepire la bontà del sistema. Un solo e-
 sempio per tutti: il rispondente molto de-
 bole con il colore di fiori, può dichiarare 2
 S.A. sulle aperture di 1♥ e di 1♠ e poi pas-
 sare sul 3♣ obbligato (quando l'apertore
 ha una mano normale), oppure può di-
 chiarare:

1♥ 1♠

1SA 3♣

con la lunga di fiori fino a 5 punti. Infine
 può dichiarare:

1♥ 3♣

con una mano limitata. Se è forte dichia-
 ra 2♣.

Continuiamo:

1♥ 1♠

1SA 2♣ = Relay di 8+ punti

2♦ = 5♥ - 3+♣ con 11-13 punti

2♥ = 5♥ - 3+♣ con 14-15 punti

2♠ = 5+♥ - 4+♠ con 16-18 punti

2SA = 5♥ con 15-16 punti

3♣ = 5♥ - 4♣ e 16-18 punti

3♦ = 5♥ - 4♦ - 1 singolo e 15-18 punti

3♥ = 6+♥ e 16-18 punti

3♠ = 5♥ - 4♦ - 2-2 e 15-18 punti

3SA = 5♥ e 17-18 punti.

Ma l'apertore, nella sequenza:

1♥ 1♠

Il metodo Bocchi-Duboin

dichiara:

- 2♣ = 5♥ - 4♦ e 9-13 punti
 2♦ = 6♥ e 9-13 punti
 2♥ = 5♥, 4♠ e 11-15 punti
 2♠ = 5+♥, 5+♣ oppure 6♥ e 4♣ con 15-18 punti
 3♣ = 5+♥, 5+♦ oppure 6♥ e 4♦ con 15-18 punti

Ancora sulle sistemazioni speciali all'apertura di 1♥.

- 1♥ 1 S.A. = 5+♠ e F un giro
 2♣ (Relay) 2♥ = a giocare con 5-8 punti
 2♠ = a giocare con 5-8 punti
 2SA = 5♠ - 4♦ - 4♣ e 5-8 punti

- 1♥ 1 S.A.
 2♣ (Relay) 2♦ (Relay con 8+ punti)
 2♥ = 5♥ e 3♣ con 9-13 punti
 2♠ = 3♠ con 14-15 punti
 2SA = 5♥ con 15-16 punti
 3♣ = 5♥ e 4♣ con 15-18 punti
 3♦ = 5♥ - 4♦ - 1 singolo con 15-18 punti
 3♥ = 6+♥ con 16-18 punti
 3♠ = 5♥ - 4♦ - 2-2 con 16-18 punti
 3SA = 5♥ - 2♠ - 3-3 con 17-18 punti

- 1♥ 2♣ (Relay con 12+ punti)
 2♦ = (a) con o senza 4 carte di ♠ e 9-10 punti
 (b) senza 4 carte di ♠ e 11-13 punti

- 2♥ = 5+♥ e 4+♠ con 11-18 punti
 2♠ = 5♥ e 4+♣ con 11-18 punti
 2SA = 5+♥ e 14-18 punti
 3♣ = 5♥ e 4♦ con 14-15 punti
 3♦ = 5+♥ e 5+♦ oppure 6+♥ e 4♦ con 14-18 punti
 3♥ = 5♥ - 4♦ - 2-2 con 16-18 punti
 3♠ = 5♥ - 4♦ - 1♣ con 16-18 punti
 3SA = 5♥ - 4♦ - 1♠ con 16-18 punti

- 1♥ 2♣ (Relay)
 2♦ (9-13 p.) 2SA = limite con 13-14 punti bilanciati
 3♥ = limite con 3♥ e 12-13 punti
 2♥ = Relay

- 1♥ 2♣ (Relay)
 2♦ 2♥ (Relay)
 (vedi sopra)
 1♥ 2♦ = (a) 3♠ e 3-9 punti
 (b) 5+♦ F.G.

- 2♥ = 9-15 punti con qualsiasi distribuzione
 2♠ = 4♠ con 15+ punti
 2SA = naturale con 15+ punti
 3♣/3♦ = naturale con 15+ punti
 1♥ 2♦
 2♥ passo = 3♥ con 3-9 punti
 2♠ = 4+♣ F.G.
 2SA = 5+♦ F.G.

- 3♣ = 4♠ con 13-15 punti
 3♦ = 6♦ e 4♠ oppure 5♦ e 5♠ F.G.
 3♥ = 5♦ - 4♠ - 2-2 con 16+ punti
 3SA = 5+♦ - 4♠ - 1♥ con 16-19 punti

- 1♥ 2♠ = 4+♥ limite o slam trial
 2SA = 3♣ = limite col singolo in un minore
 3♦ = limite col singolo di ♠
 3♥ = limite senza singoli
 3♠ = slam trial col singolo di ♠
 3SA = slam trial col singolo di ♣
 4♣ = slam trial col singolo di ♦

- 1♥ 2SA = (a) debole con le♣
 (b) limite con 6+♦
 (c) bicolore ♠/♦ oppure ♠/♣ e 12+ punti
 (d) 6ª chiusa o semichiusa di ♠ con 12-17 p.
 (e) 6ª chiusa o semichiusa di ♠ con 17+ punti
 (f) sesta chiusa di ♠ con 3 carte di ♥

- 1♥ 2SA
 3♣ = passo = debole con le♣
 3♦ = 6+♦, limite
 3♥ = 5+♠ e 5+♣ con 12+ punti
 3♠ = 5+♠ e 5+♦ con 12+ punti
 3SA = 6+♠ chiuse o semichiusa con 12-17 punti
 4♣ = cue bid, c. sopra e 17+ p.ti
 4♦ = cue bid, come sopra
 4♥ = 6♠ chiuse e fit terzo a ♥

- Passiamo adesso all'apertura di 1♠.
 1♠ = 5+♠ (9-18) 1SA = 6-12 punti
 2♣ = Relay di 12+ p.ti
 2♦ = 5+♥ con 10+ p.ti
 2♥ = (a) 3♠ con 3-9 p.ti

- (b) 5+♦ e F.G.
 2♠ = 3♠ con 10-12 p.ti
 2SA = come dopo 1♥ - 2SA
 3♣ = naturale limite
 3♦ = naturale limite
 3♥ = 4♠, sbilanciata di 6-9 punti
 3♠ = barrage
 Altre = splinter in sottocolore.

La coppia Bocchi-Duboin usa la splinter in sottocolore per due ragioni: la prima, più importante, è quella di consentire al compagno di nominare il colore del singolo con l'Asso o con 3+ cartine quando ha interesse allo *slam*, la seconda è quella (come abbiamo visto in un caso analogo) di impedire agli avversari di trovare la difesa troppo comodamente.

- 1♠ 2♣
 2♦ = minimo (a) minimo dei minimi an-

che con 4+♥
 (b) 11-13 punti, in tal caso senza 4♥

- 2♥ = 4+♥ con 11-18 punti
 2♠ = 4+♣ con 14-18 punti
 2SA = 5+♠ monocolori di 14-18 punti
 3♣ = 4+♦ con 14-15 punti
 3♦ = 5+♠ e 5+♦ oppure 6+♠ e 4♦ con 14-18 punti
 3♥ = 5♠ - 4♦ - 2-2 con 16-18 punti
 3♠ = 5+♠ - 4♦ - 1♣ con 16-18 punti
 3SA = 5+♠ - 4♦ - 1♥ con 16-18 punti

- 1♠ 2♣
 2♦ 2♠ = 3♠ e 12-13 punti limite
 2SA = bilanciata limite di 13-14 punti
 2♥ = Relay

- 1♠ 2♣
 2♦ 2♥
 2♠ = 5+♠ e 4+♣ con 9-13 punti
 2SA = 5+♠ e 9-13 punti oppure 5+♠ e 4♥ con 9-10 p.
 3♣ = 5♠ e 4♦ con 9-13 punti
 3♦ = 5+♠ e 5+♦ oppure 6♠ e 4♦ con 9-13 punti
 3♥ = 5♠ - 4♦ - 2-2 con 9-13 punti
 3♠ = 5+♠ - 4♦ - 1♣ con 9-13 punti
 3SA = 5+♠ - 4♦ - 1♥ con 9-13 punti

- 1♠ 2♦ = 5+♥ con 10+ punti
 2♥ = 2/3 carte di ♥ con 9-13 punti
 3♥ = 3 carte di ♥ con 13-14 punti
 2SA = Relay non molto sbilanciato o fit a ♥ con 15+ punti

- 1♠ 2♦
 2♥ 2♠ = 4+♣ F.G.
 2SA = 6♥ limite o F.G.
 3♣ = 4♦ con 13-16 punti
 3♦ = 6♥ e 4♦ oppure 5♥ e 5♦ con 17+ punti
 3♥ = 5♥ - 4♦ - 2-2 con 17+ punti
 3♠ = 5+♥ - 4♦ - 1♣ con 17+ punti
 3SA = 5+♥ - 4♦ - 1♠ con 17+ punti

- 1♠ 2♥ = (a) 3♠ con 3-9 punti
 (b) 5+♦ F.G.
 2♠ = qualsiasi distribuzione con 9-15 p.ti
 2SA = naturale con 15+ punti
 3♣/3♦/3♥ = naturale con 15+ punti
 1♠ 2♥
 2♠ 2SA = 5+♦ e 4+♣ F.G.
 3♣ = 5+♦ e 4♥ con 13-15 punti
 3♦ = 5+♦ F.G.
 3♥ = 5♦ - 4♥ - 2-2 e 16+ punti
 3♠ = 5+♦ - 4♥ - 1♣ e 16+ punti
 3SA = 5+♦ - 4♥ - 1♠ e 16+ punti

Trattiamo ora dell'apertura di 1SA.
 1SA = (12) 13-15 bil. 2♣ = Stayman
 2♦ = transfer

per 2♥:
 (a) 5+ ♥ quals. forza
 (b) 5+ ♠ F.G. speciale
 2♥ = transfer
 per le ♠
 2♠ = transfer
 per le ♣
 2SA = transfer
 per le ♦
 3♣ = (a) debole
 con le ♦
 (b) 5+/5+ nobi-
 le/minore
 (c) 5+♦/5+♣ F.G.
 o interesse
 allo slam
 3♦ = 6+♦, singolo
 nobile F.G.
 3♥ = 5/4 nei minori e
 singolo a ♥
 3♠ = 5/4 nei minori e
 singolo a ♥
 4♣ = transfer
 per le ♥
 4♦ = transfer
 per le ♠

1 SA 2♣
 2♦ 2♥ = non forzante
 2♠ = Relay
 2SA = bicolore nobile F.G.

1 SA 2♦ (transfer)
 2♥ 2♠ (Relay in mano speciale)
 2 SA 3♣ = singolo di ♣, una quinta
 nobile almeno da man-

c h e
 (3♦ dell'apertore è Relay
 per conoscere la quinta no-
 bile)

(1) 3♦ = singolo a ♦, come sopra

3♥ = 5♠ e 5♥ limite
 3♠ = 5♥ con singolo di ♠ (F.G.
 o più)
 3 SA = 5♠ con singolo di ♥
 4♣/4♦ = 5♠ con singolo di ♥.
 È una cue bid nel co-
 lore. Mano da slam.

L'apertura di 2♣ mostra una mano bilanciata di 19-20 punti oppure una mano di 19-23 punti con almeno 5 carte in un nobile.

Questa è la novità.

2♣ 2♥ = 5+ ♠, positivo
 2♠ = 5+ ♥, positivo
 2 SA = 5+ ♣, positivo
 3♣ = 5+♦ e altro colore quarto o +
 3♦ = 5+♦, monocolore
 2♦ = Relay negativo o in mano bi-
 lanciata

(1) Per evitare di giocare a SA con il singolo sguarnito. Si gioca a livello di quattro nel nobile con la 5-2, oppure...

2♣ 2♦
 2♥ = (a) 5332 di 19-20 punti e quinta no-
 bile
 (b) 5+ ♥ mono o bicolore con 19-
 23 punti
 (c) 5♥ e 4♠ con 19-23 punti
 (d) 5♠ e 4♥ con 19-23 punti
 2♠ = 5+ ♠ mono o bicolore con 19-23 p.ti
 2 SA = 19-20 punti bilanciati
 3♣ = (a) 6+ ♥ e 4+ minore con 19-23 p.ti
 (b) 7+ ♥ e un singolo
 3♦ = (a) 6+ ♠ e 4+ minore con 19-23 p.ti
 (b) 7+ ♠ e un singolo
 3♥ = 5♥ e quinta minore
 3♠ = 5♠ e quinta minore
 3 SA = 7♥, chicane a ♣ o a ♦
 4♣ = 7♥, chicane a ♠
 4♦ = 7♠, chicane a ♣
 4♥ = 7♠, chicane a ♦
 4♠ = 7♠, chicane a ♥

Le altre aperture dal livello di 2♦ in su.

2♦ = 6♥ o 6♠ con 3-8 punti
 2♥ = 4+ ♥ e 4+ ♠ con 3-10 punti. 2 SA è
 Relay. Il rialzo è barrage
 2♠ = brutto barrage in qualsiasi colore:
 2 SA è Relay
 3♣ è sign-off
 3♦ è Relay F.G.
 2 SA = 21-22 punti bilanciati (Stayman e
 transfer)
 3♣ = 6+ ♣ e un buon barrage (risposte

naturali)
 3♦ = 6+♦ e un buon barrage (risposte
 naturali)
 3♥ = 7♥ e un buon barrage (risposte na-
 turali e cue bid)
 3♠ = 7♠ e un buon barrage (risposte na-
 turali e cue bid)
 3 SA = colore maggiore 8° chiuso = 4♣
 relay da slam
 oppure una 7ª con asso a lato =
 4♦ relay con piccolo interesse al-
 lo slam
 4♣ = 7+ carte, barrage naturale (rispo-
 ste naturali)
 4♦ = 7+ carte, barrage naturale (rispo-
 ste naturali)
 4♥ = 7+ carte, barrage naturale (cue bid)
 4♠ = 7+ carte, barrage naturale (cue bid)

A questo punto, il sistema di Bocchi-Duboin vi è stato presentato nella sua struttura schematica ma anche fornendo un certo numero di "impianti" abbastanza accurati. Quelle coppie che lo volessero adoperare, hanno una sicura base che regge bene le integrazioni ritenute necessarie. È molto aggressivo, è vero, ma anche efficace e divertente.

La nuova coppia del Club Azzurro (e anche della nazionale per le Olimpiadi...) lo sta adoperando con successo, come è dimostrato da alcuni loro grandiosi recenti risultati a coppie e a squadre.

En plein italiano a Deauville

Pietro Forquet

(Continua dal numero precedente)

Nell'ultimo Festival Internazionale del bridge di Deauville, gli italiani, oltre al Trofeo delle Nazioni, del quale vi ho parlato nel numero scorso, hanno vinto anche i tornei a coppie open, messieurs e miste, nonché il torneo a squadre.

Dopo la vittoria di Maria Teresa Lavazza ed Italo Santià nel misto, ho chiesto ad Italo di darmi del materiale per poter convenientemente parlare della loro impresa. «Tutto normale», è stata la sua risposta, «onore su onore, Stayman e Black-

wood». Facile, non è vero?

Ma che non sia sempre così facile e che ogni tanto Italo debba pur mettere sul tavolo un po' della sua materia grigia, l'ho potuto constatare in queste due smazzate che ha giocato contro di me nel penultimo incontro del torneo a squadre, quando i punti... valevano doppio.

Supponetevi al suo posto con:

♠ A D 10 2
 ♥ A 10 2
 ♦ D 4 3
 ♣ 7 6 5

Tutti in prima, la dichiarazione procede così:

En plein italiano a Deauville

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Lavazza	Sementa	Santià
passo	1 ♣ (1)	1 ♦	contro (2)
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	?

1) preparatorio;
2) Sputnik.

Cosa avreste dichiarato al posto di Santià? Passo?, 2 S.A., 3 cuori, 3 picche?

Non so quale sia stata la vostra risposta, ma Italo, considerato che la compagna non poteva avere 14 punti (con 14/16 bilanciati avrebbe aperto di 1 S.A.) e che se fosse stata al massimo avrebbe potuto dichiarare 2 quadri sul contro e 2 quadri o 3 picche su 1 picche, decise di passare.

Ecco la smazzata al completo:

♠ 876	♠ RF93	♠ 54
♥ 864	♥ RF95	♥ D73
♦ R10	♦ 75	♦ AF9643
♣ A9843	♣ DF2	♣ R10
	♠ AD102	
	♥ A102	
	♦ D82	
	♣ 765	

Certo, essendo le quadri bloccate, Sud può mantenere il contratto di 3 S.A. indovinando la posizione della Donna di cuori, ma tutto ciò non essendo affatto scontato, possiamo dire che il passo di Santià fu senz'altro una brillante decisione.

Contro i suoi 2 picche attaccai con il Re di quadri, sul quale il mio compagno seguì con un persuasivo 4. Ritornai allora con una piccola fiori e Antonio fu in grado di tagliare il terzo giro nel colore. Successivamente Italo sbagliò il sorpasso a cuori e il contratto cadde di una presa.

All'altro tavolo, con Nord/Sud silenziosi, «Pressing, pressing bisogna fare», ha predicato Santià per tutto l'arco del torneo, Bocchi si aggiudicò il contratto di 2 quadri.

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Versace	Bocchi	Ferraro
passo	passo	1 ♦	passo
1 S.A.	passo	2 ♦	passo
passo	passo		

Ferraro attaccò a fiori e pertanto Bocchi poté eliminare una delle sue perdenti prendendo con il Re e continuando con

fiori per l'Asso, fiori taglio, Asso di quadri, quadri per il Re e fiori per lo scarto di una perdente.

In quest'altra smazzata Italo manovrò accuratamente il contratto di 3 S.A. imitato perfettamente da Versace all'altro tavolo.

♠ F83	♠ D64	♠ R95
♥ AF5	♥ 4	♥ R8763
♦ A983	♦ RD5	♦ F1076
♣ 1042	♣ ADF873	♣ 9
	♠ A1072	
	♥ D1092	
	♦ 42	
	♣ R65	

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet	Lavazza	Sementa	Santià
—	1 ♣	1 ♥	1 S.A.
2 ♥	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Versace	Bocchi	Ferraro
—	1 ♣	1 ♥	contro (1)
1 ♥	contro (2)	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

1) Sputnik;
2) interesse alla partita (3 fiori sarebbe stato competitivo).

Entrambi gli Ovest attaccarono con il 2 di fiori ed entrambi i dichiaranti ebbero l'accortezza di seguire con il 7 dal morto per cercare di procurarsi un secondo ingresso in mano nel caso che il colore fosse stato diviso 2-2. Vinto con il Re, Sud giocò quadri per il Re e Asso di fiori. Con il colore favorevolmente diviso Sud sarebbe rientrato in mano con il 6 di fiori per giocare un secondo giro di quadri, ma quando Est scartò una cuori, Sud incassò tutte le fiori pervenendo al seguente finale:

♠ F8	♠ D64	♠ R9
♥ AF5	♥ 4	♥ R87
♦ A	♦ D5	♦ F
♣ —	♣ —	♣ —
	♠ A10	
	♥ D1092	
	♦ —	
	♣ —	

Sud continuò con cuori per il 10 assicurandosi ancora due prese contro qualsiasi difesa (noterete che Est non avrebbe migliorato la situazione della difesa se avesse conservato quattro cuori e due picche).

L'incontro si concluse 14 a 10 in favore

dei nostri "avversari", ma al termine del torneo conservammo un margine di 6 V.P. nei loro confronti.

Sempre nel corso del torneo a squadre, Guido Ferraro si è trovato a giocare questo piccolo slam:

♠ RD864	♠ AF93
♥ AR	♥ DF103
♦ A62	♦ 8
♣ 954	♣ R763

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	EST
Ferraro	Versace
1 ♠	4 ♦ (1)
4 ♥ (2)	4 ♠
5 ♦ (3)	5 ♥ (4)
6 ♠ (5)	passo

1) Splinter, non esclude il controllo a fiori;
2) cue-bid;
3) cue-bid, negando il controllo a fiori;
4) squeezed cue-bid = controllo le fiori, ma ho qualche dubbio circa lo slam;
5) non io.

Slam senza dubbio tirato, considerato il sicuro attacco a fiori. Ma senza tale attacco, come avreste impostato il vostro gioco?

Vinto l'attacco (supponiamo a quadri), incassate Asso e Fante di picche. Se tutti seguono, il gioco è terminato. Ma come proseguire se Nord è partito con tre atout? E come se è Sud ad avere iniziato con tre atout?

Nel primo caso, Nord possiede ancora un atout, dovete scegliere tra le seguenti due continuazioni: A) Re di picche, Asso e Re di cuori e fiori, puntando sull'Asso in Nord; B) Asso di cuori, quadri taglio, Re di cuori, quadri taglio, Donna e Fante di cuori, puntando su quattro cuori in Nord. La linea A offre maggiori probabilità.

Nel secondo caso, è Sud a possedere l'ultima atout, potete combinare le due possibilità continuando con Asso di cuori, quadri taglio, Re di cuori, quadri taglio, Donna e Fante di cuori.

Se Sud è partito con quattro cuori, avete mantenuto il vostro impegno, mentre Sud taglia la Donna o il Fante di cuori, surtagliate e giocate fiori sperando di trovare l'Asso in Nord.

Ma al tavolo Ferraro fu sottoposto ad uno stress maggiore, perché Nord attaccò con la Donna di fiori. Quando vide il morto, Guido, maledicendo il suo salto a 6 picche, chiamò mestamente "trèfle", ma subito dopo avvenne il miracolo: ancora più mestamente Sud depose sul tavolo il suo Asso secco!

Dopo un paio di smazzate fu la volta del mio avversario di destra ad essere miracolato, ma ciò non gli fu di molto aiuto:

♠ R3
♥ 4
♦ A9832
♣ R10643

N
O
S
E

♠ DF1065
♥ A54
♦ R6
♣ AD5

OVEST
passo
2 ♦
3 ♣
passo

EST
1 ♠ (1)
2 S.A. (2)
3 S.A.

1) almeno quinto;
2) plus valori.

In Sud attaccai con una piccola cuori. Est vinse il terzo giro nel colore, incassò cinque fiori e, mancandogli la nona presa, continuò a picche senza molte speranze. Ma io ero partito con la la Donna terza di cuori e l'Asso di picche e pertanto Est mantenne il suo impegno con una presa in più. Miracolo inutile, però, perché all'altro tavolo i nostri compagni raggiunsero l'ottimo piccolo slam a fiori con questa dichiarazione:

OVEST
Ferraro
1 ♦
2 ♣
3 ♣
3 ♠
4 ♦ (3)
4 ♠ (3)
passo

EST
Versace
1 ♠
2 ♥ (1)
3 ♥ (2)
4 ♣
4 ♥ (3)
6 ♣

1) quarto colore forcing;
2) quinto colore forcing, così è stata definita una dichiarazione del genere da Larry Cohen nell'ultimo concorso dichiarativo indetto da "Il Giornale";
3) cue-bid.

Anche il seguente contratto di 4 cuori è tratto dal torneo a squadre.

♠ 10762
♥ RF102
♦ A93
♣ A4

N
O
S
E

♠ AR3
♥ A65
♦ D8742
♣ F5

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Forquet		Sementa	
—	3 ♣	passo	passo
contro	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il Fante di quadri. Impegnate la Donna restando in presa. Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ F8
♥ 3
♦ RF10
♣ R987632

♠ 10762
♥ RF102
♦ A93
♣ A4

N
O
S
E

♠ AR3
♥ A65
♦ D8742
♣ F5

♠ D954
♥ D9874
♦ 65
♣ D10

Nonostante la 5-1 delle atout, il contratto è imperdibile se al secondo giro eseguite il sorpasso alla Donna di cuori **senza prima** incassare l'Asso. Dunque cuori per il Fante, cuori per l'Asso, due altri giri di cuori ripetendo il sorpasso e scartando una **picche**, Asso di quadri e quadri. Nord ritorna con una piccola fiori (migliore difesa), che voi **lisciate**. Quindi, vinta la continuazione nel colore, entrate al morto con l'Asso di picche e giocate la

penultima quadri. Sud taglia, ma, non avendo più fiori, deve ritornare a picche per il morto vincente.

All'altro tavolo il dichiarante, vinto l'attacco con la Donna di quadri, commise l'errore di incassare l'Asso di cuori prima di eseguire un primo sorpasso nel colore. Questa manovra venne a privarlo di un prezioso ingresso al morto e il contratto finì col cadere di una presa.

Nel torneo a coppie open, Bocchi e Duboin hanno prevalso su Versace e Sementa con un brillante finish nel quarto ed ultimo turno. Nel messieurs vittoria abbastanza netta di Ferraro e Versace davanti ai francesi Mouiel e Multon. Terzi Sementa ed io con un po' di rammarico per alcuni punti banalmente persi nel finale.

Nel corso di quest'ultimo torneo mi è capitato un problema dichiarativo piuttosto insolito. Tutti in zona:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gawris	Sementa	Kowalski	Forquet
1 S.A. (1)	2 ♣ (2)	passo	?

1) 15/17;
2) Landy, per i maggiori.

Cosa avreste dichiarato al mio posto con ♠ 2 ♥ — ♦ ADF105 ♣ RD98543?

Certo, se Antonio avesse avuto l'Asso di fiori o il Re di quadri, la partita in un minore sarebbe stato un ragionevole contratto, tuttavia un po' perché il suo intervento mi lasciava ritenere che tutta la sua forza fosse concentrata nei maggiori e un po' perché qualsiasi tentativo avrebbe potuto condurmi molto in alto col rischio di un misfit totale, decisi di effettuare quella che Garozzo definisce la mia dichiarazione preferita: Passo. Devo dire che questa decisione si rivelò molto ispirata perché "tutta la forza" del mio compagno (ben tre onori) era proprio concentrata nei maggiori:

♠ F1097654
♥ F8532
♦ 5
♣ —

Gawris con A F 10 7 6 di fiori passò e Antonio cadde di una presa. Meno cento rappresentò per noi quasi un top perché molti Est-Ovest mantennero il contratto di 3 S.A. e moltissimi Nord/Sud pagarono pesanti penalità, qualcuna anche di quattro cifre.

Un dubbio mi è rimasto dopo questa smazzata. Il quasi top da noi realizzato è da attribuirsi al pressing di Sementa o al mancato pressing da parte mia? A Santia l'ardua risposta.

Passo a passo

Pietro Forquet

Confrontando il vostro gioco con quello dei Campioni

1

Tutti in zona, seduti in Ovest al posto dell'olandese Wubbo de Boer, raccogliete, con alla vostra destra Sud che apre di 1 S.A., 15/17.

♠ DF10543
♥ R109842
♦ 3
♣ —

Cosa dichiarate?

Sono sicuro che il vostro sistema prevede un sofisticato intervento per descrivere questa eccezionale distribuzione, ma qui siete impegnati nel Generali Masters Individual e il vostro compagno di turno è il canadese Eric Kokish, famoso campione, ma che voi vedete per la prima volta. Per un momento pensate di intervenire con 2 S.A. per poi dichiarare cuori al giro successivo, ma, temendo qualche incomprensione, vi limitate a dichiarare un semplice 2 picche. La vostra distribuzione e il vostro limitato punteggio vi fanno ritenere che la dichiarazione avrà sicuramente un seguito. Ed infatti:

OVEST	NORD	EST	SUD
de Boer	Chemla	Kokish	Nartis
—	—	—	1 S.A.*
2 ♠	contro**	passo	3 S.A.
4 ♥	passo	4 ♠	tutti passano

*) 15/17;

**) 6/7 punti.

Nord attacca con il 9 di fiori (mostrando un numero pari di carte) ed il vostro compagno intavola le sue carte:

♠ DF10543
♥ R109842
♦ 3
♣ —

♠ R6
♥ D6
♦ RD10762
♣ D105

Sull'attacco impegnate il 10 di fiori e Sud supera con il Fante.

Dopo aver tagliato, come continuate?

Il vostro problema è quello di cedere una sola presa a cuori. Prima di continuare, vi soffermate ad esaminare attentamente la situazione. Il salto a 3 S.A. di Sud nonostante la limitatissima forza del compagno, può farvi ricostruire con buona approssimazione la mano dell'apertore: una sesta di fiori di ARF ed un paio di Assi laterali. I restanti sei punti, e con essi il Fante di cuori, sono quindi da assegnare a Nord.

Al secondo giro, pertanto, come fece de Boer, intavolate il 10 di cuori lasciandolo passare! Evviva, la vostra analisi si rivela perfetta perché Sud prende con l'Asso. Se adesso il vostro avversario ritorna a picche i vostri problemi sono terminati, ma Sud il greco Nartis, non è disposto a farvi regali ed al terzo giro intavola il Re di fiori, costringendovi ad accorciarvi. La situazione è la seguente:

♠ DF105
♥ R9842
♦ 3
♣ —

♠ R6
♥ D
♦ RD10762
♣ D

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 72
♥ F53
♦ AF54
♣ 9876

♠ DF10543
♥ R109842
♦ 3
♣ —

♠ R6
♥ D6
♦ RD10762
♣ D105

♠ A98
♥ A7
♦ 98
♣ ARF432

Se giocate picche per il Re, Sud lascia. Quindi: a) se proseguite a picche, Sud prende con l'Asso e vi costringe a tagliare con un terzo giro di fiori mentre le cuori bloccate non vi consentono di incassare il colore; b) se per sbloccarvi incassate la Donna di cuori prima di continuare con il Re di picche (a nulla servirebbe giocare il 6), Sud vince il primo o il secondo giro nel colore, dà la mano al compagno con l'Asso di quadri e taglia il ritorno a cuori.

Avete trovato la continuazione vincente?

De Boer proseguì con il Re di cuori, mangiandosi così la Donna, e tagliò un terzo giro di cuori con il Re di picche. Sud, questa volta, si trovò senza una buona risposta.

Gli altri Ovest, impegnati nello stesso contratto, tagliato l'attacco a fiori, continuarono con una piccola cuori per la Donna. Sud superò e ritornò con due giri di atout limitando a nove le prese di Ovest.

2

Leggendo le cronache del Generali Masters individuali, possiamo osservare che il canadese Eric Kokish, oltre ad essere un campione, deve essere anche un giocatore fortunato. Nella mano precedente, infatti, lo abbiamo visto morto di un super Wubbo de Boer, in questa che vado adesso a proporvi lo vediamo morto del polacco Piotr Gawris, splendido protagonista di questo piccolo slam a cuori.

♠ AR2
♥ RF654
♦ A1065
♣ 3

♠ F9764
♥ AD3
♦ —
♣ ARF76

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Gawris	Helgemo	Kokish	Westerhof
1 ♥	passo	1 ♠	passo
2 ♦	passo	3 ♣	passo
4 ♠	passo	6 ♥	tutti passano

Nord attacca con il 2 di fiori (in pari o dispari).

Seduti in Ovest al posto di Gawris, come impostate il vostro gioco?

Senza l'attacco a fiori avreste eliminato le atout avversarie per poi proseguire con tre giri di picche. Se questo colore fosse stato ragionevolmente disposto, avreste facilmente mantenuto il vostro impegno rientrando al morto con l'Asso di fiori. L'attacco a fiori, invece, può crearvi un notevole problema se le atout sono divise 4-1.

Vinto con l'Asso di fiori, decidete di incassare i due onori di picche, di rientrare

al morto con l'Asso di cuori e di scartare la terza picche sul Re di fiori. Il vostro piano prevede di tagliare un terzo giro di picche con il Re di cuori per poi proseguire con Fante di cuori e cuori per la Donna sperando di trovare le atout favorevolmente divise. Sul Re di fiori, però, Sud segue con la Donna.

Pensate di dover rettificare il vostro piano di gioco?

Sud ha dunque iniziato con due picche e due fiori. Le probabilità che possieda quattro atout sono quindi notevoli. Comunque, considerato anche che Sud deve avere quasi sicuramente almeno tre cuori, decidete di rettificare il vostro piano di gioco per concedervi un'alternativa. In presa dunque con il Re di fiori, giocate un terzo giro di picche e tagliate con una scartina quando Sud scarta una quadri. A questo punto anziché puntare tutto sulle cuori 3-2 decidete di incassare l'Asso di quadri, tagliare una quadri e intavolare il Fante di fiori. Sud taglia con l'8 e voi surtagliate con il Fante pervenendo al seguente finale:

♠ —		♠ F9
♥ R6		♥ D
♦ 106		♦ —
♣ —		♣ 7

Se Sud ha iniziato con una 2-3-6-2 entrambi gli avversari sono rimasti con una sola atout e pertanto giocando il 6 di cuori per la Donna potete incassare le due picche vincenti. Questo gioco, però, è perdetto se Sud è partito con una 2-4-5-2.

Qual è la vostra continuazione?

Questa è la smazzata al completo:

♠ AR2		♠ F9764
♥ RF654		♥ AD3
♦ A1065		♦ —
♣ 3		♣ ARF76

E questo è il finale:

♠ —		♠ F9
♥ R6		♥ D
♦ 106		♦ —
♣ —		♣ 7

Non so se il giocatore polacco ritenne più probabile la 2-4-5-2 della 2-3-6-2 o se aveva tratto delle informazioni dai segnali difensivi sui due giri di quadri giocati da un'esitazione di Sud nel tagliare il Fante di fiori. Comunque sia, Gawris concluse brillantemente la sua manovra tagliando un'altra quadri con la Donna di cuori e continuando a picche. Sud tagliò, ma il dichiarante scartando la sua ultima quadri si assicurò le ultime due prese o lo slam.

3

Nella smazzata che segue, anch'essa tratta dal Generali Masters Individuali, avete la possibilità di cimentarvi con numerosi campioni. Supponetevi in Est al posto di Wubbo de Boer con ♠ A R 9 8 5 ♥ F 8 ♦ A 10 8 5 2 ♣ A. Tutti in zona, la dichiarazione inizia così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Herbst	de Boer	Soulet
—	—	—	3 ♥
3 S.A.	passo	?	

Tocca a voi, cosa dichiarate?

Sempre in Est e sempre con le stesse carte, siete sulla sedia di Omar Sharif. La conversazione si svolge così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hamman	Roudinesco	Sharif	Robson
—	—	—	2 ♥*
3 ♣	passo	3 ♠	passo
3 S.A.	passo	4 ♦	passo
5 ♣	passo	?	

*) sottoapertura con le cuori.

Cosa dichiarate?

Al primo tavolo de Boer saltò a 6 S.A. ed al secondo Omar Sharif rialzò a 6 fiori, slam che venne contratto da Sud.

♠ 3		♠ AR985
♥ A109		♥ F8
♦ D9		♦ A10852
♣ RDF10872		♣ A

Contro il piccolo slam a senz'atout Nord attacca con il 7 di cuori per la Donna di Sud.

Seduti in Ovest, come impostate il vostro gioco?

Dopo aver fatto il vostro piano, vi trasferite nell'altro tavolo dove l'americano Hamman è impegnato nel piccolo slam a fiori contratto da Sud. Qui Nord attacca con la Donna di picche.

Qual è il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 3		♠ AR985
♥ A109		♥ F8
♦ D9		♦ A10852
♣ RDF10872		♣ A

Avete mantenuto il piccolo slam a senz'atout?

L'attacco a cuori ha bloccato le fiori, ma voi, come l'olandese Westra, avete superato questo inconveniente impegnando il Fante, lasciando la Donna di cuori e, successivamente, effettuando il sorpasso al Re. Quindi sulla terza cuori avete gettato l'Asso di fiori sbloccando così il colore.

E cosa vi è accaduto giocando il piccolo slam a fiori?

Il contro di Sud vi ha fatto individuare il suo vuoto a picche e pertanto, come fece Hamman, avete lasciato la Donna di picche. Benissimo, ma adesso avete soltanto undici prese. Supponiamo che Nord continui con una piccola fiori.

Come proseguite in tal caso? Quali disposizioni vi consentono di organizzare un gioco di compressione?

Vinto con l'Asso, tagliate una picche e incassate tutte le atout, l'Asso di quadri e l'Asso di picche pervenendo al seguente finale:

♠ —		♠ 107
♥ A10		♥ 7
♦ D		♦ —
♣ —		♣ —

Sul Re di picche Sud è compresso tra cuori e quadri. È interessante osservare che nel finale descritto Ovest avrebbe mantenuto il suo impegno, anche se gli onori di cuori fossero stati divisi. Nord, infatti, a tre carte, avrebbe dovuto assolare il suo onore di cuori per conservare la tenuta a picche.

Ma la difesa non consentì ad Hamman di raggiungere il descritto finale.

Passo a passo

Avete visto il controgioco vincente?

Il francese Jean Marc Roudinesco, in presa con la Donna di picche, effettuò l'unico ritorno che batteva lo slam: quadri. Tale mossa distrusse le comunicazioni necessarie per lo squeeze e lo slam divenne infattibile.

4

Nella seguente smazzata giocata nel Campionato del Mondo del 1975, siete seduti in Ovest al posto di Vito Pittalà, il caro ed indimenticabile Pitta (questo soprannome glielo aveva affibbiato Belladonna dopo che Vito aveva "pittato" e mantenuto un impossibile contratto).

♠ A 10 9 6 5 3 2
♥ R D F 8 7 4
♦ A 4 2
♣ A D 9

N
O S E

♥ 6
♦ F 10 6
♣ F 5 2

Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Pittalà	Boulanger	Franco	Svarc
—	—	—	1 ♣
passo!	1 ♠	passo	2 ♣
4 ♥	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di picche, Sud seguendo con il 7. Proseguite con Re e Donna di cuori, Nord seguendo con il 5 e con il 10 e Sud con il 2 e con il 3. Al giro successivo Sud supera il Fante di cuori con l'Asso mentre Nord scarta una picche.

Come continuate se Sud ritorna con la piccola fiori? E qual è il vostro seguito se Sud prima di ritornare a fiori incassa anche il 9 di cuori?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R D F 8 4
♥ 10 5
♦ 8 7 5 3
♣ 10 3

♠ A 10 9 6 5 3 2
♥ R D F 8 7 4
♦ A 4 2
♣ A D 9

N
O S E

♥ 6
♦ F 10 6
♣ F 5 2

♠ 7
♥ A 9 3 2
♦ R D 9
♣ R 8 7 6 4

Il contratto può essere mantenuto soltanto se Sud, come lascia ritenere la sua apertura, possiede i tre onori alti nei minori e se Nord ha iniziato con il 10 di fiori secco o secondo.

Al tavolo da gioco il francese Henri Svarc, in presa con l'Asso di cuori decise di incassare anche il 9 di cuori (forse temendo una successiva messa in presa) prima di ritornare con una piccola fiori (se fosse ritornato a quadri, Ovest avrebbe realizzato due prese nel colore e successivamente sarebbe partito con il Fante di fiori dal morto catturando così sia il Re che il 10). Pitta lasciò dalla mano e vinto con il Fante al morto, ripeté il sorpasso a fiori per poi incassare un'altra atout.

Ecco il finale:

♠ — DF
♥ —
♦ 8 7 5
♣ —

♠ 10
♥ —
♦ F 10 6
♣ 5

N
O S E

♠ —
♥ —
♦ R D 9
♣ R 8

Come avreste continuato?

Sull'ultima cuori scartate una picche mentre Sud, per conservare tre quadri è costretto a liberarsi di una fiori. Incassate allora l'Asso di fiori e proseguite con una piccola quadri per il Fante, mentre Sud deve concedervi le ultime due prese.

Il contratto è stato così anche da voi mantenuto.

Ma quale sarebbe stato il vostro risultato se Sud fosse ritornato a fiori senza incassare il 9 di cuori?

Anche con questo controgioco potete raggiungere il descritto finale a cinque carte. Ma dovette manovrare con accuratezza. Infatti se, vinto al morto con il Fante di fiori, ripetete meccanicamente il sorpasso a fiori per poi giocare un quarto giro di cuori, Sud, preso con il 9, ritorna a fiori. Prendete con l'Asso, raggiungendo il seguente finale:

♠ DF
♥ —
♦ 8 7 5
♣ —

♠ 10 9
♥ —
♦ F 10 6
♣ —

N
O S E

♠ —
♥ —
♦ R D 9
♣ R 8

In tale situazione la mancanza dell'Asso di fiori non vi consente di realizzare ancora quattro prese. Sulla penultima atout Sud scarta una fiori. Quindi: se Ovest incassa anche l'ultima cuori, Sud scarta una quadri; se Ovest prosegue con una piccola quadri per il Fante, Sud esce dalla sua mano con il Re di fiori.

Pertanto, per evitare che la difesa vi faccia saltare l'Asso di fiori, in presa con il Fante di fiori al morto, anziché ripetere il sorpasso rientrate in mano tagliando una picche. Sud vince la continuazione a cuori e per il suo meglio rinvia fiori. Prendete con la Donna raggiungendo così il finale vincente.

5

Nella finale del Campionato del Mondo del 1979, gli Stati Uniti batterono l'Italia per uno scarto di 5 match-points. A tre mani dalla fine Bill Eisenberg, in Nord, raccolse:

♠ 6
♥ 6 5 4 3
♦ A R D 2
♣ F 6 4 3

Tutti in zona, la dichiarazione si sviluppò così:

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco	Eisenberg	Franco	Kantar
—	—	1 ♣ (1)	passo
1 ♦ (2)	passo	1 S.A. (3)	passo
2 ♣ (4)	passo	2 ♠	passo
passo	?		

- 1) 17 più;
2) meno di otto punti;
3) 18/20 bilanciata;
4) Stayman.

Cosa avreste dichiarato al posto di Eisenberg?

Il giocatore americano decise di riaprire col contro! La sua coraggiosa iniziativa si rivelò fortunata. Kantar, infatti, che aveva ♠ R F 7 2 ♥ R 9 7 ♦ 9 6 4 ♣ A 10 9, trasformò in punitivo il contro e il contratto di 2 picche cadde di due prese. Se Eisenberg non avesse contratto, sarebbe stata l'Italia a vincere l'incontro per 3 imps.

Nel corso del Campionato è stato giocato questo contratto di 3 S.A.:

♠ A DF 7 3 2
♥ R 9 6 4
♦ R F 7 3 2
♣ D 10 9

N
O S E

♥ F 10 2
♦ A D 8
♣ R F

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♠	passo
1 S.A.	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 S.A.	passo	3 S.A.	tutti passano

- 1) relais;
2) quattro cuori;
3) cinque picche, forzante.

Nord attacca il 4 di fiori. Impegnate il Re restando in presa, mentre Sud segnala un numero dispari di carte.

Come continuate?

Ovest può disporre di otto prese: una picche, cinque quadri e due fiori. Il dichiarante italiano cercò di ottenere la nona presa dalle cuori e al secondo giro intavolò il Fante di cuori lasciandolo passare.

Avreste anche voi scelto questa linea di gioco?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A	♠ 84	
♥ R964	♥ D873	
♦ RF732	♦ 104	
♣ D109	♣ A7642	
		♠ DF732
		♥ F102
		♦ AD8
		♣ RF
		♠ R10965
		♥ A5
		♦ 965
		♣ 853

Come avete visto, la Donna di cuori era in Nord. Questi ritornò con una piccola fiori e il contratto divenne infattibile, potendo i difensori incamerare cinque prese prima che il dichiarante ne realizzasse nove.

Al secondo tavolo l'americano Mike Passell manovrò diversamente per cercare di ottenere la nona presa. Al secondo giro sbloccò l'Asso di picche per poi continuare con quadri per l'Asso e Donna di picche per il Re di Sud. A questo punto Edgar Kaplan che commentava il gioco in *bridgerama*, puntualizzò che gli americani avevano guadagnato 12 *imps* nella smazzata. Il contratto, infatti, era ormai imbattebbile perché Passell poteva disporre di nove prese: due picche, due fiori e cinque quadri.

Tutti furono d'accordo, ma Benito Garozzo, in Sud, smentì clamorosamente questa previsione. In presa con il Re di picche, Benito ritornò con...

Avete trovato il suo ritorno?

Benito intavolò una carta assoutamente insignificante: **una piccola quadri!**

Guardate invece l'effetto di tale mossa, anche a doppio morto, se volete. Al tavolo da gioco Passell vinse con la Donna, incassò il Fante di picche sperando di trovare il colore diviso 4-3 e continuò con il Fante di fiori. Ma Pittalà, in Nord, vinse con l'Asso e ritornò a cuori. Preso con l'As-

so, Garozzo incassò le due picche vincenti battendo così il contratto.

Qualcuno osservò che se Passell, in presa con l'Asso di quadri al morto e subodorando la sfavorevole divisione delle picche, avesse giocato cuori senza incassare il Fante di picche, avrebbe mantenuto il suo impegno qualora avesse indovinato la posizione degli onori di cuori.

Siete d'accordo con questa analisi?

Spero che non lo siate. Se Passell avesse proseguito a cuori, Benito, prendendo con l'Asso e continuando nel colore, non gli avrebbe concesso alcuna possibilità. Pittalà, infatti, in possesso dell'Asso di fiori, sarebbe stato in grado di realizzare altre due prese a cuori.

Altre due cuori?

Sì, altre due cuori. Sud sulla Donna di picche aveva dovuto scartare una cuori.

Per questo controgioco Garozzo vinse il premio messo in palio da Jean Besse per la più bella giocata del campionato. Il titolo, ahimè, andò agli americani per quel contro di Eisenberg. Ma cosa sarebbe accaduto se il dichiarante italiano avesse seguito la linea di gioco di Passell?

QUESTO MESE DIAMO I NUMERI

TESSERATI DELLA F.I.G.B.

al 26 settembre 1996

ENTI FEDERALI	467	AGONISTI	7.054
ARBITRI	626	ORDINARI	15.778
INSEGNANTI	533	SCUOLA BRIDGE	7.942

Dummiquiz

Franco Broccoli

«**C**ome mai quella faccia scura, così strana per te che, normalmente, sei la stella del cielo che brilli lassù?».

«Sono arrabbiata, arrabbiatissima: non gioco più?».

«Proprio come Mina, la grande Mina: – Non gioco piùuuu, me ne vadooo. Non gioco piùuuu, davvero... – Bei tempi, belle promesse. Ma quando, ma dove? Uno lo dice cento volte, appena non riesce l'impasse, ma poi... Tra il dire ed il fare c'è da giocare...».

«Niente da fare: appendo le carte al chiodo».

«Però! Ti vedo particolarmente determinata. E quale sarebbe il fattore scatenante, l'evento disastroso, la calamità che ha stroncato sul nascere una fiorenti carriera nel mondo delle 52 carte, un'ascesa verticale verso vertici irraggiungibili, una professione talmente redditizia che ci avrebbe permesso, che dico, almeno una pizza fuori a settimana. Ma che dico! Al mese...».

«Noto con piacere che nonostante la gravità della crisi non perdi la tua verve, il tuo spirito sopraffino, quelle battutine così efficaci e spiritose che potrebbero essere utilizzate sapientemente al posto degli strumenti di tortura. Altro che carcerazione preventiva!».

Basterebbe far passare, al presunto malfattore, una decina di minuti in tua compagnia. Risultato garantito: confessione immediata, spontanea, esagerata. Qualsiasi cosa piuttosto che continuare il supplizio...».

«Non ti piace il mio modo brillante di affrontare la conversazione? Assumerò un altro atteggiamento: chi è stato, mio splendore? Pronuncia il nome della causa dei tuoi mali ed il tuo cavaliere partirà, lancia in resta, pronto a qualsiasi vendetta. Insomma, si può sapere cosa è successo prima che i lettori ci lascino a discutere da soli?».

«Abbiamo fatto il torneo a mani preparate e sono arrivata seconda! Dannazione, seconda!».

«Seconda? E ti lamenti? Invece di essere contenta, tra gli applausi della folla ed i riconoscimenti dei tecnici, tu ti lamenti dell'argento? Ma sei matta?».

«Non capisci: ha vinto Marcella!».

«E chi è Marcella?».

«Marcella è quella odiosa, smorfiosa, pericolosa. Alle lezioni è sempre presente, sorridente, compiacente, zelante, intrigante, pesante. Che odio!».

«Ma come è successo?».

«È presto detto:

Quiz n. 1

Dich. Nord, Tutti in prima

♠ 632
♥ 7642
♦ 43
♣ AD54

N
O E
S

♠ ARD4
♥ 53
♦ ARDF105
♣ 2

Ecco, giochi 5 Q (cinque quadri) ed Ovest inizia con tre giri di cuori (Est, sul terzo, scarta una fiori). Per evitarti strane idee ti anticipo che le atout sono divise ed Est ha la quarta di picche».

«Immagino che taglierò la terza cuori (ma che bravo!), mi dedicherò a togliere un po' d'atout, tirerò i tre onori di picche e...».

«Ha scoperto, capisci, ha scoperto! Quella scostumata di Marcella a questo punto ha scoperto le carte. Che odio!».

SOLUZIONE

«Giusto! Nessuno può proteggere il Re di fiori in questo finale:

♠ –
♥ 7
♦ –
♣ AD

N
O E
S

♠ 4
♥ –
♦ 10
♣ 2

Sul 10 di quadri Ovest deve scartare una fiori per mantenere la retta a cuori.

Posso liberarmi dell'ormai inutile 7 di cuori del morto ed Est, incaricato della picche, non può che divorziare da una fiori. Hanno una fiori per uno. Fiori per l'Asso e... tombola!».

«Esattamente quello che ha detto la sechiona...».

«Aspetta un attimo: ma chi ha preparato la mano? Perché Ovest non è tornato a fiori dopo due giri di cuori?».

«Oh, bravo, ti sei svegliato: perché era una mano preparata per la difesa! Ed in Ovest ci stavo io!».

«Ahiahiahi... Come non detto. Ma è solo la prima mano. E poi?».

Quiz n. 2

«Credi che la musica sia cambiata?».

Dich. Est, N/S in zona

♠ R3
♥ 64
♦ 986
♣ R75432

N
O E
S

♠ A62
♥ AF7
♦ AD1075
♣ AD

Giochi 3 S.A. (tre senza atout) con l'attacco di Dama di picche. Il 100% non c'è ma vedi di portare a casa 9 prese».

«La formidabile conoscenza del gioco che possiedo ed uno straordinario intuito mi fanno supporre che sperare in una divisione delle fiori potrebbe essere, quantomeno, azzardato (incredibile! Continuo a stupire ed a stupirmi...). Poco male: ad occhio, dovrebbe essere una questione d'illusione ottica...».

SOLUZIONE

... Se al posto della Dama di fiori avessi una scartina il problema non esisterebbe. Tanto vale comportarsi nello stesso modo; prendo in mano con l'Asso di picche e proseguo Asso di fiori e Dama di fiori per il Re del morto. Se gli avversari sono cortesi e forniscono insisto nel colore e comincio a pensare alle surlevée. Se

invece uno dei due al secondo giro rifiuta abbandonano le fiori e sono già dalla parte giusta per cominciare a "girare" le quadri. Il Re di picche in seguito mi catapulterà al morto per "altro giro, altra corsa" a quadri. Se vado sotto mi altero».

«Ed anche "Miss Nonsbagliomai" si è rifiutata di giocare limitandosi semplicemente ad annunciare questa linea di gioco. Non solo, ma riferendosi al fatto di superare la Dama di fiori con il Re, con un'uscita degna delle tue battute, ha pure aggiunto: "È la regola: onore con onor si copre!" Che rabbia! Anche la nostra coppia in questa mano era in N/S. Mi sembra inutile aggiungere che il mio compagno forse avrebbe giocato nello stesso modo ma non abbiamo avuto la possibilità di scoprirlo in quanto una licitazione particolarmente allegra ci ha portato fuori contratto. Piove sul bagnato... ».

Quiz n. 3

«Incertezze del mestiere. Che ci vuoi fare... ».

«Niente. Un altro esempio?»

Dich. Sud, E/O in zona

♠ 432
♥ A65
♦ D873
♣ A84

N
O E
S

♠ RD
♥ R42
♦ ARF10
♣ RD103

Apri di 2 S.A. in Sud e la tua linea, con un colpo d'acceleratore arriva a 6Q (sei quadri). Ovest, al grido di "intanto questo me lo faccio", incassa l'Asso di picche e rigioca nel colore. Tiri un paio di colpi d'atout e, sul secondo, Ovest scarta una picche. Senza cercare finali strani come pensi di procedere?».

«Come dice quell'astronauta dell'Apollo 13, abbiamo un problema. Il mio problema è che non devo perdere cuori...»

SOLUZIONE

...e questo vuol dire che devo scartare una cuori del morto sulla quarta fiori della mano per poi tagliare la perdente di cuori al morto. Perciò devo fare quattro prese a fiori senza estirpare le atout. Questo concetto mi indica la strada da seguire: non mi servono le fiori divise bene (3/3). Ho bisogno del Fante quarto (o più) in Est, o secondo in Ovest. Re di fiori, fiori per l'Asso, fiori per il Dieci (Ovest scarta), Dama di fiori per lo scarto della cuori del morto ecc. ecc. ».

«L'hai detto. Ma finché lo dici tu non mi

turba più di tanto. È che "l'arpia del primo banco" l'ha fatto al tavolo. Non resisto, voglio cambiare città, anzi, nazione... ».

«Anzi, continente. Non esagerare... ».

Quiz n. 4

«Parli bene tu. Ma cosa mi dici di quest'altra?»

Dich. Ovest, tutti in zona

♠ AR3
♥ 42
♦ A86532
♣ F10

N
O E
S

♠ 10987642
♥ AD53
♦ RD
♣ -

C'è stata un po' di gazzarra perché Ovest ha aperto di 4F ma la riduzione dello spazio licitativo non ha impedito alla linea N/S di raggiungere il contratto di 6P (sei picche). Ovest ha intavolato l'Asso di fiori. Le quadri sono 4/1, il Re di cuori è messo male e ci potrebbero essere altre sorprese».

«Orientativamente taglierai per proseguire picche per l'Asso. O forse no... ».

SOLUZIONE

«Bravo, forse no. Infatti se giochi così e le carte sono messe male (per esempio 3/0, in atout, 4/1 a quadri e rifiuto del taglio nel colore) vai sotto immediatamente. E qui subentra l'odiosa Marcella che ha tagliato l'attacco ed ha giocato immediatamente il Re e la Dama di quadri esponendosi al taglio ma portando a casa il contratto. La difesa ha tagliato (se non taglia picche per l'Asso e piccola quadri tagliata) ma Marcella in seguito ha eliminato le atout, affrancato le quadri e realizzato 12 prese».

«Rientrando al morto come? Alt, alt,

fermati: vedo, con il 2 di picche per il 3. Lungimirante, ha tagliato l'attacco con il 4 di picche. Buenos».

«Capisci il dramma? Sembrava divina. È stata l'amica a segnare lo slam...»

Quiz n. 5

... ed ha proseguito sullo stesso tono:

Dich. Nord, tutti in zona

♠ 743
♥ R10543
♦ R62
♣ A3

N
O E
S

♠ AD8652
♥ AF7
♦ A8
♣ 42

4P (quattro picche) con attacco Re di fiori. Le picche non sono 4/0. A quadri non ci sono in giro né singoli né chicanes. Io non sono serena».

«Prego? Ah, continui nell'autoflagellazione. Vediamo... potrei filare l'attacco, ma serve a qualcosa?».

SOLUZIONE

«No, anzi, comprometteresti il finale. Meglio prendere l'attacco, incassare l'Asso d'atout, eliminare le quadri con un taglio in mano ed intavolare la fiori. Tutto finito. O aprono il gioco a cuori, o taglio e scarto, o si perde solo un'atout. Più di tre prese non si danno. E, chiaramente... ».

«Non me lo dire, ti prego, so già tutto: l'amica tua - ferma scherzavo... - in tre secondi netti, si è esibita in questa messa in presa. Posso conoscerla?».

«Farò finta di non aver sentito. Ed io so-

Dummiquiz

no andata sotto tirando l'Asso d'atout, andando al morto a quadri e rigiocando picche (3/1 in Ovest. Chiaramente ho pagato anche la Dama di cuori. Me lo merito). Massimo sconforto! Ohi che dolor...

Quiz n. 6

... dov'è il Circolo di ramino? Ormai non mi resta che "accanastarmi". Un'altra ferita?

Dich. Est, tutti in prima

♠ 96
♥ 43
♦ 7652
♣ R7432

N
O E
S

♠ ARDF10
♥ AR8
♦ RD43
♣ 6

Est apre di 1C e tu, con tutta quella merce, dopo un paio di giri di licita, arrivi a 4P (quattro picche). Ovest attacca con una piccola cuori. Quadri divise».

«Be', approfitterei per tagliare la terza al morto, se tutto va bene...».

«Nulla da segnalare. Stai al morto».

SOLUZIONE

«In tal caso credo che sia arrivato il momento per anticipare un colpo a quadri. Muovo piccola quadri verso il Re».

«Rimani in presa. Est fornisce il 10».

«Ottimo, rigioco quadri».

«Quadri? Che quadri?».

«È vero! Se gioco la piccola può andare in presa Ovest che, traversando fiori, mette sottovento il Re. La ripetuta prosecuzione nel colore da parte della difesa, poi, può farmi perdere il controllo del colpo con le atout divise male. In tal caso, in presa con il Re di quadri, è molto meglio rigiocare la Dama nel colore. Est entra in presa ma il ritorno dalla sua parte non mi danneggia. In seguito procedo ad affrancare una quadri».

«E come puoi immaginare, senza che mi ripeta, la "signorina perfettini" ha mosso le carte in questo modo, lei che fino all'altro ieri appena entrava in presa, terrorizzata dai tagli, si affrettava ad eliminare tutte le atout. Anche le proprie!».

«Una impennata nel rendimento. C'è chi può...».

Quiz n. 7

«Sì, continua pure ad infierire, tanto non ho più la forza di reagire. Guarda cos'altro ha fiaccato le mie resistenze:

Dich. Ovest, E/O in zona

♠ R754
♥ AD10
♦ 743
♣ DF9

N
O E
S

♠ A2
♥ —
♦ AD62
♣ R1087643

Stavolta, anche se ti piacerebbe giocare 3 S.A., c'è un contratto assegnato: 5F (cinque fiori). Le informazioni ti dicono pure che Ovest, primo di mano, ha aperto di 1C. Lo stesso Ovest in attacco si è affacciato con l'Asso di fiori per proseguire poi con il 10 di picche».

«Vista l'apertura ed il successivo ritorno non conterei molto sull'impasse a quadri...».

«Ah, dimenticavo: il Re di quadri non è secondo».

«Grazie mille! Sono belle notizie. Forse, però posso sfruttare proprio l'apertura di Ovest a suo danno...».

SOLUZIONE

... fammi pensare, se provo a fare una eliminazione parziale, con un po' di fortuna, posso arrivare a destinazione».

«E purtroppo questa è la retta via, quella che ha imboccato anche la nemica. Senti cosa ha fatto: Asso di picche, picche per il Re e picche taglio, fiori per il morto e 10 di cuori su cui ha scartato una quadri. Ovest, entrato in presa con il Fante, non avendo più picche, ha dovuto regalare il contratto uscendo in una delle due forchette. Ci credi? Non basta?

Quiz n. 8

Allora becca anche tu quest'ultima stiletta che la signora "tutte mie o le strappo" ha inflitto nel fianco del campo parenti:

Dich. Ovest, tutti in prima

♠ R53
♥ 10943
♦ 1087
♣ RF2

N
O E
S

♠ 98
♥ RDF875
♦ ARD
♣ 63

Dopo il passo di Ovest, di Nord e di Est, Sud, quarto di mano (meglio insistere, sono tua moglie, ti conosco...) ha aperto di 1C. In seguito la linea verticale, nel silenzio avversario ha raggiunto il contratto di 4C (quattro cuori). Ovest ha attaccato con l'Asso d'atout e poi, visto il morto, ha intavolato una piccola fiori. Il problema, come puoi ben vedere, si risolve immediatamente passando la carta giusta dal morto.

SOLUZIONE

E Marcella? mannaggia e poi mannaggia, non ha nemmeno fatto rimbalzare la piccola fiori ed ha immediatamente passato il Fante del morto. Poi, alla velocità della luce, prima che Est prendesse con l'Asso, ha spiegato che Ovest, passato di mano, ha già mostrato l'Asso d'atout e che per fare 4C ci vuole l'Asso di picche piazzato e perciò, sulla base di questi presupposti e condizioni necessarie, Ovest non può avere l'Asso di fiori. La speranza è nella Dama a destra. Colpito».

«Hai capito la Marcella? È pure carina? Cucina bene?».

«È così che mi consoli, brutto ceffo? Ma io ho già preso la mia decisione; ora telefono all'istruttore e gli dico che devo partire per un lungo viaggio di lavoro e che, casomai, mi farò risentire al rientro. Quando sarò, se sarò. Taglio i ponti. Dov'è il numero? Eccolo... 45... 62... ecc. ecc. È libero... — Pronto? Pronto? Ma chi è? Io cerco Giovanni... Marcella??? Ma che ci fai lì, a casa dell'istruttore?... Come dici?... Ti ci sei trasferita da un mese?... Un colpo di fulmine? (Magari fosse vero!). No, niente, non parlavo con te: è quello scocciatore di mio marito».

«Ma che c'entro io, che non ho ancora detto una parola?».

«Shhh! Scusami Marcella, continua pure. Ah, capisco... capisco... certo. Bene, che bello! Hai visto il bridge che ti combina? E noi, al circolo, che non c'eravamo accorti di niente! Incredibile... Come dici? Ah, che ora aiuti Giovanni nel suo lavoro, gli dai una mano a preparare le lezioni, le mani (Aarghhhh!)... no, è il cane, prosegui pure... certo... è tanto paziente, ti spiega le cose tante volte. Bellissimo! ma certo... ma ti pare... sarò riserwatissima, non lo dirò a nessuno... ci mancherebbe... con piacere... quanto prima a casa vostra... sì anche tu sei molto simpatica, non come Giuliana che sembra sempre la prima della classe (ops!)... certamente, con piacere... tanti saluti a Giovanni... a presto, anzi a domani al circolo... ciao ciao».

«L'amore è una cosa meravigliosa...».

«Mai come il telefono. Presto passami la rubrica!».

★ ★ ★ ★

GRAND HOTEL TERME CAESAR

Via Aureliana - 35036 Abano/Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

SUPER BRIDGE "VACANZE DI NATALE" - CURE TERMALI dal 25 dicembre 1996 al 6 gennaio 1997



L'OASI DEL BENESSERE

All'interno dell'hotel: stabilimento termale associato al Centro Ricerche Scientifiche della Fondazione Francesco Mioni, con: fangoterapia (Fangocur®), bagni termali con ozono, massaggi speciali e subacquei, inalazioni, aerosol, fisioterapia, idrochinesiterapia, grotta sudatoria, magnetoterapia.

Due grandi piscine, coperta e scoperta (1000 m²), con acqua termale (33°-35°).

Reparto cure estetiche - solarium.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

mezza pensione, in camera doppia,	
per persona al giorno:	L. 114.000
supplemento singola	L. 15.000
supplemento doppia uso singola	L. 24.000
supplemento pensione completa	L. 14.000

Per soggiorni inferiori ai 14 giorni, incremento del 10% su tutti i prezzi di listino.

Per soggiorni inferiori ai 15 giorni, supplemento per S. Silvestro L. 150.000.

CONDIZIONI SPECIALI DI CURA E SOGGIORNO per osteoporosi e osteoartrosi

Cura base

12 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 10 «Fangocur»® con Termasomi®, 10 bagni termali con ozono, 10 reintegratori di sali minerali Thermorange®, 10 massaggi speciali (25'), 5 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL	L. 2.084.000
- senza credenziali USSL	L. 2.464.000

Cura Ideale - standard

14 giorni di mezza pensione, visita medica di ammissione alle cure termali con E.C.G., 12 «Fangocur»® con Termasomi®, 12 bagni termali con ozono, 12 reintegratori di sali minerali Thermorange®, 12 massaggi speciali (25'), 6 idrochinesiterapie di gruppo, noleggio di accappatoio, uso delle piscine termali, per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL	L. 2.160.000
- senza credenziali USSL	L. 2.610.000

Durante il soggiorno, verrà proposto ai nostri ospiti, ogni sera, uno speciale programma di intrattenimento.

PROGRAMMA TORNEI

Mercoledì	25 dicembre	ore 21,25: coppie libere
Giovedì	26 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,25: coppie libere
Venerdì	27 dicembre	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,25: coppie libere
Sabato	28 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,25: Patton
Domenica	29 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,25: coppie miste o signore o N.C.
Lunedì	30 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 21,25: coppie libere
Martedì	31 dicembre	ore 15,45: coppie libere ore 20,30: Gran Cenone con orchestra
Mercoledì	1 gennaio	ore 15,00: minisquadre (4 turni di 6 board) ore 21,25: coppie libere
Giovedì	2 gennaio	ore 15,45: coppie miste o signore o N.C. ore 21,25: coppie libere
Venerdì	3 gennaio	ore 15,45: coppie libere ore 21,25: coppie libere
Sabato	4 gennaio	ore 15,45: Torneo azzurro a coppie ore 21,25: coppie miste o signore o N.C.
Domenica	5 gennaio	ore 15,45: Torneo "Caesar" (dell'Epifania) ore 20,00: serata di gala e premiazioni

Un Maestro federale parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'albergo.

DIREZIONE TECNICA

Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE

Guglielmo Pennarola

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B. o straniero;
L. 10.000 per giocatore junior o Allievo Scuola Bridge;
L. 60.000 per minisquadra (max. 5 giocatori).

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B. o stranieri - Si gioca con i bidding-boxes.

In sala bridge, durante i tornei, sarà **vietato fumare**.

Eventuali variazioni ai programmi, ritenute necessarie dalla direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI

Verrà determinato dal 70% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B. per omologa risultati) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia Mista o Signore.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 15 dei tornei in programma, verranno estratti a sorte i seguenti soggiorni gratuiti:

1 settimana per due persone in mezza pensione;
2 fine settimana per due persone, in mezza pensione.
Coppe e premi per gli ospiti con i migliori piazzamenti.

CONCORSO LICITATIVO a cura di un Maestro Federale.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

★ ★ ★ ★

CAESAR

Via Aureliana
35036 Abano/Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616

Il punto della mano

(V)

Frank Stewart

I problemi di gioco col morto sono per giocatori medi, i quali avranno anche modo di giudicare la dichiarazione del compagno (e la loro).

Si assuma in ogni caso che si giochi a duplicato.

Dich. Sud. Nord/Sud in zona

♠ AD73
♥ 873
♦ D92
♣ 765

N
O **E**
S

♠ R64
♥ AR42
♦ R6
♣ DF98

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 S.A.
passo	2 S.A.	tutti passano	

Che ve ne sembra della dichiarazione del compagno? Il suo rialzo a 2 S.A. è stato super-aggressivo, basato soprattutto sull'ingordigia per il premio riservato alla *manche* in zona. A duplicato, infatti, si guadagnano 10 *i.m.p.* se si realizza la partita vulnerabile mancata all'altro tavolo. Si perdono 6 *i.m.p.* se si va *down* a *manche* mentre gli avversari sulla vostra linea nell'altra sala segnano il risultato di uno score parziale. (Il rapporto 10 contro 6 ignora il fattore della *levée* supplementare in meno o il contro punitivo). Le probabilità giocano un ruolo più consistente in *match* lunghi, mentre invece, diciamo in un torneo danese di sei baord per incontro, non arrivano a fare sempre la differenza.

Il compagno non ha usato la Stayman per cercare un eventuale fit 4-4 a picche; la sua mano è così piatta che soltanto la partita a senz'atout è da prendersi in considerazione. Confesso che, nonostante la vulnerabilità e il relativo premio in *i.m.p.*, io sarei passato su 1 S.A.. C'è un massimo di 25 punti sulla linea, veramente troppo pochi per la *manche* quando le due mani sono bilanciate.

Che cosa pensate della vostra dichiarazione? Assumendo che la zona del vo-

stro 1 S.A. sia di 15-17 punti, il vostro è un punteggio medio. Avreste chiamato la partita sullo stesso ragionamento fatto dal compagno nell'invitare: c'è più da guadagnare che da perdere. Ma se entrambi i compagni spingono troppo sul rapporto scala degli *i.m.p.*-punti in carte alte, ne risultano delle *manche* senza speranza. Se posso dare un consiglio, quando c'è di mezzo la partita in zona, direi che il concetto è questo: "tirate" per invitare, ma non per accettare l'invito. Il rispondente deve invitare con valori al limite – altrimenti è facile mancare delle buone partite – mentre invece l'apertore ha bisogno di una mano normale per accettare l'invito. Con un invito consistente, il rispondente deve andarsene a *manche* da solo.

Ovest attacca di 5 di quadri: il 2, il 10, il Re. Voi continuate con una picche al morto e giocate fiori: il 2 di Est, il vostro Fante, il Re a sinistra. Ovest incassa l'Asso di quadri e prosegue con il 3 di quadri. Vince la presa il morto mentre Est segue con il 7 e poi con il 4. Quando giocate un'altra fiori, Est mette il 4. Che cosa fate?

♠ 92	♠ AD73	
♥ 1065	♥ 873	
♦ AF853	♦ D92	♠ F1085
♣ AR3	♣ 765	♥ DF9
		♦ 1074
	N	♣ 1042
	O E	
	S	
	♠ R64	
	♥ AR42	
	♦ R6	
	♣ DF98	

Il Sud del nostro caso ha deciso di seguire con la Donna di fiori ha concesso tre prese a fiori e tre quadri ed è andato un *down*.

Sud s'è affidato al Principio della Scelta Ristretta: Ovest ha vinto il primo giro a fiori con il Re. Avendo anche l'Asso, avrebbe potuto vincere con l'uno o con l'altro. Nondimeno, la logica imponeva di mettere l'8 di fiori al secondo giro nel colore. Un buon Est avrebbe messo l'Asso sul primo giro a fiori, in modo da tornare a quadri per affrancare il colore e preservare nel contempo l'eventuale rientro del compagno a fiori. Un punto più pesante,

tuttavia, è stato che Ovest ha affrancato le quadri alla prima occasione utile. Se gli fosse mancato un ingresso, avrebbe proseguito con un'altra cartina a quadri, conservando le comunicazioni con Est.

Dich. Sud. Nord/Sud in zona

♠ R5
♥ 97532
♦ AR4
♣ RD5

N
O **E**
S

♠ ADF10
♥ A8
♦ D93
♣ A1072

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 S.A.
passo	2 ♦ (*)	passo	2 ♥
passo	4 S.A.	passo	6 S.A.
passo	passo	passo	

(*) transfer per le cuori.



Che ve ne sembra della dichiarazione del compagno? È stata abbastanza ottimista. La coppia ha 32 punti se tutto va bene (può ritrovarsi a giocare lo *slam* con 31 punti). Sebbene Nord non disponga di valori primari, le sue cuori sono troppo inconsistenti, magari candidate a fornire due *levée* agli avversari nel colore. Un conto è se spostiamo i due onori di quadri a cuori: allora sì che il tentativo di *slam* diventa ragionevole.

Il tranfer utilizzato da Nord (2♦) dà a Sud la scelta tra 4 S.A., 6 S.A. o 6♥. Il punto è se Nord deve dare a Sud la scelta di 6♥ con quel colore.

Diciamo che Sud possieda:

♠ AD5
♥ A64
♦ D2
♣ AF943

Nel caso, preferirebbe 6♥. E anche se avesse:

♠ AD5
♥ AD4
♦ 72
♣ AF943

sceglierebbe 6♥, quando 6 S.A. nell'un caso come nell'altro, sarebbe un miglior contratto.

Che ve ne sembra della vostra dichiarazione? Se la vostra mano fosse stata un po' più forte, non avreste aperto di 1 S.A.: dunque potete accettare l'invito a *slam*. Presumibilmente, sapevate che 4 S.A. era quantitativo e non richiesta d'Assi, dopo il tranfer. (Una volta ho perso un torneo per non aver definito col compagno una sequenza del genere. Siete sicuri che voi e il vostro compagno date lo stesso significato al 4 S.A.?).

Se la vostra mano fosse stata:

♠ AF6
♥ A8
♦ D93
♣ AF872

sareste saltati a 6♣ su 4 S.A., dando al compagno un'opzione nel caso avesse gradito le fiori.

Ovest attacca di 2 di picche che voi vincete. Come continuate il secondo giro?

♠ 9742	♠ R5	♠ 863
♥ RF1064	♥ 97532	♥ D
♦ 82	♦ AR4	♦ F10765
♣ 96	♣ RD5	♣ F843

N
O S E
S

♠ ADF10	♠ RD5
♥ A8	♥ 74
♦ D93	♦ AR7642
♣ A1072	♣ 83

Il giocatore ha preferito incassare immediatamente Re e Donna di fiori. Ha poi continuato nel colore e, una volta superato con l'Asso in mano (dopo aver consultato a lungo il... cielo), ha dovuto concedere il *down*.

Sud non aveva alcuna fretta di attaccare le fiori, il colore cruciale. La miglior continuazione dopo l'attacco a picche era l'8 di cuori. Est vince di Donna e ripete picche. Sud incassa tutte le vincenti a picche e a quadri e l'Asso di cuori. A quattro carte dal termine, il nostro giocatore sa che Ovest è partito con quattro carte di picche, cinque di cuori e due di quadri. Visto che è anche partito con... 13 carte, gliene restano due a fiori, dopodiché può fare il sorpasso al Fante di fiori di Est, essendo sicuro che lo *slam* è di rigorosa battuta.

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ RD5	♠ RD5
♥ 74	♥ 74
♦ AR7642	♦ AR7642
♣ 83	♣ 83

N
O S E
S

♠ A1073	♠ RD5
♥ R64	♥ 74
♦ D10	♦ AR7642
♣ AF52	♣ 83

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Che ne pensate della dichiarazione del compagno? Il suo 2♥ è... una scelta, ma, a parte il salto diretto a 4♠ con soli tre atout, non ha delle grandi scelte. Il salto a 3♦ sarebbe stato soltanto un invito — è questo il trattamento che impiegano molte coppie, giusto o sbagliato — ed egli è troppo forte per invitare solamente. Dunque, la sua licita di 2♥ non aveva altro si-

gnificato se non quello di sentirvi dir qualcosa.

Sul vostro 2 S.A., il compagno avrebbe potuto, in teoria, continuare con 3♦, forzante, ma la sua mano non si può dire che fosse più adatta a giocare la *manche* a quadri anziché quella senz'atout.

E della vostra dichiarazione, che ne pensate? La vostra sola opzione era di dichiarare 1 S.A. invece di 1♠ al secondo giro, descrivendo il carattere generale della mano. Nello stile di molte coppie, sarebbe stato obbligatorio replicare 1 S.A. con la distribuzione 4-3-3-3 e anche, facendo un'eccezione, con la mano attuale. Se il compagno avesse avuto quattro carte di picche e una mano debole valida per una sola risposta, avrebbe by-passato le quadri per mostrare immediatamente le picche, se avesse avuto quattro carte di picche e una mano forte, avrebbe dichiarato ancora, su 1 S.A.

Ovest attacca di 4 di picche. Che linea di gioco pensate di adottare?

♠ F9642	♠ RD5	♠ 8
♥ A952	♥ 74	♥ DF108
♦ 5	♦ AR7642	♦ F983
♣ D94	♣ 83	♣ R1076

N
O S E
S

♠ A1073	♠ RD5
♥ R64	♥ 74
♦ D10	♦ AR7642
♣ AF52	♣ 83

Sud è stato basso dal morto, ha vinto in mano col Dieci di picche e ha incassato prima la Donna e poi il Re di quadri. Nel momento in cui Ovest ha scartato, Sud ha continuato a quadri per il Fante di Est. Questi è tornato di Donna di cuori e il contratto è andato miseramente *down*.

Sud deve pianificare il gioco in modo da fare al più presto il sorpasso a quadri contro un eventuale Fante in Est e così è sicuro di difendere il proprio Re di cuori da qualsiasi attacco mortale.

Sembrerebbe che possa vincere l'attacco in mano col Dieci di picche, andare al morto a picche e aver il sorpasso a quadri. Come sono messe le carte di questa mano, la manovra ha successo. Se però Ovest ha il Fante secco di quadri (o Fxxx), può vincere la presa, tornare col terzo giro a picche e cancellare definitivamente l'ingresso al morto, necessario per incassare le quadri.

Il gioco più sicuro per Sud è dunque quello di vincere l'attacco al morto col Re di picche, rifiutando il regalo nel colore, e giocare subito una piccola di quadri verso il Dieci in mano.

(Traduzione di Dino Mazza)



In uscita il libro di
MARTY BERGEN

NON CONTATE I PUNTI!

- Ha entusiasmato tutti i bridgisti americani
- Ha acceso polemiche fra tradizionalisti e innovatori
- Ha insegnato a tutti un nuovo modo di dichiarare

**NON CONTATE I PUNTI:
GUARDATE LA DISTRIBUZIONE!!!**

Omar Sharif • Larry Cohen • Bobby Wolff
lo hanno definito
il miglior libro degli ultimi vent'anni!

♥♦♣♠♥♦♣ MURSIA ♥♦♣♠♥♦♣



L'esperto risponde

Luca Marietti

Vorremmo conoscere un tuo parere sulle percentuali di colpa nella seguente licita e sapere quale sarebbe stata la sequenza corretta.

♠ R84
♥ R93
♦ 73
♣ RF1052

N
O
S

♠ AF65
♥ —
♦ AR9865
♣ A7

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♥	1 S.A.	passo
2 ♥	3 ♥	passo	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo
6 ♠	fine		

Pregio della vostra dichiarazione: 6 ♠ si possono fare.

Difetto: per farle ci vogliono due terga foderate di seta.

Detto questo, assegnerei a Nord almeno l'80% delle colpe; egli sa di giocare nella 4-3, dal momento che il compagno ha dichiarato 1 S.A. e non contro sull'intervento di 1 ♥, ha un colore brutto e nonostante ciò sulla chiusura del compagno non passa e nemmeno rialza a 5 ♠, ma spara direttamente il suo siluro.

Vediamo una ragione per rialzare a 5 ♠: se il compagno avesse posseduto le seguenti carte,

♠ RD4
♥ D103
♦ 73
♣ RF1052

pur tagliando in mano l'attacco di Asso di cuori lo slam sarebbe stato giocabilissimo.

Sud ha dichiarato non le carte che effettivamente possedeva, bensì le seguenti:

♠ ADF8
♥ —
♦ AR9865
♣ A7

Non dimentichiamo che la seconda licita di Sud è stata la surlicita dell'intervento, per dare una forza massima per l'apertura di 1; il compagno ha sentito e ha chiuso a manche, bisogna rispettarlo.

Ora, sistemato Sud, passiamo al 20% di colpa per Nord; la surlicita dell'apertore rende possibile e anzi probabile una mano cortissima a cuori bi o tricolore.

Possibilissimo quindi qualcosa del genere:

♠ AD65
♥ —
♦ AR865
♣ A76

con cui 6 ♣ sono quasi in una botte di ferro.

Su 3 ♥ io avrei allora dichiarato 4 ♣.

Eccoci in dirittura a vedere la modesta e prudente sequenza che suggerisco:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♦	1 ♥	1 S.A.	passo
2 ♥	3 ♥	4 ♣	passo
4 ♦	passo	5 ♦	fine

Le carte di Sud e la licita sono le seguenti:

♠ 8
♥ RF8765
♦ D1062
♣ 43

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	1 ♣	passo	1 ♦
1 ♠	2 ♦	?	

È giusto il primo Passo di Sud?

E a questo punto, si può o no dichiarare 2 ♥?

Non conosco la situazione di zona, ma confesso che qualunque fosse io sarei intervenuto; è troppo pericoloso lasciarsi sfuggire a livello di 1 e quindi senza grossi rischi l'occasione per impostare una buona difesa o attacco.

Inoltre rischio di non avere una seconda occasione per aprire bocca.

Quanto al secondo turno di licita, una volta rinunciato all'intervento a 1 ♥ per coerenza non mi metterò a dichiarare 2;

l'intervento del partner dove sono singolo ha solo peggiorato la mia mano.

Con due o tre cartine di fit nel suo colore la situazione sarebbe cambiata, avendo a disposizione una scappatoia di rifugio in caso di misfit a cuori.

Mi sembra interessante, raccontando ciò che avvenne in partita libera, porre il seguente quesito: «Si può passare sulla surlicita del compagno?».

Ma vediamo la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	2 ♥	passo	?

Io avevo le seguenti carte:

♠ 32
♥ DF10987
♦ 654
♣ 53

e vigliaccamente passai.

Alla fine della smazzata il risultato fu... 2 ♥ + 3!

Ed ecco la smazzata completa:

♠ 109	♠ ARF65	♠ D874
♥ AR654	♥ —	♥ 32
♦ RF9	♦ AD107	♦ 832
♣ D76	♣ AR42	♣ F1098
	N	
	O	
	S	
	♠ 32	
	♥ DF10987	
	♦ 654	
	♣ 53	

Riassumo per ragioni di spazio il resto della lettera: gli amici e/o esperti interpellati hanno proposto in parte equa di dichiarare 2 S.A. o passo, mentre il nostro lettore si chiede se fosse giusto e a cosa portasse dichiarare 3 ♥ con significato di ulteriore surlicita e soprattutto se fosse concepibile al tavolo dichiarare l'ottimale 4 ♥.

Andiamo in ordine con le risposte: l'assoluto non esiste, ma direi proprio che sulla surlicita non si può passare; il compagno conosce le proprie carte, vuole la manche e ci chiede una prima indicazione su dove giocarla.

Se possiamo contraddiciamo il suo giudizio senza conoscere di preciso quello che possiede.

Premesso quindi che qualcosa si deve dichiarare, proviamo ad analizzare i possibili contratti finali.

3 S.A. è giocabile solo se Nord ha 9 prese in mano, visto che non potrà sicuramente sviluppare e incassare le nostre cuori di mano.

Egli ha una mano molto forte, ricca di prese di testa e noi un palo autonomo, una volta pagati Asso e Re.

Eventuali impasse andranno bene, vista l'apertura a destra di Nord.

Allora, senza voler parlare a carte viste, risulta evidente che la nostra migliore prospettiva di manche non può essere altro che 4♥ ed è questa la licita che dobbiamo direttamente fornire sul 2♥ del compagno.

La peggiore e la più pericolosa è sicuramente 3♥, che impedirà di raggiungere un contratto accettabile.

Se mi venisse impedito per qualche ragione di dichiarare 4♥, piuttosto che dichiarare 2 S.A. o 3♥ preferisco passare e segnare sulla mia colonna.

Un'ultima considerazione: non amo la surlicita diretta come forcing generico; ruba spazio e soprattutto impedisce la trasformazione di un contro informativo.

Con le carte di Nord, se contro e il mio compagno, di cui per principio mi fido, trasforma, penso proprio di far festa grande; se parla, al giro successivo potrò surlicitare per mostrare valori massimi.

Ti preghiamo di distribuire le colpe di questo disastro:

♠ RD8732		♠ —
♥ R8		♥ A10432
♦ A9		♦ RD102
♣ A72		♣ RD92

La licita:

OVEST	EST
1 ♠	2 ♥
3 ♠	4 ♣
4 ♠	4 S.A.
5 ♥	6 S.A.

Non posso dire che mi piaccia, a naso, la licita di Est, ma al contempo non capisco che grosse colpe possa avere.

La responsabilità cade tutta sulle spalle di Ovest, che al posto di dichiarare un tranquillo ed economico e comunque forzante 2♠, è saltato a 3 senza un palo chiuso e senza mille punti.

Da questo punto la licita non ha avuto spazio per dipanarsi in modo corretto.

Considera la seguente sequenza di licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	contro
2 ♥	passo	passo	2 ♠
3 ♥	?		

1) Sud ha mostrato mano forte ?

2) Cosa deve dichiarare Nord con:

♠ 1075
♥ 107
♦ D9754
♣ R84?

1) Sud ha mostrato una buona mano.

2) In Nord la scelta se passare o dichiarare 3♠ dipende dallo stile della coppia e dall'aggressività del compagno; in piena onestà penso che al 70% dichiarerei 3♠, timoroso di avere un po' surlicitato.

Garozzo's Corner

Benito Garozzo

UNA STRANA SENSAZIONE

Dopo averlo avuto come avversario per tanti anni, Billy Eisenberg, uno dei più forti giocatori d'America, cinque volte campione del mondo, è diventato il mio compagno in occasione delle selezioni USA per i prossimi mondiali. In uno dei match di 64 mani, la nostra squadra aveva un ritardo di 30 I.M.P. dopo le prime 32 quando è capitata questa mano:

♠ AD765
♥ D94
♦ AF6
♣ 43

N
O S
E

♠ 4
♥ AR
♦ RD10982
♣ R865

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♠	passo	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	4 ♦	passo
4 S.A.	passo	6 ♦	fine

Il 4♦ è richiesta d'Assi;
Il 4♦ S.A. indica 2 Assi.

Dalla mia posizione di Sud, ho visto Ovest attaccare col Fante di cuori. Nello stile degli avversari (Rusinow), tale mossa avrebbe dovuto denunciare il possesso della Donna (impossibile, perché ce l'aveva il morto) oppure la figura J x. Ovviamente ho cominciato a preoccuparmi per-

ché questi due giocatori, nelle precedenti mani giocate, avevano spesso volte attaccato nel colore gradito dal compagno. Dunque era inevitabile pensare che... gatta ci covava.

Come era meglio giocare questo 6 quadri? Come prima ipotesi ho pensato di muovere fiori dopo essere entrati al morto e sperare che l'Asso ce l'avesse Est. Seconda: affidarsi alla *chance* che il Re di picche fosse terzo per affrancare due prese di picche al morto e utilizzarle, insieme alla Donna di cuori, per scartare tre perdenti di fiori dalla mano. Cioè: Asso di picche e picche taglio, quadri e picche taglio. Se fosse caduto il Re, bene, altrimenti si poteva ritornare all'ipotesi dell'Asso di fiori ben messo. C'era ancora una terza soluzione: forse inferiore alle prime due, secondo il calcolo delle probabilità, però, si adattava meglio alla sensazione cui ho accennato. Voglio dire che magari Ovest avrebbe attaccato a picche se Est avesse avuto il Re...

Ho fatto dunque il sorpasso a picche e la Donna ha fatto presa. L'Asso di picche per scartare una fiori, una picche tagliata in mano, quadri per il Fante del morto e, su un nuovo taglio di picche è caduto il Re di Ovest. Avendo in tal modo affrancato una picche del morto, su questa e sulla Donna di cuori ho potuto liberarmi di altre due perdenti di fiori e concedere solo l'Asso di fiori alla difesa. Queste erano le carte di Ovest:

♠ R1083
♥ F10875
♦ 7
♣ AF7

Garozzo's corner

E IL DIO DENARO INVENTÒ LA COPPIA

Quando sono negli Stati Uniti e non gioco con Lea Dupont, se mi capita un cliente un po' come si deve, mi piace fare qualche torneo sponsorizzato. Mentre in Italia sono pochi i bridgisti ricchi e appassionati che pagano i bravi giocatori per disputare con loro una gara, in America si crea frequentemente il rapporto cliente-professionista. Si formano così coppie bridgistiche atipiche e, se vogliamo, istituite dal dio denaro. Non sempre però il partner facoltoso è un principiante sprovveduto. Fra i professionisti meglio pagati ci sono campioni del calibro di Mike Passell, Paul Soloway e Ron Andersen i quali, alla fine dell'anno, possono anche ritrovarsi in tasca un bel gruzzolo di dollari.

Per l'ultimo "regional" di Lancaster sono stato, diciamo pure, assunto da un cliente che ritengo di talento. D'accordo che è capitata più di una smazzata, nella quale avrei dovuto esprimere il meglio del mio repertorio, ma alla fine siamo stati ricompensati dalla vittoria.

Nello stabilire il vantaggio finale di un punto e mezzo ha contribuito moltissimo la seguente mano:

♠ 872	♠ —	♠ RF6543
♥ F109	♥ D832	♥ 76
♦ 10532	♦ ARF87	♦ 4
♣ 653	♣ AR94	♣ D872
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ AD109	
	♥ AR54	
	♦ D96	
	♣ F10	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	2 ♠	contro
2 S.A.	4 ♥	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	5 S.A.
passo	6 ♥	passo	7 S.A.

Nella situazione espressa nel diagramma io occupavo la posizione di Sud. Dopo avere sentito che, col 5 picche, il mio compagno mi precisava nella dichiarazione di avere due Assi e la Donna di cuori e dopo, col 6 cuori, due Re, ho preferito evitare di impegnarmi per quello che probabilmente sarebbe stato un facile contratto di 7 cuori, e mi sono messo alla ricerca di un Top: ho dichiarato il grande slam e

senz'atout.

Ovest è stato bravo a non attaccare a picche per non regalarmi la tredicesima presa e ha invece selezionato la mossa di Fante di cuori. Ma la sua manovra non è bastata. Fatta la presa con la Donna del morto, sono entrato in mano con l'Asso di cuori e, per vedere come reagiva Ovest, ho giocato subito il Fante di fiori: l'impressione che ne ho ricevuta è stata che la Donna di fiori ce l'avesse Est. Ho quindi superato con l'Asso di Nord, ho riscosso tutte le quadri e il Re di cuori, creando la posizione finale riportata nel diagramma seguente:

♠ 82	♠ —	♠ RF
♥ —	♥ 8	♥ —
♦ —	♦ —	♦ —
♣ 63	♣ R94	♣ D8
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ AD	
	♥ 5	
	♦ —	
	♣ 10	

È vero che avrei potuto sorpassare a fiori, ma ho preferito giocarmi lo squeeze. Ho riscosso pertanto l'Asso di picche scartando l'otto di cuori e poi il cinque nello stesso colore. Quando ho visto che Est forniva la cartina di fiori, ho continuato a fiori per il Re del morto e questo faceva il conto di tredici prese.

CONTRO IL LOGORIO DEI TEMPI VELOCI

Quando si gioca un torneo a coppie il tempo che si ha a disposizione per terminare una delle 25 o 30 smazzate del turno non supera gli 8 minuti, per certe gare anche sette. Un'inezia se si pensa che in quell'arco di tempo deve starci la dichiarazione (nostra e degli avversari) e poi il gioco della mano. È chiaro che, prescindendo dalle doti naturali del giocatore, quelle relative alla velocità di analisi e di sintesi, il bagaglio di smazzate giocate in carriera e il continuo allenamento, sono elementi positivi di non poco conto quando si tratta di risolvere, magari in due o tre minuti, i problemi che scaturiscono da certi difficili contratti, e che si presentano con una frequenza niente affatto trascurabile.

Però, se state attenti, una volta ricevuto l'attacco e visto il "morto", scoprirete che non sono pochi i casi in cui vi possono tornar comode alcune regolette che vi siete fatte nel tempo. Ve ne do un esempio con la mano che vedete nel diagramma, da me giocata recentemente.

♠ F1087	♠ 32	♠ R65
♥ D5	♥ AR32	♥ F76
♦ 102	♦ ADF83	♦ R9754
♣ AF654	♣ 107	♣ D9
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ AD94	
	♥ 10984	
	♦ 6	
	♣ R832	

Dopo che il mio compagno in Nord ha aperto la licita di 1 quadri e io, nella posizione di Sud, ho risposto 1 cuori, mi sono alla fine impegnato a realizzare 4 cuori. Avendo Ovest attaccato col Fante di picche non superato da Est e vinto in mano con la mia Donna, ho cercato di analizzare la figura il più rapidamente possibile e di sintetizzare altrettanto velocemente la chiave principale del contratto: ipotizzare cioè la posizione dell'Asso di fiori e del Re di quadri.

Non avevo nessun elemento che mi potesse dare una mano, gli avversari non erano mai intervenuti nella dichiarazione ed ecco allora la necessità di applicare al caso di specie una semplice regoletta: quando brancoli nel buio, parti dal presupposto che i due pezzi mancanti li abbia uno Est e l'altro Ovest.

Sarebbe però troppo facile se la regoletta ti... mettesse per iscritto anche tutto il piano di gioco. Nella figura che mi riguardava ho ritenuto più conveniente — nell'ipotesi della divisione dei due onori chiave — muovere quadri al secondo giro, vincere con l'Asso del morto e continuare poi con la Donna di quadri, decidendo nel contempo di non tagliare se Est non avesse superato col Re. Nel caso che la presa col Re di quadri l'avesse fatta Ovest, avrei agito secondo le linee del mio piano che volevano piazzato in Est l'Asso di fiori.

Non dimenticate, *mes amis*, che mentre noi stiamo raccontandoci questa storiella con molto comodo, al tavolo i secondi trascorrevano alla velocità del fulmine. Bene, Asso di quadri, Donna di quadri coperta dal Re di Est che io ho tagliato mentre Ovest seguiva con il dieci.

Ho riscosso l'Asso e il Re di cuori su cui Ovest mi ha dato la Donna. Ho incassato anche il Fante di quadri vedendo una cartina di fiori apparire alla mia sinistra e ho fatto il conto che Ovest era corto nei semi rossi e quindi lungo nei neri. Ho giocato Asso di picche e picche tagliata al morto, ho tagliato una quadri in mano e ho infine presentato l'ultima picche lasciando che vicesse Ovest per tirarsi l'Asso di fiori e farmi sommare la decima presa col Re di fiori.

Giocate con me

Jan Wohlin

Smazzata n. 560

♠ R654	♠ AD102	♠ 87
♥ D10842	♥ F5	♥ R973
♦ F6	♦ 7542	♦ D1098
♣ D2	♣ R83	♣ 654
N O S E ♠ F93 ♥ A6 ♦ AR3 ♣ AF1097		

SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A.	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	3 S.A.	tutti passano

Ovest attaccò col 4 di cuori per il Fante, il Re e l'Asso. Sud decise di sviluppare il palo di fiori giocando il Fante. Quando Ovest seguì con il due, Sud decise di prendere col Re del morto per rigiocare l'otto che venne preso dalla Donna di Ovest. La difesa ora incassò quattro prese di cuori per un down.

Bisogna dire che Sud ha mosso in colore di fiori in maniera corretta ma, scegliendo il sorpasso di fiori, ha scommesso tutto sulla posizione della Donna di fiori. E sarebbe stato lo stesso se avesse effettuato il sorpasso a picche alla seconda presa. Le chance maggiori vengono dal combinare le due linee di gioco. Si tirano Asso e Re di fiori e, se la Donna non cade, abbiamo ancora il 50% di probabilità di trovare il Re di picche in sorpasso realizzando così quattro prese a picche e mantenendo il contratto.

Smazzata n. 561

♠ F1086	♠ A72	♠ D95
♥ F984	♥ R63	♥ 107
♦ AF2	♦ 8543	♦ RD976
♣ 75	♣ D103	♣ 864
N O S E ♠ R43 ♥ AD52 ♦ 10 ♣ ARF92		

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 S.A.	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	5 ♣	tutti passano

Ovest attaccò con il Fante di picche e Sud prese con il Re. C'erano dieci prese sicure e l'undicesima poteva venire dalle cuori divise 3-3. Inoltre Sud avrebbe potuto tagliare una cuori al morto se l'avversario lungo in atout fosse stato anche lungo a cuori.

Seguendo questo piano di gioco, Sud incassò due teste di atout ed Asso e Re di cuori pervenendo a questa posizione:

♠ 1086	♠ A7	♠ D5
♥ F9	♥ 6	♥ —
♦ AF2	♦ 8543	♦ RD976
♣ —	♣ 103	♣ 8
N O S E ♠ 43 ♥ D5 ♦ 10 ♣ RF9		

Ora venne giocato il 6 di cuori ma Est tagliò e forzò l'Asso di picche del morto. Quando Sud giocò quadri Ovest prese ed incassò il 10 di picche, la presa del down.

Come spesso accade Sud aveva commesso un errore alla prima presa. La linea di gioco corretta consiste nel vincere l'attacco a picche con l'Asso del morto. In questo modo Sud potrà prendere in mano il ritorno a picche di Est e incassare la Donna di cuori, scartando l'ultima picche

del morto. In questo modo, tagliando una picche al morto, riesce ad incassare undici prese.

Smazzata n. 562

♠ D975	♠ AR	♠ 10432
♥ D1076	♥ AR	♥ 932
♦ —	♦ 65432	♦ 10987
♣ ARF109	♣ D532	♣ 87
N O S E ♠ F86 ♥ F854 ♦ ARDF ♣ 64		

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	passo	1 ♦
passo	5 ♦	tutti passano	

Ovest incassò le due teste di fiori e rigiocò il Fante di fiori. Est tagliò la Donna del morto e Sud surtagliò. Sud giocò poi l'Asso di quadri e scoprì la maldivisione delle atout poiché Ovest scartò fiori.

Mancandogli una presa, Sud incassò le quattro vincenti nobili del morto e tornò in mano in atout mentre Ovest scartava una picche. Dopo aver tagliato una cuori al morto la situazione era la seguente:

♠ D	♠ —	♠ 104
♥ D	♥ —	♥ —
♦ —	♦ 65	♦ 10
♣ 10	♣ 5	♣ —
N O S E ♠ F ♥ F ♦ Q ♣ —		

Sud proseguì con una atout per la Donna ed Ovest si ritrovò compresso in tre colori. Decise allora di scartare la Donna di picche nella speranza che Est avesse il Fante. Sud allora incassò la sua vincente di picche scartando il 5 di fiori del morto.

Giocate con me

Smazzata n. 563

		♠ 642	
		♥ AD5	
		♦ F743	
		♣ R84	
♠ A853		N	♠ DF109
♥ F10984		O	♥ 73
♦ 9		E	♦ R106
♣ F72		S	♣ D1095
		♠ R7	
		♥ R62	
		♦ AD852	
		♣ A63	
SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A.	passo	3 S.A.	tutti passano

Ovest attaccò con il Fante di cuori, preso dall'Asso del morto. Il giocatore proseguì con una piccola quadri per la Donna ma, sull'Asso di quadri Ovest scartò una cuori, evidenziando che Est reggeva a quadri con il Re. Sud, non avendo migliori alternative, proseguì a quadri ed Est entrò in presa. Il ritorno di Donna di picche fece incassare quattro prese alla difesa per un down.

In questa mano Sud aveva bisogno di sole quattro prese a quadri e la sua meta principale avrebbe dovuto essere impedire che Est entrasse in presa. La linea corretta è giocare il Fante di quadri dal morto alla seconda presa e lasciarlo girare se Est non copre. In questa smazzata il Re di quadri di Est sarebbe stato rilevato dall'Asso di Sud che avrebbe, contemporaneamente, schiacciato il 9 di Ovest. Ora Sud può andare al morto con la Donna di cuori e giocare quadri verso la forchetta di Donna-otto effettuando il sorpasso al 10. Come sono messe le carte si realizza una surlevée.



(Continua da pag. 4)

va dichiarare senza atout a livello. A me piace fare i barrage e così saltai a 4 picche. Non poteva essere un colore reale; le aveva già nominate il mio avversario indicando sia punti che almeno 5 carte nel

colore.

Il mio compagno era abbastanza navigato e pensavo che avrebbe capito il messaggio facilmente. Non c'era alcun rischio (le ultime parole famose). Anche se il partner mi avesse lasciato a picche potevo sempre fuggirne dopo il contro avversario; e gli avversari dovevano contrarmi perché 13 down lisci sarebbero comunque valsi molto meno del loro slam.

L'apertore mi guardò con una faccia da "noi non licitiamo così" e chiese gli Assi. Il compagno ne diede uno ed egli chiamò 6 quadri.

Stavo per attaccare quando, con mia grande sorpresa, il partner rinvenne con 6 picche. Non posso nemmeno immaginare quante picche pensava che io avessi avendone lui in mano 5 e sapendo che uno degli avversari aveva dichiarato di averne almeno 5. Est contrò e venne il momento della ritirata. Avrei potuto dare un surcontro SOS, ma la licita di 6 picche mi aveva spaventato e non volevo correre il rischio che passasse. Siccome non volevo dare troppa importanza alle fiori dichiarai 6 SA.

Il mio compagno **deve sapere** che non voglio giocare 6 senza. «*Marty, ti dimentichi sempre di non fare licite da 1 dollaro con compagni da 50 cent*». Naturalmente contrarono anche 6 senza ed io avrei dovuto rifugiarmi a 7 fiori (solo 4 down). Sfortunatamente volevo essere flessibile e scelsi la licita più ingenua e costosa (alcuni direbbero idiota e stupida) della storia del bridge. Surcontrai SOS.

Tutti passarono ed io ottenni quel che meritavo. Perché non avevo applicato il classico sistema KISS? (Keep It Simple Stupid!) ovvero: Facciamola semplice, stupido!

L'intera, memorabile licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♣	passo	2 ♠	4 ♠
4 S.A.	passo	5 ♦	passo
6 ♦	6 ♠	contro	6 S.A.
contro	passo	passo	surcontro
tutti passano			

♠ A 3	♠ 9 7 5 4 2	♠ RD 10 8 6
♥ A 6	♥ R 5	♥ F 9 2
♦ A R D F 8 5 4	♦ 9 3 2	♦ 10 7 6
♣ R F	♣ D 10 8	♣ A 3
	N	
	O	E
	S	
	♠ F	
	♥ D 10 8 7 4 3	
	♦ —	
	♣ 9 7 6 5 4 2	

6 SA contrati e surcontrati, attacco Asso di quadri: 12 down. Con molta fatica riuscimmo a calcolare il punteggio: un

rotondo 7000. Non si possono vincere tutte le mani, ma in questa ho perso più soldi di quanto non abbia speso per raddrizzare i denti di entrambi i miei figli!

4) Consigli costosi

Un giocatore chiede consiglio ad un professionista di bridge. Questi risponde ed il giocatore lo ringrazia e se ne va. Tre giorni più tardi il giocatore riceve una fattura per 100 dollari dal professionista. Seccatissimo chiama il suo avvocato «*Che coraggio! Ma è possibile? Gli ho solo fatto una domanda!*». L'avvocato lo calma «*Capisco ma vedi la la situazione dal suo punto di vista. Quello è il suo lavoro e tu gli hai chiesto un parere professionale. Temo proprio che dovrà pagarlo*».

«*Va beh! Non sono d'accordo ma capisco quello che vuoi dire. Sarà l'ultima volta che chiedo un parere ad un professionista di bridge. Grazie per il consiglio*».

Di malavoglia manda un assegno al professionista di bridge. Tre giorni dopo riceve una fattura per 150 dollari dal suo avvocato!

5) E per finire un sunto del capitolo *Tirare prima le atout è spesso il peggio*, che vi da una chiara misura del livello di gioco degli americani.

Siete capaci di realizzare dieci prese a picche con le carte di Nord-Sud su attacco di Donna di cuori?

♠ A R	♠ 5 3 2	♠ 6 4
♥ DF 10	♥ 5 4 2	♥ 8 7 6 3
♦ F 9 5 4 3	♦ RD 6	♦ A 10 8 7
♣ 8 7 5	♣ RF 10 4	♣ 9 3 2
	N	
	O	E
	S	
	♠ DF 10 9 8 7	
	♥ A R 9	
	♦ 2	
	♣ A D 6	

Seguono due! pagine intere per spiegare che Asso e Re di picche ed Asso di quadri sono perdenti ineliminabili ma, udite! udite!, se giochiamo subito quadri potremo scartare la perdente di cuori sulla Donna di quadri divenuta vincente.

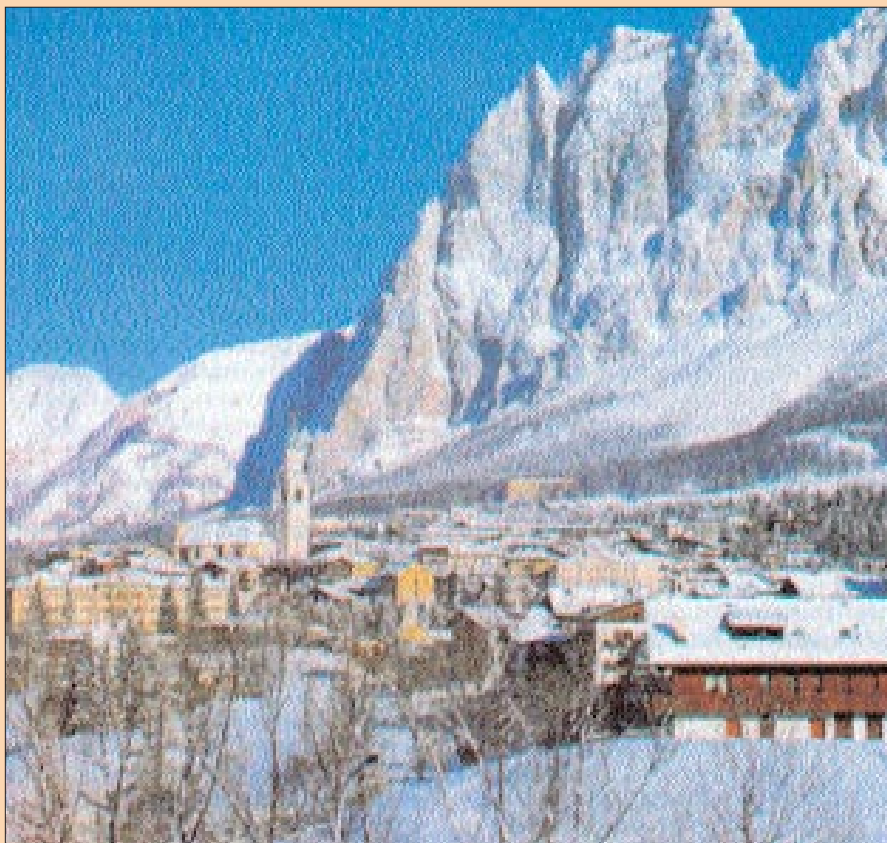
Credo che in Italia una mano di questa difficoltà? sarebbe accolta da una salva di fischi già dagli allievi del corso quadri e la cosa curiosa è che solo undici pagine dopo trovo un capitolo dedicato a sia pur semplici squeeze.

È, per concludere, un libro molto interessante, di livello spesso ineguale, destinato a lettori curiosi, molto divertente e pieno di curiosi aneddoti e di utili consigli.

L'edizione italiana sarà la strenna di Natale perfetta per amici giocatori di qualsiasi livello.

RODOLFO BURCOVICH

Vi invita alla settimana invernale presso lo
SPLENDID HOTEL VENEZIA
di Cortina d'Ampezzo
dal 5 al 12 gennaio 1997



PROGRAMMA

Domenica 5	ore 19,30	cocktail di benvenuto
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì 6	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere della "Befana"
Martedì 7	ore 16,30	torneo a coppie miste, n.c., 3ª cat.
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì 8	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì 9	ore 16,30	torneo a coppie miste, n.c., 3ª cat.
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Venerdì 10	ore 16,30	torneo a coppie libere
	ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato 11	ore 15,30	torneo a coppie libere
	ore 20,00	gala dinner e premiazioni

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Massimo coppie: 40
L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 10.000 per giocatore junior socio F.I.G.B.

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B.

Le iscrizioni ai vari tornei saranno riservate agli ospiti dell'albergo sino a 15 minuti prima dell'ora d'inizio; successivamente saranno aperte a tutti sino all'eventuale raggiungimento dei massimi stabiliti.

Si giocherà con i bidding boxes.

DIRETTORE TECNICO ORGANIZZATIVO

Rodolfo Burcovich

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria e opportuna sia al programma sia agli orari di gioco. Vigete il codice di gara F.I.G.B.

MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei giocatori.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:

SPLENDID HOTEL VENEZIA

Corso Italia 209 - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Telefono 0436/3291 - Fax 0436/868188

Piano e... Solfeggi

Enzo Riolo

Giorni addietro il mio affettuoso e stimato amico, Prof. Gaetano Corleo (docente di Fisica all'Università di Palermo, apprezzato bridgista ed appassionato e geniale ideatore di sistemi altamente convenzionali) mi ha chiamato per chiedermi una risposta scritta da inserire nel prossimo lavoro, bridgistico naturalmente) alla seguente domanda:

«Perché Enzo Riolo, precursore e realizzatore di sistemi, quali il Ri.Va ed il Clock-Work, ha tradito questa pregevole, apprezzata ed anche scopiata creatività dandosi apertamente e spudoratamente al sistema cosiddetto "Naturale"?».

Accolgo con piacere il cortese invito ed ecco la mia risposta:

Caro Gaetano,

prima di rispondere alla tua impegnativa e, direi anche un po' provocatoria, domanda desidero fare una premessa.

È luogo comune ostentare la propria sportività esibendo il motto di decouber-tiana memoria: "L'importante non è vincere, ma partecipare". Personalmente credo di non scandalizzare né sorprendere alcuno confessando che ciò poco si adatta al mio temperamento: non riesco, infatti, ad essere "sportivo" nel senso idealistico del termine, ma ritengo di potermi definire un "irrecuperabile agonista".

Siamo sinceri: per me vincere è una gioia, perdere è un dramma! Ma non credo di essere il solo a pensarla così, sono certo che se un gironcino dell'Inferno Dantesco fosse riservato a questa biasimevole categoria, il numero degli ospiti sarebbe certamente più elevato di quanto si intenda far credere.

Stabilito, quindi, che un obbiettivo molto comune è quello di "vincere", vediamo adesso come si può raggiungere:

- si può vincere perché si coglie l'avversario alle spalle;
- si può vincere perché si possiede un'arma devastante;
- si può vincere approfittando del fatto che sorprende;
- si può vincere perché si bara;
- si può vincere perché l'avversario non capisce o non conosce bene il significato delle tue mosse.

Potrei continuare ancora a lungo ma preferisco concludere dicendo che la

vera e più gratificante vittoria è quella ottenuta in campo aperto, utilizzando entrambi i contendenti le stesse armi, ed avendo pari opportunità. Occorre riportare il bridge nell'alveo che più gli compete: un gioco, uno sport intelligente che richiede l'affinamento delle più sottili peculiarità del cervello umano.

Caro Gaetano, nessuno più di me può comprendere la passione del ricercatore, il piacere sottile dell'utilizzazione degli spazi, l'ottimizzazione (quasi elettronica) delle sequenze di alta frequenza, la continua scoperta di soluzioni straordinarie per sequenze di bassa frequenza. Per non parlare della soddisfazione di sapere, già nelle fasi iniziali della dichiarazione, quali manovre saranno necessarie per la realizzazione del contratto. Eppure, Gaetano, mi sono convinto col passare del tempo che tutto questo possa danneggiare l'universalità del bridge.

L'uomo, nei secoli, si è creato un linguaggio per ogni sito, complicando ulteriormente le cose con miriadi di dialetti locali. Il risultato è che manca una buona comunicazione, succede che non si corteggia una ragazza, non si conclude un affare, non si intraprende un viaggio, non si comprende un importante messaggio o, peggio ancora, si comincia a pensare che gli altri siano "diversi" solo perché non si comprende la loro lingua.

Dirò di più: non basta conoscere superficialmente una lingua per comunicare e comprendere, ma è necessario un continuo approfondimento che risulterebbe impossibile se si dovesse realizzare per tutti i linguaggi del mondo.

Per combattere questa Babele disgregante, l'uomo ha sentito l'esigenza, sino ad ora purtroppo con poca fortuna e scarsi risultati, di creare una lingua universale: l'Esperanto.

Ebbene, Gaetano, ritengo che il "Naturale" diventi l'esperanto del bridge e che possa rappresentare un piccolissimo passo verso l'abbattimento delle frontiere del mondo.

Ti scriverò ancora, caro amico, per rispondere alle tue frasi provocatorie ("cosiddetto naturale" - "dandosi spudoratamente") e per fare un'analisi approfondita sui pro e sui contro delle due scelte.

Intanto il dubbio rimane (almeno sino alla prossima puntata):

Naturale o Convenzionale?

La mano del mese

♠	10 4	♠	F 8 6 5
♥	RF 2	♥	A 7 6
♦	RF 9 7 6	♦	2
♣	RD 9	♣	10 7 6 5 3

La dichiarazione

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	1 ♥	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
4 ♥	passo	passo	passo

Siete seduti in Est e il vostro compagno attacca con il 2 di picche. Il dichiarante supera il vostro Fante con l'Asso e gioca cuori per il vostro Asso.

A questo punto giocate il 2 di quadri per (eureka!) l'Asso del partner che rinvia 3 di quadri, tagliate e...

Quale deve essere il vostro ritorno: picche o fiori?

È evidente che un ritorno sbagliato può consentire al dichiarante di scartare le perdenti sulle quadri ormai franche.

Soluzione logica

a) L'attacco di 2 di picche presume il possesso di un onore maggiore: il Re o la Dama.

b) Si esclude che il compagno possa avere entrambi gli onori perché avrebbe attaccato di Re.

c) Si esclude che il dichiarante abbia la Dama perché, altrimenti, non avrebbe preso con l'Asso.

Solfeggi del mese

*Ricostruisci le mani dell'apertore e del rispondente (distribuzione e punteggio)
in ognuna delle seguenti dichiarazioni*

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
1 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1 ♠	2 ♠
3 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
1 ♠	2 ♠
4 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
2 ♣	2 SA
—	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♠
2 ♦	2 SA
—	

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠		MIN
♥		
♦		MAX
♣		

Piano e... Solfeggi

Conclusione: il partner non può avere il Re di picche, pertanto il ritorno corretto per la caduta del contratto dovrà essere a fiori.

Soluzione da codice difensivo

Quando si offre, verosimilmente, un taglio al partner:

a) una carta alta chiede il ritorno nel colore di rango maggiore (escluso il colore d'atout);

b) una carta piccola chiede il ritorno nel colore di rango minore (escluso il colore d'atout).

La mano completa

♠ D972	♠ 104
♥ 43	♥ RF2
♦ A1083	♦ RF976
♣ A82	♣ RD9
	N
	O
	S
	E
	♠ F865
	♥ A76
	♦ 2
	♣ 107653
	♠ AR3
	♥ D10985
	♦ D54
	♣ F4

Soluzioni

Distribuzioni e punteggi si intendono indicativi e interdipendenti.

DICH. N. 1	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
1 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN 12
♥	XX	
♦	XX	MAX 15 (17)
♣	XXXX(X)	

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXX(X)	MIN 5
♥	XXXX	
♦	XXX	MAX 6
♣	XX	

DICH. N. 2	
APERT.	RISP.
1 ♠	2 ♠
3 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXXX(X)	MIN 15
♥	XX	
♦	XXX	MAX 17
♣	XX	

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN 4
♥	XXX	
♦	XXX	MAX 6
♣	XXX	

DICH. N. 3	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
1 ♠	2 ♠
4 ♠	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN 16
♥	XXX	
♦	X	MAX 17
♣	XXXXX	

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN 7
♥	XXXX	
♦	XXX	MAX 9
♣	XX	

DICH. N. 4	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
2 ♣	2 SA
—	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN 12
♥	XXX	
♦	XX	MAX 13
♣	XXXXX(X)	

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXX	MIN 10
♥	XXXX(X)	
♦	XXX	MAX 11 (12)
♣	XX	

DICH. N. 5	
APERT.	RISP.
1 ♣	1 ♥
2 ♦	2 SA
—	—

APERTORE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XX	MIN 17
♥	XX	
♦	XXXX	MAX 18
♣	XXXXX	

RISPONDENTE		
DISTRIBUZIONE		PUNTI
♠	XXXX	MIN 5
♥	XXXX	
♦	XXX	MAX 6
♣	XX	

montinox



“Sostituisci e vinci”®

La Settima Sorella ... e le controsostituzioni vincenti

di LUIGI CAROLI

A ♠ AF986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95 ♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R N O E ♠ 10 ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064 ♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732	B ♠ AF976 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95 ♠ RD842 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R N O E ♠ 10 ♥ 654 ♦ A6432 ♣ F1064 ♠ 53 ♥ A73 ♦ DF7 ♣ D8732
C ♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ R95 ♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ A N O E ♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F764 ♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D10832	D ♠ AF976 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95 ♠ RD842 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R N O E ♠ 10 ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064 ♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732
E ♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95 ♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R N O E ♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F1064 ♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D8732	F ♠ A10986 ♥ DF10 ♦ R9 ♣ A95 ♠ RD742 ♥ R982 ♦ 1085 ♣ R N O E ♠ F ♥ 754 ♦ A6432 ♣ F764 ♠ 53 ♥ A63 ♦ DF7 ♣ D10832

Il quesito del mese scorso chiedeva di disporre in ordine le sei sorelle. La sequenza corretta è: C F E A D B. Nella smazzata **C** 3 S A è irrealizzabile. Con la sostit. vincente **R** ♣ con **A** si ottiene **E**. Per riavere una mano battibile si deve operare una CONTROSOSTITUZIONE. Vincente è **7** ♣ con **10** che porta a **E**. Per rivincere con **10** ♣ con **F** si arriva in **A**. Si batte con **7** ♣ con **8** che porta a **D**. Per riottenere una mano imbattibile **6** ♥ con **7** conduce a **B**. Il costo degli scambi è andato scemando ma non si può andare oltre (forse). Qualche cenno esplicativo **C** att. ♦ otto prese è il massimo. **F** in porto con 5 ♣, 2 ♦, 1 ♥, 1 ♠. **E** quattro ♣ non bastano. **A** ♦ per il Fante 5 ♣ per R e Asso, 10 ♥ per A, 3 ♠... Se Ovest mette la Dama Nord

incassa 4 ♣. Se sta basso gioca A ♣ e 9 ♣. **D** questa volta Ovest mette la D ♠ e rinvia ♦. Tre picche non bastano per arrivare a nove. **B** le cose finora abbastanza semplici si complicano e il motivo della sostituzione **6** ♥ con **7** non è facilissimo da scoprire. Alle sedie. Attacco 5 ♦ vinto col Re. A ♣ e 9 ♣ per 10 e Dama. 8 ♣ per F. Est per il suo meglio, rinvia 2 ♦. Dopo che Sud ha incassato 7 ♣ (**B**₁). Sul 3 ♣ (8 ♥, 7 ♠, 10 ♣). Ti faccio notare lo scarto di Est che non è decisivo nella circostanza ma lo sarebbe stato nella smazzata **D** se il dichiarante avesse seguito questa linea di gioco. La prosecuzione è ... D ♦ (bello scambio di cortesia). Dopo 4 ♦ (3 ♣, 8 ♠, 9 ♣) Ovest, anche senza **OLIO CAROLI**, comincia a friggere e spera che il compagno rinunci ad incassare l'ultima ♦ su cui dovrebbe scartare 9 ♥. In effetti se Est (come in **D**) avesse a questo punto 7 ♥ dovrebbe giocare 4 ♥ per Re e aspettare di incassare il sette come ultima presa. Ma del 7 ♥ si è accortamente appropriato Sud.

B₁

♠ AF97
♥ DF10
♦ RDB
♣ 10

N

O

E

♠ 10
♥ 654
♦ A43
♣ F

♠ 53
♥ A73
♦ D
♣ 3

B₂

♠ AF
♥ DF
♦ RD
♣ R9

N

O

E

♠ 10
♥ 754
♦ 1
♣ 5

♠ 5
♥ A63

G₁

♠ AF976
♥ DF10
♦ RD84
♣ R98

N

O

E

♠ 10
♥ 654
♦ A43
♣ F

♠ 53
♥ A73
♦ D
♣ 86

G₂

♠ AF
♥ DF
♦ RD
♣ R9

N

O

E

♠ 10
♥ 654
♦ 5
♣ A7

♠ 5
♥ A7
♦ 6

Qual è stato il primo irreparabile errore? _____
Un premio a **TUTTI** coloro che entro il 5 Novembre invieranno (fax 02-33001773) le due risposte esatte.

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Ti piacerebbe assaggiare un olio soprafino? ☐ SI ☐ NO Il terzo quesito è ... scontato!

Ricorda... con **CAROLI** c'è più gusto e in Dicembre **CONCORSO NATALIZIO**



montinox

uff. tecnico e commerciale:
20156 MILANO P.le Accursio 14
Tel. 02/325701
Fax 02/33001773

Accade all'estero

Dino Mazza

Il problema di Pavlicek

Richard Pavlicek, vincitore di sei titoli nazionali americani a squadre, è conosciuto anche per altre cose. Per esempio come insegnante e scrittore, come biliardista di pool, come programmatista di computer e come... suonatore d'organo. A me piacciono i suoi problemi, l'ultimo dei quali (che vi propongo) mi ha particolarmente intrigato. Cimentatevi anche voi con il diagramma che vi presento qui appresso: la soluzione la trovate poi pubblicata alla fine dell'articolo.

♠ — ♥ A 10 9 4 ♦ A R 9 5 4 ♣ A F 10 9			
♠ 4 3 2	N O S E	♠ DF 10 9 8 7	
♥ RD 6 5		♥ 8 7	
♦ D 10 2		♦ 8 7 6	
♣ 5 4 3		♣ D 2	
		♠ A R 6 5	
		♥ F 3 2	
		♦ F 3	
		♣ R 8 7 6	
OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	3 ♣
passo	6 ♣	passo	6 S.A.
passo	passo	passo	

Con l'ingordigia della quale è fratello il torneo a coppie, Sud ha cambiato in S.A. il gran contratto di 6 ♣. Adesso, però, deve fare 12 prese altrimenti il compagno lo rincorre per tutta la sala. Ovest attacca di Re di cuori e il problema, come vedete, è quello di rientrare due volte in mano per fare il doppio sorpasso a quadri e portare a casa le relative cinque prese...
Allez!

Bridge e computer

«Mentre gli entusiastici cultori del gioco degli scacchi possono trovare un formidabile avversario in un programma per computer, per i giocatori di bridge ciò non succede ancora. I migliori programmi messi a punto per il più bel gioco di carte non vanno per il momento al di là del livello di un buon principiante». Lo afferma l'esperto americano Nikos Sarantakos dopo avere effettuato una serie di test su tre fra quelli che lui considera i

migliori pacchetti offerti dal mercato.

Come sapete, il campione del mondo di scacchi Garry Kasparov è riuscito l'anno scorso a vincere la sfida contro *Deep Thought* dopo aver perso la partita iniziale. *Deep Thought* è il programma che l'I.B.M. aveva messo a punto per il famoso match contro il genio russo. C'era stato un precedente caso, quello del campione italiano di backgammon Luigi Villa il quale, nel 1979, era stato battuto 7-1 a scacchi da BKG 98. Senza contare la sfida bridgistica che Zia Mahmood aveva lanciato qualche anno fa a un qualsiasi computer, mettendo in palio un miliardo. Per il momento, l'asso pakistano non corre alcun rischio di perdere la scommessa, visto che nessuna macchina ha finora raccolto la sua sfida.

«Si notano – aggiunge Sarantakos – dei progressi, ma non sono uniformi, più marcati nel campo della dichiarazione che non in quello del gioco». Generalmente parlando, i programmi tendono a non rivalutare le mani e dimenticano spesso che il compagno ha limitato il proprio gioco. Inoltre, sono una frana quando c'è misfit. Sono deboli contro i barrage, propendono per i senz'atout, hanno difficoltà nel trovare il fit in un colore minore. In definitiva, si ha l'idea che il loro comportamento non si discosti più di tanto da quello di un dichiarante umano medio-debole. «Tuttavia – sottolinea Nikos Sarantakos – c'è da dire che, in alcune aree, i programmi di bridge hanno un vantaggio sugli esseri umani. Non si dimenticano le risposte alle convenzioni e non litigano con il compagno quando è finita la partita».

E come si comportano nel gioco della carta? Banalmente: tagliano le perdenti al morto, affrancano i colori. Non prendono in considerazione i rientri: con Ax di fronte a RDxx, vincono sempre la presa con l'Asso – il gioco corretto in astratto – anche se, per mantenere le comunicazioni, il caso può richiedere che si debba prendere di Re. Hanno però un paio di vantaggi: non si dimenticano che c'è ancora in giro un atout avversario, né se un due è rimasto vincente.

In attacco e in controgioco, usualmente muovono da una buona sequenza o in un

colore non dichiarato. Tuttavia, quando il gioco è a senz'atout, non c'è verso di persuaderli che, qualche volta, bisogna cambiare colore: imperterriti, continuano a muovere all'infinito dalle Donne lunghe.

«Non è mia intenzione – conclude Sarantakos – raccomandare l'acquisto di un qualsiasi specifico programma: coloro che ne sono attratti valutino con attenzione e in generale il progresso del bridge per computer».

È chiaro che, a una tale conclusione, il bravo esperto americano è arrivato conoscendo perfettamente la storia di Pontio Pilato.

Hanno travolto i big!

Ve ne ho dato notizia sommaria nella rubrica del *Club Azzurro* sul fascicolo di settembre. Ora voglio raccontarvi un significativo episodio che può meglio farvi capire i motivi della disfatta subita nelle selezioni americane per le Olimpiadi dagli squadroni di Jeff Meckstroth e di Zia Mahmood. Protagonisti sono stati sei... bellimbusti di Chicago che rispondono ai nomi di Gerald Caravelli, Jack Oest, Steve Garner, Gary Cohler, Larry Robbins, Gerry Goldfein, i quali cercheranno di tenere alta a Rodi questo mese la bandiera a stelle e strisce. Il primo e l'ultimo, sia pure non al grande vertice, sono abbastanza conosciuti oltre Atlantico, ma nessuno avrebbe mai immaginato che sarebbero riusciti a travolgere due formazioni comprendenti i campioni del mondo in carica e altri titolati del passato più o meno recente.

Hanno travolto o sono gli altri che si sono fatti travolgere? Avendo analizzato un po' di mani dei due incontri, il mio parere è che si debba concedere un gran credito alla seconda ipotesi. Meckstroth-Rodwell, Hamman-Wolff e Freeman-Nickell ne hanno combinate di tutti i colori

nel *match* che hanno perso di brutto in semifinale contro questa gente di Chicago. Ma anche Zia-Rosenberg, Martel-Stansby e Seymon Deutsch non sono stati da meno in finale, visto che si son fatti battere di 78 *i.m.p.*

Eccovi l'esempio di cui dicevo:

Dich. Sud. Tutti in zona.

♠ 5	♠ AR7	♠ F1098643
♥ D107	♥ —	♥ 98632
♦ AF762	♦ RD543	♦ 10
♣ R532	♣ AD964	♣ —
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ D2	
	♥ ARF54	
	♦ 98	
	♣ F1087	

OVEST	NORD	EST	SUD
Zia	Caravelli	Rosenberg	Cohler
—	—	—	passo
passo	1 ♦	3 ♠	contro
passo	6 ♣	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Michael Rosenberg ha attaccato di Fante di picche vinto al morto con la Donna. Gerald Caravelli ha giocato il Fante di fiori e, una volta che Ovest non ha coperto, l'ha fatto girare restando in presa. Adesso, una quadri al Re in mano e, avendo vinto la *levée*, ha rigiocato la Donna di quadri. Zia ha superato con l'Asso ed è uscito in *atout*, ma Caravelli era ormai in controllo. Ha preso in mano col 9, ha tagliato una quadri al morto e ha scartato in mano le ultime due quadri perdenti su Asso-Re di cuori. Ripetuto il sorpasso a fiori, Caravelli ha poi iscritto 1540 nella buona colonna. Niente di trascendentale: la linea di gioco da lui adottata non credo che possa essere criticata.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Goldfein	Stansby	Robbins	Martel
—	—	—	passo
passo	1 ♦	2 ♦ (*)	contro
2 ♥	3 ♥	passo	3 S.A.
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	passo	passo	

(*) I colori nobili

Un tipo di *slam* che di solito si dichiara, ma i più volte campioni del mondo Martel-Stansby si sono fermati inspiegabilmente a *manche*. E guardate come Stansby ha giocato 5 ♣.

Vinto in mano con l'Asso (errore!) l'attacco di Fante di picche, Nord ha battuto in sicurezza l'Asso di fiori. Perché, nonostante la bicolore nobile annunciata da Est, Ovest avrebbe dovuto essere singolo a picche senza il Re di fiori?

Comunque, Stansby ha continuato con il Re di quadri per l'Asso di Ovest, il quale ha giocato Re di fiori e fiori. Vinta la presa al morto, Nord è tornato in mano con la Donna di quadri tagliando poi una quadri con l'ultimo *atout* del morto.

A questo punto, Stansby era inguaiato. Est era "schedato" con 12 carte nobili e Nord non poteva immaginare che la Donna di cuori ce l'avesse Ovest terza. Allora, ha pensato bene di affidarsi al sorpasso a cuori ed è andato *down*. Mettiamola così:

un campione del mondo non al meglio della forma.

Gli uomini di Zia hanno perso 17 *i.m.p.* e non è che si siano consolati pensando che ne avrebbero persi solo 14 se Stansby avesse fatto 5 ♣.

La soluzione di Pavlicek

Avete visto, no? Sull'attacco di Re di cuori, dovete vincere con l'Asso al morto altrimenti Ovest torna a fiori e vi mette in una situazione senza speranza. Ora, avete bisogno che gli avversari vi aiutino a venire in mano due volte per fare il doppio sorpasso a quadri. Tuttavia, ciò richiede un po' di sottile tecnica.

Se continuate col Dieci di cuori, ovviamente Ovest sta basso perché non può permettersi il lusso di creare un ingresso al Fante di cuori. Poi, se giocate fiori, Est si sblocca con la Donna al primo giro per evitare di essere messo in mano al secondo giro nel colore.

La soluzione è di incassare l'Asso di fiori alla seconda presa e forzare Est a prendere una decisione. Se sblocca la Donna, incassate il Fante di fiori in modo da arrivare alla seguente posizione a 10 carte:

♠ —	♠ —	♠ DF10987
♥ 1094	♥ AR954	♥ 8
♦ 109	♦ 109	♦ 876
♣ 432	♣ 5	♣ —
♥ D65	♥ F3	
♦ D102	♦ F3	
♣ 5	♣ R8	
	N	
	O	
	E	
	S	

A questo punto, dovete muovere dal morto il 4 di cuori *seguito col 3 in mano*. Se prende Ovest con la Donna di cuori, vi ritrovate i due indispensabili ingressi in mano. Se invece resta vincente l'8 di Est, questi è obbligato a mettersi in mano a picche (o a giocare quadri) e voi fate il resto delle prese scartando le due perdenti di cuori al morto su AR di picche.

Se Est non sblocca la Donna di fiori, lo mettete in mano un po' più tardi: muovete il Dieci di cuori forzando Ovest a star basso e poi sacrificate una *levée* a fiori per mettere in presa Est.

(*Trappola*: se Est decide di conservare la Donna di fiori e voi vincete un secondo giro a fiori col Re in mano, andate *down*. Se fate una volta il sorpasso a quadri e poi forzate Ovest a lasciar passare il Dieci di cuori come detto, Est vince in seguito con la Donna di fiori e vi inchioda al morto a quadri).

Avete anche voi dichiarato 6 S.A. come il Sud del nostro caso? E poi, avete trovato la linea di gioco vincente?

Complimenti!

Il Trofeo "Il Giornale"

Naki Bruni

L'anno scorso Massimo Moritsch risponde ai quiz del Trofeo e rimane fuori d'un soffio dalla zona ammissione alla fase finale; poi mi telefona per sapere che possibilità abbia di essere riammesso. Gli tolgo subito ogni illusione confermandogli che le regole di ammissione sono state fissate con la massima rigidità a garanzia dei diritti acquisiti dai concorrenti qualificati.

Massimo si rassegna e aspetta pazientemente la seconda edizione del trofeo, quella di quest'anno, in occasione della quale si scatena: affronta la fase iniziale con grande impegno e la supera in posizione di assoluto rilievo, anche se non si esime dal dichiararsi qua e là insoddisfatto, perché alcune risposte, tra quelle che egli ha ritenuto di indicare, ancorché tecnicamente significative, non sono troppo "politiche" e rischiano quindi di risultare, all'atto pratico, scarsamente remunerative.

I timori espressi si riveleranno poi infondati, stando almeno al risultato complessivamente conseguito. Del resto io non avevo dubbi al riguardo, sia per la bravura del concorrente in questione sia perché Pietro Forquet, coordinatore e armonizzatore delle indicazioni degli esperti, suole attribuire i punteggi alle possibili risposte dopo un'analisi a trecentosessantadue gradi e quindi con giudizio assai consapevole e accurato. Dopo essersi assicurato un coefficiente di rivalutazione di assoluto rilievo da applicarsi alla percentuale che verrà poi realizzata nella gara finale, invita a fargli da partner un certo Norberto Bocchi, cioè uno dei magnifici sei prescelti per rappresentare l'Italia alle Olimpiadi che si disputano a Rodi in questi giorni.

Ciò elimina gran parte dell'incertezza sul possibile esito della finale e i pronostici sono tutti per questa coppia, che gli allibratori danno come strafavorita. Il "campo" di partecipanti di tutto rispetto e, difatti le coppie di non classificati, di terza e di seconda categoria, sono tutte assieme, in numero inferiore a quelle di prima categoria, con larga rappresentanza, all'interno di queste ultime, di nazionali d'annata e attuali, ad esempio, tra questi ultimi il campione europeo in cari-

ca Massimo Lanza e Giorgio Duboin, entrambi componenti assieme a Norberto Bocchi della nazionale olimpica.

Moritsch e Bocchi confermeranno il pronostico della vigilia. La media che alla fine essi faranno registrare (58,8%) può sembrare non eccelsa (Cedolin-Tramonto l'anno scorso avevano vinto con il 62,7%, però allora vi erano, rispetto a quest'anno – e come è noto la percentuale dei vincitori tende naturalmente a ridursi all'aumentare del numero delle smazzate giocate), quando invece, proprio per quello che stiamo dicendo, deve esser giudicata ragguardevole. Si noti fra l'altro che, senza il marchingegno dei "carry over", essi avrebbero vinto lo stesso e con un ruolino di marcia assai imperioso: sempre sopra il 54% in ciascuna delle quattro sessioni e primi in una sola di esse, la terza, che è poi quella che ha fatto registrare i punteggi di testa più bassi. Ai loro 65,5% fanno riscontro infatti, nelle altre sessioni, il 67,1% di Zulli-Rivera nella prima, il 69,8% di Canesi-Di Maio nella seconda e il 68,3% di Bonezzi-Carcano nella quarta, queste essendo le

coppie che, per la cronaca, figurano in classifica finale, dal quattordicesimo al sedicesimo posto.

Mi asterrò dal fare, in questo breve commento, la citazione dei vari classificati in zona premio, anche perché di loro qualcosa ho già detto, a botta calda, su *Il Giornale* di Martedì 18 giugno. Vorrei soltanto menzionare tre partecipanti in particolare: Miro Grgona, un giovincello di ottantun anni suonati, sempre sulla breccia e degno della sua fama (è professore con tessera federale n. 1), Pietro Lignola, insigne magistrato con cui ebbi l'onore di fare squadra in una rappresentativa federale di tempi ormai lontani, che ha prontamente aderito alla convocazione mettendosi subito in viaggio da Napoli per essere della partita e Dario Attanasio che, in qualità di invitato, è intervenuto al trofeo venendo apposta dall'ancora meno vicina Sicilia ed ha fatto valere la sua limpida classe concludendo la gara "in zona premio".

Tutti e tre hanno fattivamente contribuito a qualificare questa finale: li ringrazio qui personalmente ed anche a nome de *Il Giornale* e con loro ringrazio tutti gli altri che, quantunque meritevoli di men-



Norberto Bocchi e Massimo Moritsch all'atto della premiazione con il Dott. Gian Galeazzo Biazzi Vergani Presidente del Consiglio Amministrazione della Società editrice de "Il Giornale" e Naki Bruni coordinatore del Trofeo.

zione, non ho avuto modo di citare espressamente.

Non sta certo a me, visto che ne sono il promotore, parlar bene della formula adottata nella finale (sessanta smazzate, nella circostanza distribuite casualmente a mano, uguali per tutti i partecipanti indipendentemente dal numero di essi). Per me sarebbe del tutto inconcepibile che fosse altrimenti e voglio sperare che tutti i tornei, anche quelli a carattere locale, vengano messi in futuro su questa lunghezza d'onda. Non è richiesto niente di trascendentale per ottenere questo risultato, occorre solo provvedersi del necessario know-how e disporre di quel po' di organizzazione che serve.

Prima di riportare l'elenco dei primi quaranta classificati, sento il dovere di citare le società che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione. Oltre alla "Testoni & Testoni Promotion", impeccabile nella gestione della prima fase del Trofeo, la "Epson", che ha messo a disposizione la strumentazione per l'elaborazione e l'affissione delle classifiche, la "Modiano", che ha fornito le carte per la finale nonché i premi presenza, l'"Edilnord", per il raccordo con *Il Giornale*, nonché il "Tolcinasco Golf & Country Club" che ha ospitato la manifestazione conferendole, attraverso un'ambientazione unica, quel tocco di classe capace di renderla suggestiva ed indimenticabile. Desidererei quindi formulare un partico-

lare ringraziamento al Presidente Gian Galeazzo Biazzi Vergani e al Consigliere Direttore Generale Roberto Crespi per avere cortesemente approvato e sostenuto, per conto de *Il Giornale*, l'intero programma del Trofeo, nonché ad Antonella Di Leo, che con i suoi collaboratori Barbara Di Bella ed Elio Morales, ha saputo tirar le fila dell'organizzazione e fare in modo che la seconda edizione del Trofeo *Il Giornale* risultasse ancora più fastosa, prestigiosa e avvincente di quella del debutto, nel 1995.

Stiamo già lavorando al progetto della terza edizione del Trofeo, che tutti gli appassionati del nostro gioco hanno ormai provveduto ad inserire stabilmente, nel quadro dei loro impegni primari, quale prestigioso appuntamento di primavera, cui è d'obbligo essere presenti. Ne daremo conferma per tempo da queste pagine e pubblicheremo in vari altri modi l'evento, per far sì che tutti gli appassionati d'Italia possano partecipare a questa avvincente manifestazione competitiva, concepita e realizzata allo scopo di aprire a tutti i proseliti, le porte del bridge agonistico, promuovendo aggregazione e amicizia in una gara di rilevante caratura tecnica e di grande significato sportivo.

LA CLASSIFICA

1. Moritsch-Bocchi	245,1
2. Malaguti-Donatelli	243,7
3. Dato-Parrella	243,3

4. Bruni-Clava	235,4
5. Balbi-Principe	232,4
6. Troisi-Arnaboldi	229,8
7. Maioni-Spada	228,8
8. Patelli-Ferraro	228,1
9. Rosti-Filippi	227,7
10. D'Andrea-Comacchi	227,6
11. Pantarrotas-Ligambi	227,2
12. Brizio-Ricetti	226,1
13. Castellani-Muller	224,6
14. Zulli-Rivera	224,2
15. Canesi-Di Maio	224,1
16. Bonezzi-Carcano	223,7
17. Giribone-Catellani	223,3
18. Banzi-Pantusa	223,1
19. Garofali-Marcora	223,0
20. Vivaldi-Rossano	222,2
21. Nassano-Lanzarotti	222,2
22. Gheorghiu-Gavino	220,7
23. Matteucci-Astolfi	219,2
24. Gallo Attanasio	218,9
25. Marinello-Bortot	218,7
26. Risaliti-Taiti	218,3
27. Parma-Soroldoni	217,5
28. Saltarelli-Braccini	216,8
29. Tramonto-Cedolin	216,4
30. Grgona-Fiorentini	216,2
31. Garbuglia-Maglia	216,0
32. Ferrari-Branzini	215,9
33. D'Avossa-Hugony	215,3
34. Dossena-Chizzoli	213,3
35. Percaccianti-Bensi	212,8
36. Zucchelli-Brizzi	212,2
37. Baroni-Frati	211,6
38. Brambilla-Duboin	211,5
39. Cervi-Brunelli	211,3
40. Tambascia-Tambascia	210,9

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile). La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna

del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

Giudice Arbitro Nazionale

Con atto del 14 giugno 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Marco Gregori per aver tenuto un comportamento ineducato nei confronti di un avversario, durante il torneo a coppie mitchell, svoltosi il 22.4.96 presso il Moto Club Milano, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione dell'11 luglio 1996 sono comparsi:

– la tesserata Raffaella Da Rold Sacerdotti che ha confermato che l'incolpato ebbe a rivolgerle una frase particolarmente volgare;

– il Procuratore Federale che ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione della sospensione di mesi tre, e per la rimessione degli atti alla Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri per valutare il comportamento dell'arbitro Haimann.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che debba essere affermata la responsabilità del tesserato in ordine agli addebiti contestati.

In ordine alla materialità dell'accaduto non sussistono dubbi poiché nella relazione del 26 aprile 1996, l'arbitro, con dovizia di particolari, ha precisato l'illegittimo comportamento tenuto, nella circostanza, dal Gregori; quest'ultimo, dapprima, ha rivolto nei confronti dell'avversaria una frase offensiva e volgare e successivamente, alla presenza del direttore del torneo ha ribadito quanto detto in precedenza affermando: «*Segna quello che vuoi e ritorna dove ti ho mandato prima*».

Ai fini della determinazione della sanzione, deve tenersi conto della platealità e reiteratezza del comportamento offensivo tenuto dall'incolpato.

Sanzione adeguata, tenuto conto di tutte le altre circostanze, appare quella di cui al dispositivo.

Il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere a Marco Gregori la sanzione della sospensione da ogni attività federale, ai sensi della lettera d) dell'art. 26 del R.G.F., per mesi tre e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Manda alla Segreteria Federale di trasmettere gli atti alla Commissione di Disciplina dell'Albo Arbitri affinché valuti il comportamento del direttore della manifestazione Alberto Haimann che nell'occasione non ebbe a prendere alcun provvedimento di carattere disciplinare nei confronti del tesserato Marco Gregori per il comportamento da quest'ultimo tenuto nella circostanza.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 14.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Stefano Fandella per aver tenuto al tavolo un comportamento non conforme ai principi di lealtà e correttezza, inveendo contro il compagno e nei confronti dell'avversario, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.; il tutto durante lo svol-

gimento del torneo a coppie mitchell del 27.2.96, presso l'associazione Bridge Padova.

Il tesserato Fandella ha fatto pervenire memoria difensiva, nella quale sostanzialmente contesta l'addebito, negando tuttavia di avere inveito o di aver usato espressioni sconvenienti.

All'odierna udienza è comparso il solo Procuratore Federale il quale, acquisito agli atti il referto arbitrale, ha concluso chiedendo la condanna a un mese di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Fandella per i fatti di cui al capo di incolpazione.

La relazione arbitrale, che costituisce fonte di prova privilegiata, ha evidenziato un comportamento censurabile e davvero poco educato nei confronti del deferito.

Occorre precisare che l'arbitro del torneo ebbe modo di assistere solo marginalmente all'episodio; tuttavia egli raccolse nell'imminenza dei fatti le dichiarazioni dei presenti al tavolo, consentendo una compiuta ricostruzione degli avvenimenti.

È dunque emerso che il Fandella, al termine dell'ultima mano del torneo, cominciò a rimproverare il partner per aver consentito la realizzazione di un contratto infattibile; la discussione proseguì con toni sempre più accesi, con l'utilizzo insistito da parte del Fandella di imprecazioni volgari (*czzo*).

Alla richiesta della tesserata Pozzilli da annotare il risultato, l'incolpato reagiva in malo modo sbattendo lo score sul tavolo ed urlando: «*Czzo, se lo scriva lei...*», abbandonando la sala.

Appaiono pienamente confermati i fatti configurati nel deferimento del Procuratore Federale e pertanto sussiste la violazione dell'art.1 del Regolamento di Giustizia, essendo il deferito venuto meno ai principi di probità e rettitudine sportiva.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., tenuto conto di tutte le altre circostanze delibera di infliggere al tesserato Stefano Fandella la sospensione da ogni attività per mesi uno e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. Claudio Brugnattelli

Con atto del 14 giugno 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Cesare Morlacchi per aver attribuito, nel corso del torneo a coppie mitchell, disputatosi il 18.12.95 presso il T.C. Ambrosiano, comportamenti "disonesti" all'avversario con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione dell'11 luglio 1996 sono comparsi:

– il deferito che ha contestato di avere nel corso del torneo del 18.12.95 offeso l'avversaria ma ha dedotto che, avendo quest'ultima effettuato una richiesta di spiegazioni della licita fuori turno, ebbe a chiamare l'arbitro dicendo di "essere stufo di sopportare comportamenti scorretti";

– la tesserata Caramanti che ha confermato il contenuto dell'e-

sposto ribadendo che nella circostanza il Morlacchi, al termine della smazzata, ebbe ad alzarsi dal tavolo "gridando che non poteva accettare comportamenti disonesti e scorretti";

– il teste Tiacchi il quale ha precisato che il proprio compagno, terminata la mano, ebbe ad alzarsi dalla sedia dicendo che era stufo di subire siffatti comportamenti ma di non ricordare se avesse aggiunto scorretti e disonesti;

– Il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento, ritiene sussistente l'addebito contestato dal Procuratore Federale e, pertanto, la violazione dell'art. 1 del R.G.F.

Dal circostanziato esposto della Caramanti, dalle dichiarazioni dell'arbitro della manifestazione e dalle risultanze dibattimentali non può dubitarsi che, nella circostanza, il deferito ebbe ad esprimere plateali e negativi apprezzamenti sul comportamento dell'avversaria.

Per quanto attiene la sanzione non può non tenersi conto che, comunque la tesserata Caramanti chiedendo spiegazioni fuori turno ebbe ad ingenerare una situazione di tensione al tavolo che portò il deferito a tenere il deprecato comportamento.

Per quanto innanzi, il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere a Cesare Morlacchi la sanzione della sospensione dall'attività federale, ai sensi dell'art. 26 lettera d), per mesi uno e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 17.6.96, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Pasquale Accurso e Pasquale Ippolito per aver nel corso del torneo mitchell, disputatosi il 2.6.96, modificato a loro favore il risultato ottenuto sullo score (da 3SA m.i., 400 a favore degli avversari, a 3SA -1,50 in loro favore), dopo che gli avversari si erano allontanati dal tavolo, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati gli incolpati hanno fatto pervenire una memoria difensiva nella quale contestano l'addebito.

Alla riunione dell'11.7.96, è comparso il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità degli incolpati e per la loro condanna alla sanzione di anni tre di inibizione.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze dibattimentali, ritiene sussistente la responsabilità dei tesserati in ordine all'infrazione loro ascritta.

Dalla precisa ed esauriente relazione dell'arbitro della manifestazione e dalle dichiarazioni testimoniali, rilasciate dai tesserati Pasquale Vinciguerra e Piero Ferrari, è emerso, in maniera certa, che i deferiti ebbero a modificare il risultato sullo score trasformando quello che era un risultato del tutto negativo in un top e, ciò al solo fine di assicurarsi un illecito vantaggio nella classifica del torneo.

Va rilevato, al fine della determinazione della sanzione, che l'illecito sportivo si è consumato in quanto, come riferito dal direttore della manifestazione, gli elementi (relativi all'illecito) furono accertati, nonostante tutti i tentativi posti in essere di rintracciare la coppia Vinciguerra-Ferrara, troppo tardi per prendere dei provvedimenti d'urgenza: la premiazione era stata effettuata vedendo la coppia deferita raggiungere, anche per merito del risultato contraffatto, il primo posto in classifica generale e, quindi, il premio.

Sanzione adeguata appare quella di cui al dispositivo tenuto conto di tutte le altre circostanze ed anche della personalità dei pervenuti che non risultano essere stati in precedenza sanzionati dagli Organi della Giustizia Sportiva.

Per quanto innanzi il G.A.N. delibera di infliggere ai tesserati Pasquale Accurso e Pasquale Ippolito la sanzione della sospensione da ogni attività federale di cui al comma d) dell'art. 26 del R.G.F. per anni tre con le sanzioni accessorie dell'esclusione dal torneo, svoltosi il 2.6.96 a Santa Caterina Villarmosa, con obbligo di restituzione del premio vinto e del divieto di formare coppia o squadra a tempo indeterminato. Condanna i suddetti al pagamento in solido delle spese del procedimento che determina in L. 400.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 13.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Agostino Venturini e Corrado Gherardi, contestando loro di aver rivolto espressioni lesive nei confronti degli avversari, accusandoli di essere dei disonesti; il tutto è accaduto durante il torneo svoltosi il 16.12.95 presso l'Associazione Bridge Rastignano.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il Procuratore Federale; l'Arbitro Silvia Valentini, impossibilitata a intervenire, ha confermato integralmente la propria relazione del 20.12.95, mediante comunicazione scritta. È stata acquisita agli atti la lettera esposto del tesserato Federico Gambetti.

Il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna per entrambi i deferiti alla sanzione di mesi tre di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità dei tesserati Agostino Venturini e Corrado Gherardi in ordine alle violazioni ascritte.

La relazione arbitrale, che costituisce fonte di prova privilegiata, ha evidenziato a carico di entrambi i deferiti un comportamento censurabile e contrario ai principi di lealtà.

Accadde infatti che al termine di una smazzata l'arbitro dovette intervenire, notando un ritardo al tavolo degli incolpati.

Al termine di una discussione i giocatori concordarono due prese di caduta al contratto di 4 cuori; al momento di riportare il risultato sullo score, l'avversario scrisse "4 cuori! - 2", provocando la violenta reazione del Venturini, il quale, alzando notevolmente la voce (fino a gridare), apostrofò gli avversari con le seguenti frasi: «Allora sei un disonesto», «Siete dei disonesti!»; il Gherardi si unì agli impropri, affermando anch'egli, alla presenza dell'Arbitro, che gli avversari "erano dei disonesti".

Non vi è dubbio che le espressioni usate e l'atteggiamento tenuto siano volgari ed offensivi, nonché lesivi del decoro degli avversari, i quali hanno mantenuto un comportamento civile ed educato. Per quanto innanzi il G.A.N.A., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte delibera di infliggere ai tesserati Agostino Venturini e Corrado Gherardi la sanzione di mesi due di sospensione e li condanna al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000 cadauno.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. Claudio Brugnattelli

Con atto del 14.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Alessandro D'Amico per aver tenuto un comportamento non corretto nei confronti dell'Arbitro, nel corso del Campionato a Squadre Libere svoltosi a Catania il 22/24 marzo 1996.

Giudice Arbitro Nazionale

L'incoltato ha fatto pervenire una propria missiva nella quale ammette di aver avuto un comportamento non consono nei confronti dell'avversaria e dichiara di porgere le proprie scuse alla Federazione ed all'Arbitro Piazza.

All'udienza del 28.3.96 avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso il solo Procuratore Federale il quale, acquisita agli atti la relazione arbitrale e la lettera esposto della tesserata Loredana Scollo, ha concluso chiedendo la sanzione della sospensione per mesi uno.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del deferito in ordine alle violazioni contestate.

Dall'esame del referto arbitrale risulta che il D'Amico tenne un comportamento al tavolo esasperato e maleducato verso gli avversari (d'altra parte egli stesso lo ha riconosciuto), ed in particolare ebbe modo di commentare in maniera pesante una licita avversaria; una volta intervenuto l'Arbitro, non condividendo la decisione da quest'ultimo assunta, si alzò dal tavolo e dichiarò di non voler proseguire il gioco, in quanto non intendeva farsi imbrogliare da nessuno.

Entro certi limiti può essere apprezzato il comportamento del deferito, il quale ha riconosciuto una parte degli addebiti e si è dichiarato dispiaciuto; occorre tuttavia precisare che egli ha omesso (forse volutamente) di porgere le proprie scuse agli avversari, "dimenticandosi" di menzionare le pesanti accuse rivolte all'Arbitro Piazza.

Tenuto conto di tutte le circostanze, la sanzione può essere qualificata nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A. delibera di infliggere al tesserato Alessandro D'Amico la sanzione della sospensione per mesi due e lo condanna al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. Claudio Brugnattelli

Con atto del 14 giugno 1996, Il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Pierluigi Ventriglia per aver profferito espressioni irrispettose nei confronti dell'Arbitro, nel corso del torneo del 28.6.96, svoltosi presso il Bridge Club Caserta, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F.

Nei termini assegnati l'incoltato ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale sostanzialmente non contesta l'addebito e si scusa per l'accaduto.

All'odierna riunione è comparso il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità del deferito e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi tre di sospensione.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che debba essere affermata la responsabilità del tesserato in ordine all'addebito contestato.

È fuor di dubbio che il tesserato Pierluigi Ventriglia ha, nella circostanza, tenuto un comportamento ingiurioso, piuttosto che irrispettoso, nei confronti dell'arbitro accusandolo alla presenza di più persone, di essere un "pagliaccio".

Quanto è accaduto è rimasto accertato sia dalla precisa relazione dell'Arbitro, le cui affermazioni costituiscono fonte di prova privilegiata, così come ripetutamente affermato dagli Organi di Giustizia Sportiva, sia dalle stesse dichiarazioni del deferito.

Sanzione adeguata, tenuto conto di tutte le altre circostanze e del ravvedimento dell'incoltato appare quella di cui al dispositivo.

Per questi motivi il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere a Pierluigi Ventriglia la sanzione della sospensione da ogni attività per mesi tre e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 14 giugno 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Piero Binaghi per avere, nel corso del torneo a coppie mitchell, svoltosi presso il Circolo Bridge Como il 12.3.96, "effettuato dichiarazioni palesemente 'a perdere', in segno di protesta, con conseguente nocumento per il corretto svolgimento tecnico del torneo", con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Contestato l'addebito, l'incoltato ha fatto pervenire memoria difensiva, nella quale ammette l'addebito e si scusa per il proprio comportamento.

L'Arbitro della competizione, il quale, con lettera del 20.6.96, comunicando il suo impedimento a intervenire, ha confermato il contenuto della sua relazione del 13.3.96.

All'odierna riunione sono comparsi:

– Il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento dell'addebito contestato al Binaghi e per la condanna del medesimo alla sanzione di mesi quattro di inibizione.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento, la memoria difensiva e, preso atto delle risultanze del dibattimento, ritiene sussistente la violazione dell'art. 1 del R.G.F. per avere l'incoltato violato il principio di probità e lealtà ai quali devono attenersi tutti i tesserati.

È convincimento di questo Giudice, anche dall'esame delle smazzette nn. 25 e 26, riportate dall'Arbitro nella relazione del 13.3.96, che, nella circostanza, il Binaghi ebbe volontariamente ad effettuare dichiarazioni palesemente a "perdere" e ciò in aperto segno di protesta per non aver ricevuto dall'arbitro "soddisfazione" per presunti illeciti commessi dalla coppia avversaria, facendo segnare a quest'ultima i clamorosi risultati di 7 SA! - 9 (2400) e 5q! - 9 (2600).

La giustificazione dell'incoltato appare del tutto pretestuosa anche alla luce della precisa refertazione del direttore di gara, che con dovizia di particolari, ha illustrato il comportamento del Binaghi che non sarebbe giustificabile neppure in un principiante del gioco del bridge.

Per quanto attiene la sanzione questa deve essere proporzionata alla gravità dell'infrazione commessa ed al nocumento apportato alla manifestazione in quanto la coppia avversaria si è vista accreditare due top assoluti che li ha portati a vincere la manifestazione. Va comunque tenuto conto del successivo ravvedimento del deferito.

Per quanto innanzi delibera di infliggere a Piero Binaghi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per la durata di mesi quattro e condanna il medesimo al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 14 giugno 1996, il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Maddalena Rossi per "aver tenuto un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro", nel corso della fase locale della Coppa Italia, disputatasi il 26/28 gennaio 1996 a Lecco, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati l'incolpata non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione del 10 luglio 1996 sono comparsi:

- la deferita la quale ha sostanzialmente riconosciuto l'addebito;
- l'arbitro della manifestazione che ha confermato il contenuto della sua relazione;
- il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità della deferita e per la condanna della medesima alla sanzione della sospensione per un mese.

ma alla sanzione della sospensione per un mese.

Il Giudice Arbitro Nazionale, letti gli atti allegati al deferimento e tenuto conto delle risultanze del dibattimento, ritiene che debba essere affermata la responsabilità della tesserata in ordine all'addebito contestato.

È fuor di dubbio che la sig.ra Maddalena Rossi abbia tenuto, nella circostanza, un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'Arbitro della manifestazione definendolo, dapprima "scorretto" e, successivamente, accusandolo ingiustificatamente davanti a tutti gli altri giocatori di aver fatto una scelta di parte nella "composizione" della giuria.

Quanto accaduto, che ha leso senza dubbio l'onorabilità professionale dell'arbitro, è rimasto accertato dalla precisa relazione di quest'ultimo le cui affermazioni costituiscono fonte di prova privilegiata, così come ripetutamente affermato dagli Organi della Giustizia Sportiva.

ASS. BRIDGE "G. CABOTO"
GAETA

COMUNE DI GAETA

FGB

CAPODANNO BRIDGISTICO A GAETA

PROGRAMMA

Venerdì 27 Dicembre

- ore 18,30 COCKTAIL di benvenuto
- ore 21.30 TORNEO a coppie libere

Sabato 28 Dicembre

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

Domenica 29 Dicembre

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

Lunedì 30 Dicembre

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

Martedì 31 Dicembre

- Ore 16.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 20.00 - Cenone di fine anno con serata danzante

Mercoledì 1 Gennaio

- Ore 17.00 - Torneo a coppie miste e signore
- Ore 21.00 - Mini-torneo a squadre

Giovedì 2 Gennaio

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

Venerdì 3 Gennaio

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

Sabato 4 Gennaio

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a squadre

Domenica 5 Gennaio

- Ore 17.00 - Torneo a coppie libere
- Ore 21.00 - Torneo a coppie libere

DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 5 GENNAIO 1997

Sede di gara: HOTEL SERAPO - GAETA

10 GIORNI DI PENSIONE COMPLETA
TUTTO COMPRESO L. 900.000*

Per informazioni e prenotazioni: HOTEL SERAPO - GAETA - Tel. 0771 / 741403 r.a.



PRENOTAZIONI:

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO ARRIVARE PER TEMPO, CONVALIDATE DA UN ACCONTO DI L. 200.000 A PERSONA A FAVORE DELL'HOTEL SERAPO 04024 GAETA (LT) - TEL. 0771 / 741403.

FGB

Direzione tecnica:

Sandro Galletti - Tito Mariani - Rinaldo Palazzo

* La quota di partecipazione comprende:

Pensione completa con acqua minerale e vino, cocktail di benvenuto, gran cenone di fine d'anno con orchestra.

Giudice Arbitro Nazionale

Sanzione adeguata, tenuto conto di tutte le altre circostanze, appare quella di cui al dispositivo.

Per questi motivi il Giudice Arbitro Nazionale delibera di infliggere alla tesserata Maddalena Rossi la sanzione della sospensione da ogni attività federale per giorni 45 e la condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si liquidano in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 17 luglio (recte 17 giugno) 1996, il Sostituto Procuratore Federale contestava al tesserato Sandro Palladino la violazione dell'art. 1 del R.G.F. e la recidiva per precedenti violazioni della stessa norma e, conseguentemente, lo deferiva al Giudice Arbitro Nazionale per avere, nel corso del campionato sociale dell'Ass. Romana Bridge, svoltosi presso il Bridge Liegi il 28.2.96, colpito con uno schiaffo il partner di gioco a seguito di animata discussione.

Contestati gli addebiti l'incolpato non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

Alla riunione dell'11.7.96 sono comparsi il Procuratore Federale, il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità del tesserato e per la condanna dello stesso alla sanzione di mesi otto di sospensione, nonché il deferito, il quale ha prodotto due dichiarazioni testimoniali dei tesserati Attili e Vandoni i quali hanno affermato che nella circostanza il Palladino, provocato dal Podesti, ebbe dapprima a minacciare il compagno di "tirargli in faccia un board" e successivamente a colpirlo con un "buffetto" al viso.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento, ritiene sussistente l'addebito contestato a Sandro Palladino e la violazione dell'art. 1 del R.G.F..

Dalla documentazione, allegata al deferimento, emerge, in maniera evidente e incontrovertibile, l'increscioso comportamento tenuto al tavolo dall'incolpato che a seguito di una banale discussione, dapprima minacciava e successivamente colpiva con un buffetto al viso, il proprio partner di gioco facendogli cadere in terra gli occhiali: siffatta circostanza è emersa non solo dalla precisa refertazione dell'arbitro della manifestazione ma, anche, dalle stesse affermazioni del Palladino il quale non ha contestato l'accaduto ma ha cercato di mitigare le conseguenze del suo deprecabile comportamento asserendo di aver solo appoggiato la mano sul volto del proprio compagno, senza colpirlo, e ciò in reazione ad un comportamento ironico e provocatorio di quest'ultimo.

Il comportamento del Palladino è senza ombra di dubbio estremamente grave in quanto sono state violate le regole del vivere civile che assumono un valore ancora più preponderante in una manifestazione sportiva di bridge, regole alle quali ogni soggetto aderente è subordinato.

Ai fini della determinazione della sanzione da infliggere al deferito deve non solo tenersi conto della contestata recidiva ma, anche, del comportamento senza dubbio ironico e provocatorio tenuto dall'offeso.

Per questi motivi il G.A.N. delibera di infliggere a Sandro Palladino la sospensione da ogni attività federale, ai sensi dell'art. 26

lettera d) del R.G.F., fino al 31.12.96, con la pena accessoria del divieto di formare coppia e squadra, a tempo indeterminato, con il tesserato Renato Podesti e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 13.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Carlo Romani per avere ingiustificatamente abbandonato il Campionato a Coppie Libere, Seconda serie Open, svoltosi a Salsomaggiore dal 23 al 26 maggio 1996, con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il Procuratore Federale.

Acquisita agli atti la relazione dell'Arbitro Capo Ortensi, il Procuratore Federale ha concluso, chiedendo la condanna alla sanzione di mesi tre di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Carlo Romani in ordine alle violazioni contestate.

Al termine del diciassettesimo turno di gioco (ne mancavano sei alla fine), l'incolpato riferì di dover tornare immediatamente a Roma per motivi familiari.

L'Arbitro Capo ritenne di non dover concedere l'autorizzazione all'abbandono e nonostante l'invito a proseguire la Gara, il tesserato non si presentò al tavolo all'inizio del diciottesimo turno, costringendo l'organizzazione a procedere alla sua sostituzione per consentire il completamento della competizione.

La relazione dell'Arbitro fornisce una dettagliata ricostruzione degli avvenimenti, dalla quale si desume che il tesserato abbandonò il torneo per il risentimento verso il compagno o comunque in ragione del pessimo piazzamento in classifica. Non certo (o non solo) per motivi familiari.

Nel corso del Campionato, infatti, l'Arbitro Cossu Rocca fu chiamato al tavolo dal partner del Romani, il quale riferì che il Romani stesso "era uscito di testa... voleva andar via... lo aveva minacciato".

Inoltre indicativa è la circostanza che l'abbandono ebbe luogo prima del turno serale del sabato, quando la coppia Romani-Podesti era ultima con molti punti di distacco.

Il turbamento del regolare svolgimento di un Campionato Nazionale comporta la determinazione della sanzione nei termini di cui al dispositivo, con l'applicazione della sanzione accessoria del divieto di far coppia con il tesserato Podesti.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte delibera di infliggere al tesserato Carlo Romani la sospensione da ogni attività per mesi tre e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Ai sensi dell'art. 28 del R.G.F., dispone il divieto di far coppia con il tesserato Renato Podesti fino a tutto il 31.7.97.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dr. Claudio Brugnattelli

Con atto del 14 giugno 1996 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale i tesserati Giovanni Follis e Corrado Albertin per "aver abbandonato la gara in segno di protesta", con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati gli incolpati non hanno fatto pervenire alcuna memoria difensiva. L'arbitro nel comunicare il proprio impedimento a comparire ha precisato che il maggior responsabile della protesta era stato il tesserato Albertin e che il Follis si era adeguato.

Alla riunione del 10 luglio 1996 è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità dei deferiti e per la loro condanna a mesi due di inibizione.

Il G.A.N., letti gli atti allegati al deferimento e la memoria difensiva, ritiene sussistente la responsabilità degli incolpati in ordine all'infrazione loro ascritta.

Dalla relazione del direttore di gara è rimasto accertato che i tesserati Giovanni Follis e Corrado Albertin, in segno di protesta per una decisione tecnica assunta dall'arbitro nel corso del torneo disputatosi al G.S. Pino Torinese, ebbero ad abbandonare la gara.

Va rilevato, ai fini della determinazione della sanzione, sia che la protesta era del tutto pretestuosa, in quanto l'arbitro ebbe a constatare che due prese dovevano essere giustamente accreditate agli avversari, sia che i deferiti non ebbero a recedere dal loro atteggiamento nonostante l'invito del Presidente del Circolo.

Per questi motivi, il G.A.N. delibera di infliggere ai tesserati Giovanni Follis e Corrado Albertin la sanzione di mesi due di inibizione e li condanna al pagamento in solido delle spese del procedimento che determina in L. 300.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata, una volta divenuta definitiva, sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale
avv. Alfredo Mensitieri

Con atto del 17.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Riccardo Boriosi per aver profferito nei confronti dell'avversario la frase ingiuriosa: «*Nell'intavolare le carte usa ritmi e pressioni indefiniti per segnalare al compagno*», con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

L'incolpato ha fatto pervenire una memoria difensiva nella quale contesta i fatti ed asserisce che le frasi rivolte al tesserato Licini furono da quest'ultimo travisate e fraintese; egli infatti si limitò a pregare l'avversario affinché giocasse le carte in maniera uniforme.

All'udienza dell'11/07/96 avanti al G.A.N. Aggiunto è stata acquisita la relazione dell'arbitro Umberto Milani ed ascoltata la deposizione della teste Maria Cristina Annoni; il Procuratore Federale ha concluso chiedendo l'applicazione della sanzione di mesi uno di sospensione ed il difensore dell'incolpato ne ha chiesto il proscioglimento.

Il G.A.N.A., visti gli atti allegati e gli esiti dell'istruttoria dibattimentale, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Boriosi.

Occorre tuttavia precisare che l'episodio deve in parte essere ridimensionato.

Dall'esame del referto arbitrale risulta che il deferito, alla presenza del Direttore, non pronunciò accuse dirette nei confronti dell'avversario, ma si limitò a dolersi del fatto che il tesserato Licini giocava alcune carte premendole con il pollice sul tavolo.

La teste Annoni, partner dell'incolpato, ha riferito che nel corso del controgio l'avversario mutava continuamente espressione manifestando in questo modo gradimento o disapprovazione per il colore giocato.

Alla luce di quanto emerso la versione riportata nell'esposto del tesserato Licini non appare completamente rispondente al vero.

Probabilmente il Boriosi si limitò a richiedere che le carte fossero giocate in maniera uniforme (la teste Annoni ha confermato), ma è convincimento di questo giudicante che prima dell'arrivo dell'Arbitro l'incolpato insinuò presunte scorrettezze della cop-

pia avversaria, sia pure per reazione all'atteggiamento tenuto dal Licini nel corso del gioco (comportamento ai limiti del regolamento, se non oltre).

In queste illazioni deve essere individuata la responsabilità dell'incolpato Boriosi, poiché ogni contestazione inerente irregolarità di gioco deve sempre essere rivolta all'Arbitro, mai direttamente agli avversari; le accuse indirizzate agli avversari al tavolo (anche se fondate) sono sempre passibili di sanzione disciplinare.

Per quanto innanzi il G.A.N.A. delibera di infliggere al tesserato Riccardo Boriosi la sanzione della deplorazione e lo condanna al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 11 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dott. Claudio Brugnattelli

Con atto del 13.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Maurizio Gozzi, contestandogli di aver dato del disonesto all'Arbitro e di aver profferito espressioni irrispettose nei confronti della Associazione organizzatrice, il tutto nel corso del torneo mitchell disputatosi l'1.2.96 presso la società del Casinò di Reggio Emilia.

Nei termini assegnati il tesserato Maurizio Gozzi faceva pervenire la memoria difensiva nella quale contesta gli addebiti, asserisce di essersi rivolto all'arbitro nei termini "scorretto" e non di "disonesto" e riferisce di provocazioni ed ingiurie profferite nei suoi confronti dall'avversario Fornaciari.

All'udienza del 10.7.96 avanti al G.A.N. Aggiunto, ascoltata la testimonianza dell'Arbitro Giorgio Debbia e dei tesserati Fornaciari e Botti, il Procuratore ha concluso chiedendo la condanna di Maurizio Gozzi alla sanzione di mesi tre di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Maurizio Gozzi.

Il referto arbitrale, che costituisce prova privilegiata, indica chiaramente che l'incolpato Gozzi pronunciò frasi ingiuriose nei confronti dell'Arbitro, riferendosi direttamente alla sua persona e non alla decisione presa (come viceversa sostenuto dallo stesso Gozzi); il referto è stato confermato integralmente dallo stesso Arbitro Debbia, presente in udienza.

Le argomentazioni difensive introdotte dal tesserato Gozzi non sono condivisibili e comunque evidenziano una parziale ammissione di responsabilità, almeno per quanto riguarda le accuse al Direttore.

Inoltre risulta accertato che il tesserato Gozzi pronunciò espressioni ingiuriose nei confronti degli avversari al tavolo e di tutta l'associazione; si trattò di un violento battibecco che disturbò il gioco della sala, scaturito da uno scambio di battute con l'avversario Fornaciari, presidente dell'A.B. Reggio Emilia.

Appaiono dunque provati gli addebiti come configurati nel capo di incolpazione e la sanzione, conformemente a quanto già deciso in casi analoghi, viene determinata come in dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A. delibera di infliggere al tesserato Maurizio Gozzi la sanzione di mesi tre di sospensione e lo condanna al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione sia pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
dott. Claudio Brugnattelli

Con atto del 13.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice

Giudice Arbitro Nazionale

Arbitro Nazionale il tesserato Piero Lionetti per aver indotto il compagno ad iscriversi sotto falso nome, non essendo tesserato F.I.G.B., al torneo di circolo svoltosi presso il Green Park Bruere il 24.2.96.

L'incolpato ha fatto pervenire una propria memoria nella quale ammette gli addebiti, fa presente di aver formato a lungo coppia con il giocatore Dudzinsky prima che si trasferisse definitivamente all'estero e che, essendo rientrato in Italia solo per pochi giorni, pensò di disputare con lo stesso un torneo.

L'iscrizione sotto falso nome fu un'iniziativa del Dudzinsky, alla quale non si oppose poiché gli pareva eccessivo che dovesse pagare l'intera quota annuale della F.I.G.B. per giocare una sola serata.

Si dichiara comunque dispiaciuto e pentito di quanto accaduto.

All'udienza del 10.7.96 avanti al G.A.N. Aggiunto sono comparso il Procuratore Federale e l'incolpato Lionetti, il quale ha rinnovato le proprie scuse riportandosi alla memoria difensiva.

Il Procuratore Federale, ritenendo che l'iniziativa dell'infrazione appare addebitabile al tesserato Dudzinsky mentre l'odierno deferito era solo acquiescente, ha concluso modificando parzialmente il capo di incolpazione e chiedendo la condanna a mesi tre di sospensione.

Il tesserato Lionetti ha concluso dichiarandosi colpevole e chiedendo il minimo della pena.

Il G.A.N. Aggiunto visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del deferito in ordine alle violazioni contestate.

È pacifico che il Lionetti pose in essere un comportamento contrario ai principi di lealtà, essendo pienamente consapevole del fatto che il proprio partner si era iscritto sotto falso nome.

L'esemplare comportamento processuale del deferito, il quale certamente non ha agito con l'intento di realizzare un illecito sportivo, potrebbe indurre a valutare con indulgenza l'infrazione commessa.

Occorre tuttavia sottolineare che, se la contraffazione del nominativo non fosse stata scoperta, il risultato finale dell'operazione sarebbe stato quello di attribuire punteggi non conseguiti ad un giocatore che non aveva partecipato alla competizione; in parole povere si sarebbe alterato un risultato sportivo.

Simile comportamento non può essere valutato con leggerezza.

Chi siede al tavolo in una manifestazione ufficiale è tenuto ad iscriversi indicando gli estremi della propria tessera; chi indica falsamente gli estremi di un altro giocatore e tutti coloro che sono consapevoli della circostanza (specialmente il partner) commettono una gravissima infrazione.

Cosa si potrebbe dire se tale stratagemma fosse utilizzato per consentire di partecipare ai tornei giocatori sotto squalifica? E se fosse utilizzato per far conseguire punteggi a giocatori che non hanno partecipato alla competizione?

Ecco quindi la ragione per cui non si può sottovalutare il caso oggi in esame, anche se si deve dare atto che quanto avvenuto è frutto principalmente dell'ingenuità del tesserato Lionetti, non certo per la sua malafede.

Tenuto conto di tutte le circostanze, la sanzione può essere quantificata nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A. delibera di infliggere al tesserato Piero Lionetti la sanzione della sospensione per mesi tre e lo condanna al pagamento delle spese processuali che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivi-

sta *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Manda alla Segretaria Federale di annotare il nome del giocatore Krzysztof Dudzinsky per l'eventuale deferimento a suo carico per quanto emerso nel presente procedimento.

Milano, 10 luglio 1996

Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
avv. Claudio Brugnattelli

Con atto del 13.6.96 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il tesserato Fabiano Fè per avere tenuto un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'Arbitro, nel corso del torneo open del 10.4.96 svoltosi presso l'Hotel Michelangelo di Chianciano, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F..

Nei termini assegnati il deferito ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale contesta gli addebiti e afferma che le frasi pronunciate nei confronti dell'Arbitro furono: «*La deve smettere di trattare tutti come bambini*» e «*Faccia bene il lavoro per cui è pagato*»; riferisce inoltre di un comportamento ineducato e provocatorio da parte del direttore.

Il deferito non ha indicato testimoni a discarico e non ha svolto istanze istruttorie.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso l'Arbitro Mirella Sabarini, la quale ha confermato integralmente la propria relazione del 10.4.96; presa visione della memoria difensiva del deferito, ne ha contestato decisamente il contenuto. Il tesserato Fabiano Fè non si è presentato ed il Procuratore Federale ha concluso chiedendo la condanna alla sanzione di mesi due di sospensione.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del tesserato Fabiano Fè in ordine alla violazione ascritta.

La relazione dell'arbitro, che costituisce fonte di prova privilegiata, ha evidenziato un comportamento davvero poco educato a carico dell'incolpato.

È emerso che l'Arbitro intervenne a causa di un ritardo nel cambio dei boards, invitando i giocatori ad accelerare il gioco.

La reazione del tesserato Fabiano Fè fu del tutto ingiustificata, in quanto apostrofò il Direttore dicendogli, con toni tutt'altro che urbani: «*Ma lei chi crede di essere? La smetta, ci lasci giocare. Pensi a fare il suo lavoro*», richiamando l'attenzione di tutta la sala.

La versione dei fatti fornita dal deferito appare poco credibile, inverosimile, e comunque non è suffragata da alcuna prova.

D'altra parte il tesserato Fabiano Fè non si è nemmeno presentato per sostenere le proprie affermazioni e la propria linea difensiva.

Appaiono pertanto provati gli addebiti così come configurati nel capo di incolpazione, per essere il deferito venuto meno ai principi di lealtà e correttezza.

Occorre ribadire che l'offesa all'Arbitro costituisce comportamento grave, che deve essere censurato in maniera decisa.

Il goffo tentativo di mettere in cattiva luce l'Arbitro Mirella Sabarini, posto in essere dal deferito nella memoria difensiva, appare indicativo di un mancato ravvedimento dello stesso e ne aggrava la posizione processuale, con conseguente inasprimento della pena che viene determinata come in dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., tenuto conto di tutte le altre circostanze, delibera di infliggere al tesserato Fabiano Fè la sospensione da ogni attività per mesi due e lo condanna al pagamento delle spese che determina in L. 200.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 10 luglio 1996

Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto
avv. Claudio Brugnattelli

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

in collaborazione con ENZO RIOLO

presenta il

MANUALE CORSO QUADRI L'ADDESTRAMENTO



Una nuova eccezionale iniziativa didattica della Federazione Italiana Gioco Bridge in collaborazione con il Maestro Enzo Riolo.

Il libro riproduce tutti i lucidi del già conosciuto Corso Quadri ed è integrato da un volumetto di schede di verifica che, problema per problema, passo dopo passo, indicano le corrette soluzioni delle difficoltà tecniche che si incontrano.

Il volume è offerto a L. 25.000. Per gli Insegnanti che ne richiedano almeno 10 pezzi è prevista una speciale offerta a L. 20.000 la copia.

Non si effettuano spedizioni contrassegno.

Inviare il tagliando stampato a lato, unitamente alla cifra, a mezzo vaglia postale o bonifico bancario (Banca d'appoggio Credito Emiliano, Ag. B - via N. Bixio 19, 20129 Milano, conto corrente F.I.G.B. n. 1083/6 - Coordinate 03032-01602)

Spettabile FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE - "Addestramento Corso Quadri"
Via. Ciro Menotti, 11 - Scala C - 20129 Milano

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Qualifica nell'Albo Insegnanti _____

Notiziario Affiliati

ASS. BRIDGE CIRCOLO QUADRI LIVORNO [F073] - Si Comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Francesco Ferramosca; *Vice-Presidente*: Sig. Roberto Menasci; *Segretario*: Sig. Riccardo Morelli; *Consiglieri*: Sig.ra Lucia Testa, Sig. Piero Cassuto, Sig. Giancarlo Mainardi, Sig.ra Giuseppina Di Dio.
Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Quadri Livorno - Circolo Quadri Livorno - via Ugo Foscolo, 2 - 57121 Livorno**

ASS. BRIDGE QUADRIFOGLIO CAGLIARI [F464] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Avv. Paolo Mauri; *Consiglieri*: Sig.ra Gioia Mudu, Sig.ra Rossella Muscas, Sig. Marcello Siddi, Sig. Roberto Modica, Sig. Gianpaolo Sabiu, Sig. Giuseppe Carboni.
Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Bridge Quadrifoglio - Studio Legale Avv. Paolo Mauri - via Cugia, 14 - 09129 Cagliari**.

A.S. VILLAGGIO DEL BRIDGE [F299] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita, presente il *Presidente* Luigi Amato Molinari e il *Segretario* Argeo Lungarotti, per procedere alla nomina del Sig. Paolo Pieraccioni alla carica di *Consigliere* e il Sig. Argeo Lungarotti a quella di *Tesoriere*.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A. S. Villaggio del Bridge - Sig. Argeo Lungarotti, Villaggio del Bridge - 87020 San Nicola Arcella (CS)**.

A. SP. BRIDGE GIARDINI BOLOGNA [F438] - Si Comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Ing. Massimo Valentini; *Consiglieri*: Ing. Guido Cavani, Dott. Piero Cassoli, Sig. Luciano Roda, Sig.ra Franca Buscaroli, Sig.ra Anna Noli, Dott. Giorgio Fiorini; *Provvisori*: Sig.ra Giuliana Adami, Dott. Paolo Cavani, Sig.ra Clara Bonori; *Revisori dei Conti*: Ing. Fulco Galletti, Dott. Emiliano Bianchini, Sig.ra Maria Teresa Lampronti.



Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Ass. Sp. Bridge Giardini Bologna - Massimo Valentini - Via delle Rose, 31 - 40136 Bologna**.

Comitati Regionali

VENETO [R953] - Si comunica che l'Assemblea Straordinaria della Regione Veneto ha eletto le nuove cariche come segue: *Presidente*: Sig.ra Maria Gambato; *Consiglieri*: Sig. Gianpiero Diamante, Sig. Dario Tramonto, Sig.ra Daniela Baldassin, Sig. Giovanni Carlo Principe.
Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale Veneto - Maria Gambato - via Spalti 32/E - 30175 Mestre (VE)**.

Elenco Inserzionisti

	II cop.	III cop.
Ricoh		5
Masenghini		14
33° Simultaneo Nazionale		15
Capodanno a Taormina		20
Trofeo Città di Milano		26
Trofeo della Regione Siciliana		27
Settimana a San Martino di Castrozza		30
2° Torneo "Bridge in Riva d'Arno"		31
Malta Bridge Festival		32
Corso Cuori		37
Assemblea Nazionale F.I.G.B		53
Capodanno a Sorrento		56/57
Settimana Hotel Caesar Montegrotto		63
Mursia		67
Settimana Hotel Venezia Cortina		75
Montinox		79
Capodanno a Gaeta		
Manuale addestramento Corso Quadri		

CALENDARIO AGONISTICO 1996

Data	Manifestazione
Ottobre	
4/6	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
5/6	Alasio - Torneo Nazionale a Coppie
5	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
6	Desenzano - Memorial Moretti - Torneo Regionale a Coppie Libere
10	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
11/13	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
12/13	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
12/13	Ragusa - Torneo Regionale a Coppie
19/20	Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
20	Como - Torneo Regionale a Coppie
26	Molfetta - Torneo Regionale a Coppie
26/27	Siracusa - Torneo Nazionale a Squadre "Leone Leone"
27	Campionato Italiano a Coppie Miste - Termine fase Regionale
28	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore
	Allievi Scuola Bridge
31/3 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste - Divisione Nazionale
Novembre	
1/3	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste - Divisione Regionale - Fase interregionale
9/10	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
14/17	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana - Internazionale a Coppie e Squadre
15	Chiusura iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore
	Allievi Scuola Bridge
15	Torneo Simultaneo Europeo e Nazionale Allievi Scuola Bridge
21/22	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste e Signore
	Allievi Scuola Bridge
21/24	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Nazionale
22/24	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste e Signore
	Allievi Scuola Bridge
22/24	Campionato Italiano a Squadre Miste - Divisione Regionale
Dicembre	
1	St. Vincent - Torneo Nazionale a Coppie
6/8	Milano - Trofeo Internazionale a Squadre Libere
12	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
14/15	Cassino - Torneo Nazionale a Coppie Libere